Ministero dell'Istruzione

Piano Triennale Offerta Formativa

I.S. "GIORGI - FERMI"

TVIS02300L

Triennio di riferimento: 2022 - 2025

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.S. "GIORGI - FERMI" è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **09/11/2022** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **0008713** del **28/09/2022** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **11/11/2022** con delibera n. 16*

Anno di aggiornamento:
2022/23

Triennio di riferimento:
2022 - 2025

La scuola e il suo contesto

1 Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
6 Caratteristiche principali della scuola
9 Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
11 Risorse professionali

Le scelte strategiche

12 Aspetti generali
14 Priorità desunte dal RAV
15 Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
16 Piano di miglioramento
23 Principali elementi di innovazione
46 Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

L'offerta formativa

47 Aspetti generali
48 Traguardi attesi in uscita
68 Insegnamenti e quadri orario
79 Curricolo di Istituto
81 Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)
95 Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
117 Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
120 Attività previste in relazione al PNSD
124 Valutazione degli apprendimenti
130 Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
152 Piano per la didattica digitale integrata

Organizzazione

153 Aspetti generali
155 Modello organizzativo
192 Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
194 Reti e Convenzioni attivate
215 Piano di formazione del personale docente
222 Piano di formazione del personale ATA

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

CIO' CHE SI IMPARA IN MODO PIACEVOLE,

NON SI DIMENTICA PIU' (A. Mercier)

Popolazione scolastica

Il Polo Tecnologico, nato il 1^ settembre 2013, è oggi formato da due sedi dislocate a Treviso e nel corrente a.s. conta 1411 alunni (1289 al diurno, 122 al serale) per un totale di 62 classi al diurno e 6 al serale. L''85% dell'utenza è maschile e il 15% femminile. L'Offerta Formativa prevede 4 percorsi quinquennali di IT, 6 IP e 1 percorso triennale di IeFP.

In particolare 2 sono gli indirizzi dell'istruzione tecnica (IT):

1. indirizzo CHIMICA, MATERIALI E BIOTECNOLOGIE
   - articolazione CHIMICA E MATERIALI;
   - articolazione BIOTECNOLOGIE SANITARIE;
2. indirizzo MECCANICA, MECCATRONICA ED ENERGIA
   - articolazione MECCANICA E MECCATRONICA;
   - articolazione ENERGIA.

Tre sono gli indirizzi dell'istruzione professionale quinquennale (IP):

1. indirizzo MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA
   - declinazione Manutenzione mezzi di trasporto;
   - declinazione Apparati, impianti e servizi tecnici industriali;

- declinazione Elettronica;

2. indirizzo INDUSTRIA E ARTIGIANATO PER IL MADE IN ITALY

- declinazione Produzione meccanica;

3. indirizzo ARTI AUSILIARE DELLE PROFESSIONI SANITARIE: ODONTOTECNICO.

Uno è il percorso triennale IeFP:

1. **OPERATORE ALLA RIPARAZIONE DEI VEICOLI A MOTORE**

(Manutenzione e riparazione delle parti e dei sistemi meccanici ed elettromeccanici, Riparazione e sostituzione di pneumatici).

Tre sono gli indirizzi dell'istruzione professionale quinquennale del CORSO SERALE (IP):

1. indirizzo MANUTENZIONE DEI MEZZI DI TRASPORTO (Area Automotive)

2. indirizzo APPARATI IMPIANTI E SERVIZI TECNICI INDUSTRIALI E CIVILI (Area elettrico – Elettronica)

3. indirizzo PRODUZIONI INDUSTRIALI E ARTIGIANALI (Area Meccanica Industriale)

Territorio e capitale sociale

Il Polo Tecnologico è formato da due sedi situate nella prima periferia di Treviso. Il territorio è contraddistinto dalla presenza di piccole e medie industrie,prevalentemente appartenenti al settore manifatturiero; hanno la loro sede anche imprese di valenza nazionale e internazionale. Il tessuto delle imprese artigianali, soprattutto del settore impiantistica e manutenzione, è ben radicato nel territorio. Dall'a.s. 2014-2015 sono stati avviati contatti con nuove aziende, con l'AULSS n. 2 di Treviso e n. 7 di Conegliano-Vittorio V.to. Le Associazioni di categoria hanno dimostrato disponibilità ad un dialogo fattivo e partecipano con i loro rappresentanti al CTS (Comitato Tecnico Scientifico); con i rappresentanti di alcune aziende del territorio sono state costruite partnership tra il Polo e le Aziende. Molte aziende,inoltre, hanno formalizzato accordi con il Polo per la realizzazione di Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento (PCTO) e di Apprendistato di 1° livello per il conseguimento del diploma di istruzione secondaria dell'IP. Con vari istituti la scuola attua sinergie nell'attività di rete (15 reti), accordi per una fattiva collaborazione tra imprese, operatori scolastici e studenti (5 convenzioni). Il Polo può contare su contributi da parte della Provincia, della Regione ed ha intensificato la progettazione di attività finanziate con i PON, i FSE e i FESR rivolte agli studenti per favorire esperienze multiculturali e lavorative all'estero.

L'I.S. Giorgi-Fermi di Treviso

- è **ente accreditato alla Formazione dalla Regione Veneto** (codice ente 4825) e, quindi, ogni due anni è sottoposto con specifica procedura di audit alla verifica del mantenimento dei requisiti di accreditamento;
- è **sede** dell'Istituto Tecnico Superiore **ITS ACADEMY MECCATRONICO VENETO.**

Risorse economiche e materiali

Il Polo Tecnologico è costituito da due sedi inserite in un contesto di aree verdi e parcheggiinterni; sono presenti in tutto 38 laboratori e varie aule speciali per lo svolgimento di attività specifiche, per disabili, locali adibiti a infermeria/primo soccorso. Nella sede principale dell'IP vi sono 24 aule didattiche, laboratori di macchine utensili, pneumatica, fisica, idraulica, meccanica e macchine, officina motori, aggiustaggio, saldatura, elettrico, sistemi, misure, aulaTEXAEDU, informatica, aule/laboratori CNC, CAD, CAM, centrale termica, palestra,sala riunioni, biblioteca e un bar. Nella sede dell'IT vi sono 39 aule didattiche, 1multimediale, laboratori di chimica, fisica, informatica, analisi chimica qualitativa/quantitativa, chimica organica, microbiologia e biologia, chimica strumentale, tecnologia meccanica, saldatura, aula di disegno e tecnologia, aule CAD, laboratori di sistemi, macchine a fluido, macchine utensili, impianti termotecnici e centrale termica, 1 laboratorio odontotecnico di nuova implementazione, 1 laboratorio di elettronica di nuova realizzazione, 2 palestre, 1 biblioteca, 1 aula magna da 400 posti, un locale bar. L'istituto è dotato di 8 laboratori mobili(TV, video proiettori, videocamere...). Per l'attuazione dell'Offerta Formativa, l'istituto dispone di contributi ministeriali, provinciali, regionali, europei, delle famiglie, di privati e di aziende.Anche le associazioni di categoria e di settore collaborano con risorse professionali e a volte con fondi.

Il Polo è stato dotato di 59 digital board (24 nella sede Giorgi e 35 nella sede Fermi): dispositivi più innovativi per l'apprendimento. In entrambe le sedi è stato effettuato il cablaggio delle reti.

Caratteristiche principali della scuola

I.S. "GIORGI-FERMI" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	**SCUOLA SECONDARIA II GRADO**
Tipologia scuola	**ISTITUTO SUPERIORE**
Codice	**TVIS02300L**
Indirizzo	**VIA S. PELAIO, N. 37 31100 TREVISO**
Telefono	**0422304272**
Email	**TVIS02300L@istruzione.it**
Pec	**TVIS02300L@pec.istruzione.it**
Sito WEB	**www.giorgifermi.edu.it**

I.P.S.I.A. GIORGI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	IST. PROF. INDUSTRIA E ARTIGIANATO
Codice	TVRI023018
Indirizzo	VIA TERRAGLIO, N. 53 31100 TREVISO

I.P.S.I.A. GIORGI SERALE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	IST. PROF. INDUSTRIA E ARTIGIANATO
Codice	TVRI02351N
Indirizzo	VIA TERRAGLIO, N. 53 31100 TREVISO

I.T.I.S. FERMI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE
Codice	TVTF023015
Indirizzo	VIA SAN PELAIO, N. 37 31100 TREVISO

Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

L'Istituto, visto il numero di progetti che realizza utilizza la maggior parte dei fondi cui dispone per aggiornarsi con le nuove metodologie di insegnamento e potenziare l'attività laboratoriale anche grazie ai suggerimenti pervenuti dal CTS.

La scuola, considerando il particolare momento di emergenza sanitaria in corso, sta investendo in attrezzature tecniche e di potenziamento della rete internet per innovare anche la didattica a distanza e

le opportunità di collegamento con gli studenti.

In particolare dispone, attualmente, di:

- n. 55 nuovi PC dotati di webcam e diffusori che hanno sostituito la precedentedotazione informatica nelle aule e in alcuni laboratori;
- n. 95 nuovi notebook ceduti in comodato d'uso a studenti e, in parte, a docenti a tempo indeterminato;
- n. 4 schermi interattivi mobili di 75 pollici;
- n. 59 digital boards.

Sono stati realizzati:

- un nuovo laboratorio di odontotecnica che sostituisce i due locali obsoleti dismessi;
- un nuovo laboratorio di elettrotecnica/sistemi;
- nuova aula CAD con 25 postazioni attrezzate con workstation di ultima generazione.

Si evidenzia uno tra gli obiettivi a medio/lungo termine:

- sviluppare un piano di messa a norma e in sicurezza di strumenti e macchine utensili presenti.

Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

I.S. "GIORGI - FERMI" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	ISTITUTO SUPERIORE
Codice	TVIS02300L
Indirizzo	VIA S. PELAIO, N.37 TREVISO 31100 TREVISO
Telefono	0422304272
Email	TVIS02300L@istruzione.it
Pec	TVIS02300L@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.giorgifermi.edu.it

Plessi

IPSIA GIORGI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	IST PROF INDUSTRIA E ARTIGIANATO
Codice	TVRI023018
Indirizzo	VIA TERRAGLIO,53 TREVISO 31100 TREVISO
Indirizzi di Studio	• INDUSTRIA E ARTIGIANATO PER IL MADE IN ITALY • MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA • ARTI AUSILIARIE DELLE PROFESSIONI SANITARIE: ODONTOTECNICO

	• OPERATORE DELL'ABBIGLIAMENTO • OPERATORE ELETTRONICO • OPERATORE DI IMPIANTI TERMOIDRAULICI • OPERATORE ALLA RIPARAZIONE DEI VEICOLI A MOTORE • OPERATORE MECCANICO • OPERATORE ALLA RIPARAZIONE DEI VEICOLI A MOTORE
Totale Alunni	579

I.P.S.I.A. GIORGI SERALE TREVISO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	IST PROF INDUSTRIA E ARTIGIANATO
Codice	TVRI02351N
Indirizzo	VIA TERRAGLIO, 53 TREVISO 31100 TREVISO
Indirizzi di Studio	• MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA • APPARATI IMP.TI SER.ZI TEC.CI IND.LI E CIV.LI - OPZIONE • INDUSTRIA - TRIENNIO • MANUTENZIONE DEI MEZZI DI TRASPORTO - OPZIONE

ITI FERMI TREVISO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE
Codice	TVTF023015
Indirizzo	VIA SAN PELAIO, 37 TREVISO 31100 TREVISO
Indirizzi di Studio	• MECC. MECCATRON. ENER. - BIENNIO COMUNE

	• CHIM. MATER. BIOTECN. - BIENNIO COMUNE • BIOTECNOLOGIE SANITARIE • CHIMICA E MATERIALI • ENERGIA • MECCANICA E MECCATRONICA
Totale Alunni	704

Approfondimento

OSSERVAZIONE: Gli indirizzi indicati nella presente sezione sono precaricati dal sistema e non modificabili. In particolare, per il plesso GIORGI sono indicati degli indirizzi non più presenti, ma caratterizzano l'istituto professionale nella sua storia. L'elenco corretto è stato già presentato nella sezione "Analisi del contesto e dei bisogni del territorio".

IPSIA GIORGI

Indirizzi di Studio	
INDUSTRIA E ARTIGIANATO PER IL MADE IN ITALY	
MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA	
ARTI AUSILIARIE DELLE PROFESSIONI SANITARIE: ODONTOTECNICO	
OPERATORE DELL'ABBIGLIAMENTO	NON PRESENTE
OPERATORE ELETTRONICO	NON PRESENTE
OPERATORE DI IMPIANTI TERMOIDRAULICI	NON PRESENTE
OPERATORE ALLA RIPARAZIONE DEI VEICOLI A MOTORE	
OPERATORE MECCANICO	NON PRESENTE

Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	31
	Chimica	5
	Disegno	1
	Elettronica	1
	Elettrotecnica	3
	Fisica	1
	Informatica	4
	Meccanico	10
	Multimediale	2
	Odontotecnico	1
	Scienze	1
	TEXA	1
	CAD/CAM	4
Biblioteche	Classica	1
Aule	Magna	1
Strutture sportive	Palestra	2
Servizi	Mensa	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	295
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	6
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	3
	PC e Tablet presenti in altre aule	62

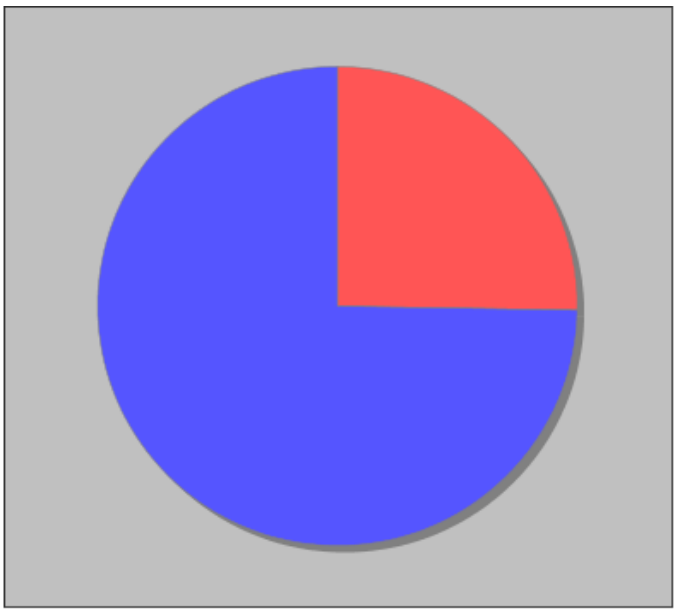
Digital boards	59

Risorse professionali

Docenti	169
Personale ATA	47

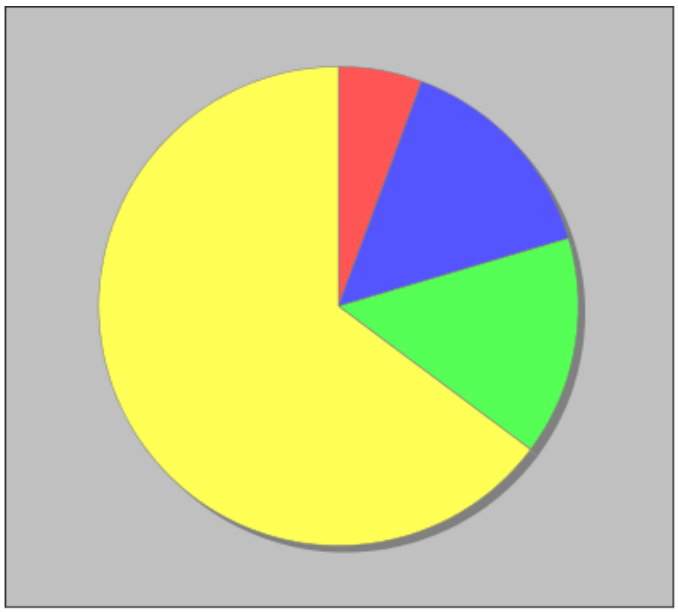
Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



Docenti non di ruolo – 47
Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola – 139

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



Fino a 1 anno – 8
Da 2 a 3 anni – 21
Da 4 a 5 anni – 21
Piu' di 5 anni – 92

Approfondimento

OSSERVAZIONE: i dati sono precaricati dal sistema e sono estratti dall'organico 2022/23 - settembre 2022.

Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

Aspetti generali

Missione dell'IS "Giorgi-Fermi" è il conseguimento del successo degli allievi per lo sviluppo armonico della loro personalità rivolto a creare i futuri cittadini e professionisti in una comunità che si integra nel tessuto produttivo del territorio con particolare attenzione alle richieste del mondo del lavoro.

L'IS "Giorgi-Fermi" si propone di offrire un sistema di istruzione e formazione in grado di soddisfare le esigenze e le aspettative di tutte le parti interessate:

- gli studenti,
- le famiglie in tutte le loro componenti,
- tutto il personale docente e non docente,
- gli ITS,
- le Università,
- il mondo imprenditoriale,
- il Ministero e le sue articolazioni,
- i fornitori.

Tutti coloro che operano nell'Istituto, si impegnano a garantire:

- l'efficacia e l'efficienza in tutti i processi dell'Organizzazione in particolare nell'azione didattica operando con mezzi e risorse necessarie allo scopo e curando la formazione di tutto il personale;
- la trasparenza di tutti i propri comportamenti basati sul rapporto cooperativo con clienti e fornitori interni ed esterni;
- il rispetto di regole precise riguardanti la Qualità anche in conformità alla Raccomandazione europea EQAVET (C155/2009) e, pertanto, in un Sistema di Gestione indirizzato al miglioramento continuo;

La politica per la Qualità viene tradotta in obiettivi specifici quantificati e misurabili nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa annuale dell'Istituto.

In tale occasione la Politica per la Qualità è riesaminata per accertarne la continua idoneità.

Il Dirigente Scolastico, consapevole che per il miglioramento continuo è necessario l'impegno e la collaborazione di tutto il personale, si impegna a far conoscere e condividere con esso la presente Politica per la Qualità, e ogni sua variazione negli obiettivi e negli impegni futuri.

Priorità desunte dal RAV

Risultati scolastici

Priorità

Migliorare gli esiti di tutte le classi seconde, di tutte le classi terze e delle classi quarte del professionale.

Traguardo

Raggiungere almeno l'85% degli studenti ammessi alla classe successiva.

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

- Aumentare la percentuale di studenti che raggiungono o superano il livello 3 (Italiano e Matematica) - Aumentare la percentuale di studenti che raggiungono o superano il livello B1 nel Professionale e B2 nel Tecnico (Inglese).

Traguardo

Superare la percentuale media degli esiti raggiunta dagli studenti rispetto a quella della Regione.

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Piano di miglioramento

Percorso n° 1: IL SUCCESSO FORMATIVO

Tale intervento si configura come PERCORSO DI POTENZIAMENTO delle COMPETENZE DI BASE, di MOTIVAZIONE e ACCOMPAGNAMENTO.

Le studentesse e gli studenti che mostrano particolari fragilità disciplinari sono accompagnati attraverso percorsi di potenziamento delle competenze di base, di motivazione e ri-motivazione e di accompagnamento ad una maggiore capacità di attenzione e impegno, erogati a piccoli gruppi.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Risultati scolastici

Priorità

Migliorare gli esiti di tutte le classi seconde, di tutte le classi terze e delle classi quarte del professionale.

Traguardo

Raggiungere almeno l'85% degli studenti ammessi alla classe successiva.

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

- Aumentare la percentuale di studenti che raggiungono o superano il livello 3 (Italiano e Matematica) - Aumentare la percentuale di studenti che raggiungono o superano il livello B1 nel Professionale e B2 nel Tecnico (Inglese).

Traguardo

Superare la percentuale media degli esiti raggiunta dagli studenti rispetto a quella della Regione.

Obiettivi di processo legati del percorso

Curricolo, progettazione e valutazione

Individuare entro i primi 2 mesi gli alunni con difficoltà ed attivare da subito percorsi di recupero efficaci e/o di riorientamento.

Applicare la programmazione per competenze in previsione di un utilizzo più sistematico delle UdA nella pratica didattica quotidiana.

Migliorare la progettazione e somministrazione di prove comuni per classi parallele

Ambiente di apprendimento

Diversificare le metodologie di insegnamento.

Migliorare la gestione e la manutenzione dei laboratori.

Promuovere attività di formazione su metodologie innovative di insegnamento.

Inclusione e differenziazione

Promuovere la formazione del personale

Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Rendere più chiaramente distinguibili i valori che caratterizzano l'istituto: MISSION (Il successo formativo di tutti e di ciascuno) e VISION (La formazione dell'uomo e del cittadino: attivo, responsabile e consapevole) dell'Istituzione scolastica.

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Promuovere la Formazione del personale.

Attività prevista nel percorso: UNITA' DI APPRENDIMENTO

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	7/2023
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
Responsabile	La realizzazione di UdA e la relativa valutazione (così come previsto dal Regolamento 62/2018 per i nuovi professionali) sono gli strumenti per migliorare il livello delle competenze, anche ai fini della certificazione. Il Consiglio di classe elabora

	UdA in base alla situazione oggettiva della classe. I docenti lavorano per competenze e coinvolgono gli studenti nella realizzazione di un prodotto finale/compito di realtà. Lo studente acquisisce, così, la consapevolezza delle sue potenzialità e dei traguardi di competenza raggiunti. I docenti ricevono a loro volta un riscontro evidente del lavoro svolto dagli studenti. Segue la valutazione secondo criteri stabiliti e ogni elemento osservato sarà utile ai fini della certificazione delle competenze.
Risultati attesi	Migliorare il successo formativo degli studenti con lo sviluppo delle competenze.

Attività prevista nel percorso: AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	7/2023
Destinatari	Docenti ATA Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	ATA
	Studenti
Responsabile	L'Istituto auspica che creare ambienti che consentano l'implementazione di metodologie innovative di insegnamento, sia nelle aule generiche sia nei laboratori possa contribuire a migliorare il successo formativo. Inoltre, una maggiore cura degli ambienti può contribuire a favorire un'appartenenza alla società scolastica collaborativa e un fattivo impegno per mantenere luoghi che predispongono positivamente l'apprendimento. DS e i suoi collaboratori · attivano corsi

	di formazione specifici per docenti su metodologie innovative di insegnamento; · attivano corsi di formazione specifici per aumentare il numero di personale formato in ambito di sicurezza e inclusione; · attivano percorsi formativi e laboratoriali extracurricolari: tale attività si riferisce a percorsi formativi e laboratoriali extracurriculari, afferenti a diverse discipline e tematiche in coerenza con gli obiettivi specifici dell'intervento progettato dalla scuola, anche in rete con il territorio. I percorsi per studenti possono essere di volta in volta autonomamente definiti (disciplinari, interdisciplinari, cinema, teatro, sport, musica, etc.). I docenti · implementano diverse metodologie di insegnamento oltre alla tradizionale lezione frontale.
Risultati attesi	Riduzione delle situazioni di disagio e delle gravi carenze rilevate in particolare in tutte le classi 2^, in tutte le classi 3^ e nelle classi 4^ del professionale, considerando anche gli esiti nell'area di indirizzo in seguito alle esperienze laboratoriali scolastiche ed extrascolastiche.

Attività prevista nel percorso: MENTORING E ORIENTAMENTO

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	7/2023
Destinatari	Docenti Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
Responsabile	Al fine di sostenere il contrasto dell'abbandono scolastico gli studenti che mostrano particolari fragilità, motivazionali e/o disciplinari, sono accompagnati in percorsi individuali di

rafforzamento attraverso mentoring e orientamento, sostegno disciplinare, coaching. Il Polo, individuando in maniera tempestiva gli alunni in difficoltà, attiva interventi di recupero sulle competenze di base delle discipline, finalizzati anche alla diminuzione del numero di sospesi. Sono sensibilizzati i dipartimenti di lettere, inglese e matematica a riflettere sui risultati delle prove INVALSI ed insistere maggiormente sullo sviluppo dei processi evidenziati nelle prove stesse, non per piegare il curricolo alle prove, ma per innovare i processi di insegnamento di quelle competenze che dovrebbero essere acquisite al termine dell'obbligo scolastico, incluse le competenze chiave di cittadinanza. I docenti osservano e rilevano costantemente le situazioni di disagio e delle gravi carenze. Tutti i docenti sono chiamati · a lavorare per competenze · ad implementare diverse metodologie di insegnamento oltre alla tradizionale lezione fontale · guidare gli studenti che mostrano fragilità privilegiando percorsi individuali di apprendimento (al professionale ogni studente è seguito da un tutor ed ha un Piano Formativo Individuale che lo personalizza e caratterizza nel suo percorso di apprendimento). I docenti di italiano, matematica ed inglese di tutte le classi 2^, delle classi 3^ del tecnico e delle classi 4^ del professionale, · analizzano gli esiti delle prove INVALSI · svolgono simulazioni di esercizi sul modello INVALSI · progettano prove comuni per classi parallele · somministrano test di ingresso (principalmente nelle classi prime) · somministrano prove comuni, una o due nel 2° periodo con monitoraggio e valutazione. DS e i suoi collaboratori · attivano adeguati percorsi di recupero per studenti utilizzando i docenti dell'organico dell'autonomia (attivazione di corsi di recupero disciplinari per classi parallele, sportello help, ... attività di studio con peer education); · promuovono la formazione dei docenti in particolare sulla progettazione, realizzazione, gestione e utilizzo degli ambienti di apprendimento innovativi e dei laboratori per le professioni digitali del futuro (Coinvolgimento e valorizzazione

	professionale, Risorse digitali, Pratiche di insegnamento e apprendimento, Valutazione dell'apprendimento, Valorizzazione delle potenzialità degli studenti, Favorire lo sviluppo delle competenze digitali degli studenti); · promuovono la formazione dei docenti anche tramite esperienze di mobilità internazionale.
Risultati attesi	Contrasto dell'abbandono scolastico e miglioramento del successo formativo: · riduzione delle situazioni di disagio e delle gravi carenze rilevate in particolare in tutte le classi 2^, in tutte le classi 3^ e nelle classi 4^ del professionale, utilizzando gli esiti degli scrutini intermedi e finali ed eventualmente i risultati di prove comuni in italiano, matematica ed inglese nelle classi parallele; · diminuzione degli alunni con giudizio sospeso; · diminuzione degli alunni con anno non valido.

Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Atto di indirizzo emanato dal Dirigente Scolastico per l'elaborazione del PTOF 2022-2025

Il Piano triennale dell'offerta formativa per il triennio scolastico 2022/2025 non può che partire dall'appena concluso PTOF precedente per sviluppare e integrare ulteriormente quanto è parte della nostra identità territoriale e della nostra identità didattica, ripartita fra gli indirizzi tecnico, professionale, IeFP (qualifiche regionali - in regime di sussidiarietà complementare), corso serale, nell'ambito dell'attività connesse con il CPIA, e i corsi ITS di Meccatronica, post-diploma. Tali identità sono rafforzate da tanti progetti, alcuni dei quali sono ormai entrati nella tradizione della nostra scuola. La pandemia ha certamente condizionato le nostre scelte recenti e di essa dobbiamo tenere conto, anche in questo anno scolastico; tuttavia, i valori, la cultura, i saperi, le conoscenze e le competenze che l'insegnamento consente di trasmettere e condividere alle prossime generazioni non possono essere subordinati alla logica dell'emergenza. Questa complica il nostro lavoro, ma non deve mai fermarlo né divenire la nostra principale preoccupazione, che deve restare unicamente quella di formare le donne e gli uomini di domani. L'elaborazione del PTOF al di là degli aspetti relativi al proprio contenuto, è in questo senso un processo che ci permette di ridiscutere e ridefinire la missione fondamentale della scuola e di come tutti noi, docenti, genitori, studenti, ATA intendiamo attuarla. Nella proposta attuale, in coerenza con quanto definito nel precedente atto di indirizzo al Collegio dei docenti verrà, dunque, ribadito, quanto già delineato, con l'integrazione dei seguenti aspetti: revisione dell'attribuzione della fascia alta del credito scolastico; introduzione dei temi relativi al bullismo e del cyberbullismo, con il documento di E-policy conseguente; la definizione di un piano di comunicazione in grado di interfacciare la nostra scuola con gli utenti.

Linee metodologico-didattiche

Per integrare il PTOF e renderlo sempre più rispondente ai bisogni formativi dell'utenza e del territorio, è

necessario continuare a focalizzare l'innovazione, la ricerca ed il miglioramento continuo attraverso la formazione, l'aggiornamento e la riflessione, al fine di ribadire la centralità della soddisfazione delle attese di tutti gli utenti; di dare il giusto rilievo alla scuola come attore sociale; di formare competenze culturali e professionalizzanti degli studenti in accordo con il mercato del lavoro; di adottare tutte le misure possibili per la prevenzione della dispersione scolastica; di valorizzare le risorse umane attraverso il miglioramento costante del clima relazionale e delle condizioni di lavoro.

Nel definire e progettare le attività, si dovrà tenere conto dei risultati delle rilevazioni INVALSI, in un'ottica migliorativa della programmazione didattica, i quali, in relazione alle classi quinte (non sono state effettuate nelle classi seconde) evidenziano l'importanza di realizzare attività per favorire in particolar modo i risultati di apprendimento delle classi dell'Istituto professionale; si dovrà tenere conto delle risultanze del processo di autovalutazione dell'istituto esplicitate nel Rapporto di Autovalutazione e delle azioni previste nel PDM dell'Istituto. Per quanto attiene alle risorse professionali, si farà leva sui docenti dell'organico dell'autonomia, attribuiti all'Istituzione scolastica, e degli eventuali docenti di organico aggiuntivo per l'emergenza Covid, così come di ogni altra risorsa aggiuntiva eventualmente assegnata. Il Dirigente Scolastico, per inserire stabilmente l'istituzione scolastica nel quadro delle relazioni formative di riferimento, attiverà rapporti con i soggetti istituzionali del territorio e valuterà eventuali proposte di collaborazioni con associazioni ed enti pubblici.

La funzione strumentale Didattica si occuperà di rendere le programmazioni di classe sempre più rispondenti ai bisogni formativi, così come le relative valutazioni, curando che i vari Consigli di classe, per mezzo dei loro coordinatori, condividano le modalità di progettazione, la riflessione consapevole su di esse, l'attuazione operativa, l'esperienza effettuata. Si dovrà implementare in modo sempre più deciso la didattica laboratoriale e le modalità didattiche innovative (es. flipped classroom, cooperative learning), applicando la programmazione per competenze e realizzando ogni anno delle U.d.A. per classe.

Le modalità di recupero saranno organizzate sulla base del monitoraggio continuo di alunni con livelli di apprendimento non soddisfacenti; il monitoraggio permetterà di organizzare corsi di recupero in itinere e al termine delle lezioni, privilegiando i primi, per la loro specifica valenza formativa e didattica. Le iniziative di contrasto della dispersione scolastica e la gestione del disagio saranno realizzate sia con il continuo supporto dei docenti e del personale scolastico, sia mediante l'implementazione di servizi di

supporto, quali studio assistito, “sportello help”, counseling, sia mediante i corsi di rinforzo.

Fondamentale anche tenere in debito conto i percorsi formativi rivolti alle eccellenze, finalizzati alla loro valorizzazione con percorsi progettuali e strumenti didattici innovativi, ad esempio, Giochi della Chimica collegati alle ICHO (Olimpiadi della chimica) e gare nazionali di chimica, Giochi di Anacleto collegati alle EUSO (Olimpiadi delle scienze), Giochi di Archimede, collegati alle Olimpiadi della matematica, certificazioni linguistiche, certificazioni ECDL, gare nazionali di fisica, meccanica, CAD, manutenzione e assistenza tecnica, odontotecnica, concorso nazionale ADM (Associazione Nazionale Disegno e Metodi dell'Ingegneria Industriale), Texa contest, Tecnica-mente.

Nell’organizzare l’intera attività didattica, progettuale e scolastica per competenze è opportuno che anche i libri di testo adottati siano uguali tra gli indirizzi di studio e per classi parallele.

In particolare, per quanto riguarda l’istruzione professionale, si darà continuità al Progetto Apprendistato Nord-Est che privilegia l’apprendistato, forma di apprendimento prevista dalla normativa, per la qualifica e il diploma professionale, tale da permettere ai giovani apprendisti di conseguire il diploma di istruzione secondaria superiore, sia nel ramo tecnico sia nel ramo professionale. Il pensiero pedagogico dei percorsi mira ad individuare per ogni studente la modalità migliore per la personalizzazione dei percorsi oggi più che mai attuale nell’Istruzione professionale, individuando le modalità migliori per raggiungere la propria vocazione e la propria eccellenza. L’apprendistato costituisce anche un valido argine alla dispersione scolastica, sostenendo la motivazione e consentendo la prosecuzione degli studi. Le figure professionali, destinate alla progettazione didattica, di istituto e di classe, dovranno rendere operative tali indicazioni.

Nell’ambito delle attività di educazione civica, caratterizzata dalla prospettiva trasversale che supera i canoni di una tradizionale disciplina, assumendo più propriamente la valenza di matrice valoriale da coniugare con le discipline di studio, ogni Consiglio di classe definirà le attività da svolgere, evitando superficiali e improduttive aggregazioni di contenuti teorici e sviluppando processi di interconnessione tra saperi disciplinari ed extra disciplinari; la programmazione, il monitoraggio delle attività svolte, la rendicontazione finale, consentiranno un’adeguata riflessione sulle attività svolte. Particolare riguardo dovranno avere le iniziative volte al contrasto del bullismo e del cyberbullismo, così come la messa a

punto di azioni di tipo informativo-educative, la collaborazione con le agenzie formative del territorio, con le Istituzioni, con le forze dell'Ordine, secondo un'ottica di sistema.

A tal fine, si propone, in ottemperanza alla normativa vigente, l'adozione di una E-policy di Istituto e la costituzione di un team per l'Antibullismo e un Team per l'emergenza, oltre che l'adozione permanente, nella politica scolastica del Vademecum Bullismo e Cyberbullismo, adottattato dall'USR Veneto.

Lo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza, in particolare in relazione ad una gestione della vita attenta alla cura di sé e dell'altro, si attuerà in una prospettiva di apprendimento permanente.

L'introduzione del referente dell'organizzazione e della didattica dei laboratori nella cultura della sicurezza, ha l'obiettivo di costruire ed implementare dei curricula per l'educazione alla salute e alla sicurezza che aiutino lo studente a sviluppare conoscenze, attitudini e capacità di comportamento, e gli permettano di adottare e mantenere stili di vita sicuri. In particolare il referente promuove la cultura della sicurezza, della formazione e dell'informazione e della prevenzione.

Nel favorire la diffusione delle buone pratiche in tema di sicurezza, coordina le attività didattiche attuate nei diversi laboratori, per la costruzione delle skill che consentono di agire da cittadino consapevole e responsabile, anche grazie alla prevenzione. L'obiettivo è, dunque, l'inserimento di questi temi nei percorsi curriculari, nella convinzione che la scuola è il luogo naturale dove introdurre gli elementi di cultura della sicurezza sulla base del concetto fondamentale che bisogna formare gli studenti per poter contare in seguito su lavoratori preparati e attenti sul fronte della prevenzione. In definitiva, si agirà per collegare la cultura della sicurezza ai principi basilari del rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente che ci circonda, per sviluppare un maggior senso di responsabilità nei riguardi della sicurezza propria ed altrui, contribuendo alla formazione equilibrata e consapevole del cittadino e del futuro lavoratore.

Pianificare e valutare

È opportuno migliorare i processi di pianificazione, sviluppo, verifica e valutazione dei percorsi di studio per superare la dimensione trasmissiva dell'insegnamento, in modo da contribuire fattivamente, mediante l'azione didattica, allo sviluppo delle competenze. L'utilizzo di strumenti comuni (test d'ingresso sulle competenze generali e prove strutturate di disciplina nelle classi parallele) può

migliorare la riflessione sulla valutazione, costituire un tavolo di lavoro comune per i docenti e un possibile appuntamento di verifica per gli alunni.

In un'ottica più ampia di valutazione di sistema è utile continuare il percorso intrapreso di valutazione della nostra istituzione scolastica sulla base dei protocolli di valutazione definiti a livello nazionale e mediante l'utilizzo del sistema europeo EQAVET (European Quality Assurance in Vocational Education and Training) che utilizza la peer review tra scuole per monitorare e assicurare qualità dell'offerta formativa.

Si propone di adottare i seguenti criteri di assegnazione del credito scolastico, assegnando la fascia più alta, agli studenti che siano in possesso di tutti i requisiti seguenti:

a) siano ammessi all'anno successivo o all'Esame di Stato senza alcun debito;

b) abbiano frequentato almeno l'85% delle lezioni (il 75% per i partecipanti alla sperimentazione studenti-atleti);

c) abbiano un voto in condotta pari o superiore ad otto.

Per gli studenti che hanno riportato debiti, in aggiunta ai requisiti di cui sopra, si richiede di riportare nello scrutinio di recupero votazioni non inferiori a sette decimi in tutte le discipline in cui avevano riportato carenze.

Ampliamento dell'offerta formativa

La partecipazione al Programma Operativo Nazionale (PON), per la Programmazione 2020-2027, permette di integrare sulla base dell'autovalutazione dei propri bisogni, il piano dell'offerta formativa. Esso sarà fondato su un'autodiagnosi dei fattori di maggiore criticità (contesto scolastico, familiare e culturale) e costituito dall'insieme delle proposte di azioni con cui la scuola intenderà affrontare le proprie esigenze e quelle della comunità di riferimento.

L'offerta formativa, di cui la scuola è portatrice con una proposta progettuale al passo con l'affermazione dei paradigmi della autonomia scolastica, dell'inclusione sociale, della premialità e del merito, della

valutazione basata sugli standard di competenza, dei nuovi approcci curricolo-disciplinari, è sviluppata attraverso i progetti proposti che saranno pertinenti alle varie aree educativo-formative.

Inclusione

La progettazione, da parte della scuola, delle iniziative utili all'inclusione, nel senso più lato possibile, di tutti gli studenti comporta la costruzione di una dimensione inclusiva tale da garantire il diritto allo studio per tutte le studentesse e per tutti gli studenti. L'inclusione degli alunni con Bisogni educativi speciali fa riferimento al paradigma inclusivo non focalizzato soltanto sulla persona con disabilità e/o sulle altre fasce vulnerabili, ma sulla trasformazione della risposta "specialistica" in "ordinaria", all'interno di una condizione di speciale normalità in grado di attivare positivamente tutti i docenti, specializzati e curricolari. La prospettiva inclusiva induce a riflettere, a prendere coscienza e a ripensare nuovi linguaggi, strumenti, atteggiamenti, idee per "leggere" le differenze e le diversità di tutti e di ciascuno come modalità singolari e "speciali" di collocarsi all'interno dei contesti culturali, sociali e scolastici, per favorire l'appartenenza e la partecipazione attiva di tutte le persone, anche di quelle con disabilità, per arginare le possibili forme di discriminazione ed esclusione, per costruire contesti realmente inclusivi e contrastare o ridurre le barriere disabilitanti che caratterizzano i tempi e gli spazi del vivere quotidiano attuale. Nella stessa direzione, procede la costruzione di una dimensione interculturale nella scuola al fine di coniugare la capacità di conoscere e apprezzare le differenze tra le persone e le culture con la ricerca di una coesione sociale aperta al contesto culturale del territorio, secondo una visione della "cittadinanza" coerente con i valori della Costituzione. La dimensione inclusiva non può trascurare l'orientamento dello studente verso un percorso scolastico adeguato alle proprie potenzialità, attraverso la costruzione di un PFI (Piano Formativo Individuale) che punti all'acquisizione di competenze didattico/professionali che possano agevolare il suo ingresso nel mondo del lavoro o semplicemente agevolarne l'inserimento sociale e il benessere globale.

La scuola e il territorio

E' fondamentale continuare nella direzione intrapresa di sviluppare sinergie con il territorio, sia attraverso l'integrazione sempre più decisa delle proposte e dei pareri formulati dagli Enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dei

rappresentanti dei genitori e degli studenti, sia attraverso un sempre maggiore coinvolgimento nel mondo delle imprese e delle professioni, attraverso il Comitato Tecnico Scientifico con la funzione di svolgere il raccordo e il confronto tra la scuola e la realtà imprenditoriale territoriale, anche in vista di un diretto coinvolgimento nella progettazione e realizzazione dei percorsi di PCTO. La progettazione integrata con gli altri Enti istituzionali locali, provinciali, regionali, nazionali, europei consentirà di realizzare strategie di sviluppo dell'offerta formativa che consentano di rendere la scuola protagonista entro un percorso di crescita continuo e condiviso con il territorio. Le relazioni sempre più significative con il territorio hanno anche l'obiettivo di accrescere il senso di appartenenza all'istituzione scolastica e di rendere più chiaramente distinguibili i valori che la caratterizzano: il successo

formativo di tutti e di ciascuno, la formazione dell'uomo e del cittadino, attivo, responsabile e consapevole. Consentirà, inoltre, di aumentare l'attrattività nei confronti degli studenti reali e potenziali, di valorizzare le partnership comunicative, di accrescere la costituzione di sistemi di relazione tra la scuola e le agenzie educative e formative del territorio, di raggiungere nuovi territori e interlocutori e stabilire nuove relazioni esterne.

Formazione

La programmazione di percorsi formativi finalizzati al miglioramento della professionalità, da un punto divista pedagogico, metodologico e didattico, e della professionalità amministrativa, alla innovazione tecnologica, agli stili di insegnamento, alla valutazione formativa e di sistema dovrà valorizzare le competenze e le professionalità del personale. In particolare, in merito alle tematiche è importante che la formazione sia focalizzata sulla preparazione quale strumento di lavoro per rispondere i bisogni formativi di tutti gli alunni, in un'ottica di piena inclusione e di successo formativo. Il personale docente sarà invitato a frequentare un percorso di formazione su tematiche inclusive.

Comunicazione

L'utilizzo sempre più condiviso del registro elettronico e del sito web della scuola permetterà di attuare una comunicazione più efficace ed efficiente con gli utenti nell'ottica di instaurare con loro più immediate relazioni, così come tra i docenti e il personale scolastico, migliorando la visibilità dei servizi

offerti, dei valori e dei significati da comunicare all'esterno; in particolar modo, il sistema informatizzato per la registrazione e la visualizzazione on line delle attività, delle comunicazioni, del rendimento del percorso formativo degli studenti consentirà una migliore informazione alle famiglie; per i docenti costituirà uno strumento per visualizzare, condividere e scambiare materiali e buone prassi, anche nell'ottica di realizzare il valore strategico fondamentale della trasparenza e parità di accesso alle informazioni.Per questo risulterà fondamentale, dal punto di vista delle scelte strategiche, l'adozione di un piano di comunicazione quale valore strategico fondamentale per assicurare trasparenza, imparzialità e parità di accesso alle informazioni; infatti, la comunicazione pubblica è parte integrante dell'azione delle pubbliche amministrazioni per promuovere nuove relazioni con i cittadini e gli utenti, al fine di ottimizzare l'efficienza e l'efficacia dei servizi offerti attraverso un adeguato sistema di comunicazione, dunque uno strumento concreto di gestione della complessità organizzativa.

Innovazione digitale

Sarà necessario procedere allo sviluppo e alla diffusione di processi di innovazione didattica e digitale, attraverso la promozione di metodologie didattiche innovative, mediante l'integrazione di strumenti digitali nella didattica, resi possibili grazie alla partecipazione ai progetti europei e alla messa in opera di interventi per la digitalizzazione infrastrutturale del sistema scolastico, superando il modello di insegnamento tradizionale, verso la progressiva e sempre più diffusa personalizzazione dei processi di apprendimento degli studenti.

PCTO e Orientamento

L'orientamento, quale processo continuo che mette in grado i cittadini di ogni età, nell'arco della vita, di identificare le proprie capacità, le proprie competenze e i propri interessi, di prendere decisioni in materia di istruzione, formazione e occupazione, nonché di gestire i propri percorsi personali, dovrà continuare ad essere realizzato in entrata, con gli istituti secondari di I grado e di riorientamento con gli istituti di II grado anche attraverso la Rete "Treviso Orienta", e in uscita con l'Università, l'ITS (Istituto Tecnico Superiore) e le Associazioni di categoria. I percorsi di PCTO, intesi come percorsi finalizzati alla conoscenza di sé in rapporto al contesto socio-culturale di riferimento, hanno come obiettivi fondamentali la costruzione e il rafforzamento delle competenze trasversali di base; la costruzione e il

rafforzamento delle specifiche competenze orientative indispensabili per la valorizzazione della persona e della capacità di poter effettuare scelte consapevoli e appropriate lungo tutto l'arco della vita, mediante percorsi esperienziali centrati sull'apprendimento autonomo, anche in contesto non formale. Il rafforzamento della dimensione formativa dell'orientamento, attraverso il potenziamento dell'interculturalità e dell'internazionalizzazione, degli strumenti scientifici o di situazioni immersive in lingua straniera, potrà avvenire anche all'estero, se le condizioni sanitarie lo permetteranno.

COVID-19

Il perdurare della situazione venutasi a creare per la diffusione del COVID-19 a livello mondiale e le misure di contenimento riguardanti la scuola hanno modificato l'organizzazione dell'Istituto sia in generale (Amministrazione, modalità e orari di accesso, compiti del personale ATA) sia in particolare per quanto attiene alla didattica. L'introduzione della DDI ha reso necessario definire un Regolamento relativo, che ha previsto le azioni da svolgere anche in relazione alla Privacy, alla Sicurezza, ai rapporti scuola- famiglia ed alla formazione dei docenti e del personale Assistente Tecnico. Le azioni di accoglienza, monitoraggio, vigilanza, promozione e verifica finalizzate al buon andamento dell'amministrazione scolastica, in ordine al tema rappresentato, dovranno essere attentamente monitorate, comprese e concretamente condivise da tutto il personale. Si dovrà tenere conto dell'attuazione di ogni misura e disposizione organizzativa, gestionale ed economica atta al contenimento dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, anche in relazione al cosiddetto Green pass, seguendo con attenzione l'evoluzione normativa che riguarderà il personale tutto ed in particolar modo il cosiddetto personale fragile. Si dovrà assicurare la piena funzionalità dell'istituzione scolastica a supporto dell'eventuale didattica a distanza e dell'attività amministrativa.

Atto di indirizzo al Collegio dei Docenti del 29.09.22 riguardante la revisione annuale del Piano triennale dell'Offerta Formativa per l'a.s. 2022/2023

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

- **VISTA** la Legge n. 59 DEL 1997, sull'autonomia delle istituzioni scolastiche;
- **VISTO** il DPR 275/1999, che disciplina la suddetta legge in maniera specifica;

- **VISTA** la Legge n. 107 del 2015, che ha ricodificato l'art. 3 del DPR 275/1999;
- **VISTO** il D.L.vo 165 del 2001 e ss.mm. ed integrazioni in merito ai compiti e alle funzioni della Dirigenza scolastica;
- **VISTA** la Legge n. 107 del 13 luglio 2015 (d'ora in poi Legge) recante: la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";
- **VISTO** Il R.A.V;
- **VISTO** il PTOF 2022-2025
- **PRESO ATTO che** l'art.1 della Legge, ai commi 12-17, prevede che:
  - le istituzioni scolastiche revisionano entro il mese di ottobre il Piano triennale dell'offerta formativa;
  - il Piano deve essere elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico;
  - il Piano verrà approvato dal Consiglio d'Istituto;
  - una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;

- **CONSIDERATO CHE:**
  - le innovazioni introdotte dalla Legge mirano alla valorizzazione dell'autonomia scolastica, che trova il suo momento più importante nella definizione e attuazione del Piano dell'Offerta Formativa Triennale;
  - la Legge rilancia l'autonomia scolastica per innalzare i livelli di istruzione e le competenze degli alunni, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento, per contrastare le diseguaglianze socioculturali e territoriali, per prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica;
  - per la realizzazione degli obiettivi inclusi nel Piano le istituzioni scolastiche si possono avvalere di un organico potenziato di docenti da richiedere a supporto delle attività di attuazione;
- VALUTATE prioritarie le esigenze formative individuate a seguito della lettura comparata del RAV, "Rapporto di Autovalutazione" di Istituto;
- TENUTO CONTO del patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'identità dell'Istituto;
- TENUTO CONTO della crisi sanitaria nell'anno scolastico 2019 – 2020:

- TENUTO CONTO del "piano" di ripartenza per l'anno scolastico 2020 – 2021 e 2021-2022;
- TENUTO CONTO degli esiti delle prove INVALSI per l'anno scolastico 2021/2022

EMANA IL SEGUENTE ATTO DI INDIRIZZO AL COLLEGIO DOCENTI,

al fine della revisione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa per l'anno scolastico 2022/2023.

Il Piano Triennale dell'Offerta formativa non è solo il documento con cui l'istituzione dichiara all'esterno la propria identità, ma rappresenta il programma per la strutturazione del curriculo, delle attività, della logistica organizzativa, dell'impostazione metodologico didattica, dell'utilizzo, valorizzazione e promozione delle risorse umane e strumentali, con cui il sistema scuola persegue gli obiettivi che lo caratterizzano a livello nazionale e territoriale.

Il coinvolgimento e la collaborazione di tutte le risorse umane, l'identificazione e l'attaccamento all'istituzione scolastica, la motivazione, le relazioni ed il benessere organizzativo, la consapevolezza delle scelte, la partecipazione, la trasparenza, il miglioramento continuo richiedono la collaborazione di tutti gli attori coinvolti. Tutti noi dobbiamo esprimere la nostra professionalità andando oltre l'ordinario, essenziale ma insufficiente per rispondere alle esigenze in continua evoluzione degli studenti e del territorio. Il nostro scopo deve essere la formazione continua ed il benessere psicologico degli studenti che devono potersi formare in un ambiente sereno e costruttivo. Allo stesso modo sono importanti i rapporti con le famiglie e con il territorio che offre agli studenti molteplici opportunità.

In particolare:

1. La revisione del PTOF deve tenere conto non solo della normativa e delle presenti indicazioni, ma deve mantenere una linea di continuità con il passato che proviene dall'esperienza e dalla professionalità che ha consentito lo sviluppo della scuola. Si cercherà di migliorare i processi nei quali sono state riscontrate delle criticità e consolidare le buone pratiche già messe in atto negli anni precedenti.
2. La progettazione curricolare sarà revisionata mantenendo come obiettivo il conseguimento di competenze, conoscenze e abilità da parte degli studenti. La riforma dell'istruzione tecnica e

professionale offre molteplici sfide che dobbiamo raccogliere per adeguare la formazione degli studenti alle richieste del territorio tenendo sempre ben presente che la mission dell'istruzione è anche e soprattutto la formazione di cittadini e cittadine consapevoli.

3. La revisione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa dovrà tenere conto dei punti di forza e di debolezza desunti dal RAV e dal conseguente piano di miglioramento; molto è stato fatto ma molto si può ancora migliorare.

Linee metodologico-didattiche

La scuola ha definito i principali aspetti del proprio curricolo ma alla luce della riforma dell'istruzione professionale e tecnica in dirittura di arrivo sarà necessario adeguare il PTOF per aspetti legati al curricolo scolastico, se necessario.

Nell'ottica dell'ulteriore sviluppo e miglioramento della didattica per competenze si implementerà l'impiego della progettazione attraverso le UdA. Nell'IT è aumentato nel tempo il numero di UdA realizzate, ma si sono concentrate nel biennio iniziale in quanto finalizzate alla certificazione delle competenze. Si ritiene necessario implementare tale strumento anche per il triennio.

Gli esiti dei test d'ingresso somministrati agli studenti delle classi prime hanno evidenziato molte lacune nelle discipline esaminate pertanto nella didattica si procederà fin dal primo periodo al recupero in itinere e all'attivazione di sportelli HELP e corsi di recupero.

La somministrazione di prove comuni per indirizzo e classi parallele è una pratica già attuata dall'istituzione scolastica che deve essere mantenuta e sviluppata.

È necessario proseguire e incrementare il cooperative learning fra gli studenti, utilizzare le nuove tecnologie e ricorrere a metodologie didattiche non tradizionali.

È necessario creare per gli studenti delle opportunità di relazione e socializzazione per promuovere lo sviluppo delle competenze trasversali e per il ripristino di una socialità a lungo limitata dall'emergenza pandemica.

Pianificazione

La presenza di una Funzione strumentale per il coordinamento della didattica e di una commissione che la supporta rappresenta una funzione essenziale per svolgere un'azione di raccordo e di condivisione delle buone pratiche. In questo modo si garantisce agli studenti un'offerta formativa e una valutazione omogenea. La collaborazione fra i referenti per la progettazione didattica e la valutazione e i dipartimenti disciplinari organizzati per assi assicura la diffusione e la condivisione delle metodologie e degli obiettivi definiti.

Occorre migliorare l'organizzazione di spazi e tempi per rispondere in maniera sempre più adeguata alle esigenze di apprendimento degli studenti e modernizzare alcuni laboratori. A tale scopo si dovrebbero gestire in maniera oculata e ben ponderata le risorse economiche disponibili per l'adeguamento degli stessi. Si istituirà una commissione acquisti costituita dai rappresentanti delle discipline tecniche con lo scopo di ottimizzare e razionalizzare gli acquisti di attrezzature e materiali per i vari laboratori.

Organizzazione

Per quanto riguarda gli aspetti relativi all'organizzazione interna e alle figure di riferimento, l'attuale assetto organizzativo risulta efficace, in quanto in grado di supportare in modo positivo sia la gestione delle attività curricolari sia tutte le iniziative progettuali della scuola.

Sarebbe opportuno riorganizzare i rapporti con i servizi amministrativi in modo da migliorare l'efficacia e l'efficienza dei servizi a supporto della didattica.

Verranno aggiornati il funzionigramma e l'organigramma di istituto per rendere più fruibile la struttura organizzativa attuata dalla scuola.

Didattica laboratoriale

La scuola è caratterizzata da un alto numero di laboratori e attrezzature che necessitano di manutenzione specializzata e di apparecchiature all'avanguardia. Nei laboratori meccanici dell'istituto, a

causa della loro obsolescenza, è necessario continuare a perseguire un programma di adeguamento e manutenzione.

La quota dei laboratori con dotazioni aggiornate risulta bassa rispetto a quella provinciale, regionale e nazionale. Gli spazi laboratoriali sono usati da un elevato numero di classi e a volte, sebbene dal punto di vista organizzativo sia stato fatto il possibile, si creano delle sovrapposizioni. Sarebbe opportuno operare una ricognizione dei locali scolastici per richiedere di effettuare una riorganizzazione degli stessi in modo da garantire una maggiore offerta per quanto riguarda la didattica laboratoriale, essenziale per lo studio delle discipline tecniche.

Ampliamento dell'offerta formativa

Dopo il lungo periodo emergenziale si rende necessario incentivare attività extracurricolari improntate alla socializzazione e alla ricostruzione delle relazioni umane. La progettazione del PTOF dovrà privilegiare questo genere di attività che hanno una ricaduta notevole sullo sviluppo umano degli alunni e sull'inclusività della comunità scolastica.

La possibilità di effettuare di nuovo i viaggi di istruzione e le uscite didattiche consentirà di tornare ad una normalità troppo a lungo negata a tutti noi e in particolar modo agli studenti.

Inclusione

Gli elementi desunti dal RAV mettono in evidenza che molte famiglie non dichiarano all'atto dell'iscrizione le difficoltà dei figli, che vengono individuate in corso d'anno, pertanto sarà necessario svolgere un'azione di informazione più efficace in modo da procedere più rapidamente all'applicazione delle misure necessarie per il successo formativo di ciascuno studente.

La percentuale degli studenti certificati aumenta di anno in anno; questo rende necessaria una migliore gestione della documentazione relativa agli studenti BES e la regolamentazione per l'accesso ai documenti riservati.

Sarebbe opportuno, inoltre, predisporre un vademecum sulla stesura e la modalità di consegna dei PDP e una maggiore comunicazione fra i docenti relativa alle difficoltà e alle necessità degli studenti BES.

Il Polo accoglie molti alunni stranieri che presentano difficoltà linguistiche; in questi casi l'applicazione del protocollo per l'accoglienza e la predisposizione di progetti per lo svolgimento di corsi di italiano di tipo L2 si configurano come ottimi strumenti per la riduzione dell'insuccesso formativo.

Formazione

Vista l'ampiezza delle competenze richieste, i docenti e gli ITP di nuova assegnazione sono informati e accolti dai colleghi più esperti che svolgono azione di tutoraggio. La formazione sulle modalità di azione generali messe in atto dalla scuola è già consolidata, ma si dovrebbe incentivare la formazione sull'impiego delle attrezzature di laboratorio e la didattica laboratoriale.

L'istituto già dispone di una figura referente per la formazione dei docenti che ne rileva i bisogni formativi e predispone il piano di formazione proponendo corsi aggiuntivi rispetto a quelli di ambito.

Innovazione digitale

L'adeguamento tecnologico grazie all'installazione delle digital board in fase di completamento rende finalmente la scuola in grado di rispondere alle esigenze degli studenti; si auspica un impiego notevole da parte dei docenti di tali dispositivi per poter finalmente attuare una didattica innovativa e più coinvolgente.

Benessere educativo

Sarà necessario proseguire con il supporto degli psicologi d'Istituto per far fronte ai traumi e ai disagi dell'adolescenza. Sarà necessario proseguire le attività dello sportello CIC che consente agli studenti di condividere le proprie situazioni di disagio con degli adulti di riferimento.

Gli studenti del primo anno vanno guidati per raggiungere una sufficiente autonomia nell'organizzazione

dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento allo scopo di limitare il fenomeno dell'abbandono scolastico e l'elevato numero di esiti negativi durante il primo biennio.

La prevenzione degli episodi di Bullismo e Cyberbullismo attraverso corsi di formazione/informazione e i percorsi di educazione alla legalità vanno mantenuti e consolidati.

PCTO e Orientamento

La scuola presenta un elevato numero di studenti del triennio quindi l'attività di tutoraggio dei docenti è molto impegnativa. Le proposte e le iniziative della componente esterna del CTS, che rappresenta il mondo del lavoro, a volte si scontrano con il linguaggio, la documentazione e la tempistica del mondo scolastico; è necessario cercare di semplificare le modalità di interazione fra i diversi attori coinvolti.

L'aspetto della formazione sulla sicurezza deve continuare ad avere un ruolo centrale nei percorsi PCTO essendo propedeutico alle attività esterne; il compito è affidato all'RSPP e sarebbe opportuno predisporre una pianificazione pluriennale dell'attività a partire dalle classi prime. Verrà strutturata e registrata la formazione svolta nelle classi dai docenti di diritto e di indirizzo in modo da calare nella realtà di ciascun indirizzo la cultura della sicurezza.

Per quanto riguarda l'orientamento in uscita gli studenti devono essere spinti a partecipare alle iniziative proposte da enti esterni, da aziende del territorio e dalle università.

Per l'orientamento in entrata si rende necessaria la presenza nella funzione strumentale di una componente per l'indirizzo tecnico e una per il professionale per condividere la mole di lavoro da svolgere e modulare meglio le attività proposte. Naturalmente tali figure avranno la necessità di interfacciarsi con tutti i docenti della scuola e di una nutrita commissione di supporto.

Corso serale

La volontà di migliorare la propria condizione socio-economica è una spinta fondamentale per lo sviluppo della società e l'istruzione per adulti ricopre un ruolo cruciale per il raggiungimento di tale

obiettivo, essenziale nell'istruzione. Nell'istituto questo indirizzo è consolidato ed esercita un'azione efficace che deve essere mantenuta e sviluppata.

Rilevazioni INVALSI

Gli esiti delle prove INVALSI per l'a.s. 2021/2022 hanno evidenziato una riduzione delle performance degli studenti della scuola rispetto agli anni precedenti. Se si confrontano i risultati con gli esiti delle altre istituzioni scolastiche del Veneto si può notare che: le classi seconde del tecnico hanno ottenuto punteggi inferiori in italiano e le classi seconde dell'IP e dell'IeFP anche in matematica.

Le classi quinte si sono comunque collocate nella media nazionale in italiano ma in generale si rileva una diminuzione dei punteggi rispetto agli anni precedenti.
Alla luce di tali esiti, giustificabili a causa della pandemia, è necessario pianificare l'attività scolastica in modo tale da riportare le performance degli studenti nei test INVALSI almeno ai livelli degli anni precedenti.

Piano di comunicazione

L'IMPORTANZA DELLA COMUNICAZIONE

La comunicazione nelle organizzazioni pubbliche è fondamentale per tre motivi:

a) ha un valore strategico fondamentale poiché assicura trasparenza, imparzialità e parità di accesso alle informazioni; infatti, la comunicazione pubblica è parte integrante dell'azione delle pubbliche amministrazioni
b) promuove nuove relazioni con i cittadini e gli utenti, al fine di ottimizzare l'efficienza e l'efficacia dei servizi offerti attraverso un adeguato sistema di comunicazione (L. 150/2000)
c) è uno strumento concreto di gestione della complessità organizzativa.

OBIETTIVI

- Accrescere il senso di appartenenza all'istituzione scolastica

- Rendere più chiaramente distinguibili i valori che la caratterizzano: MISSION (Il successo formativo di tutti e di ciascuno) e VISION (La formazione dell'uomo e del cittadino: attivo, responsabile e consapevole) dell'Istituzione scolastica
- Potenziare la promozione dei servizi didattici per aumentare l'attrattività nei confronti degli studenti reali e potenziali e dei diversi di valorizzare le partnership comunicative
- Accrescere la costituzione di sistemi di relazione tra la scuola e le agenzie educative e formative del territorio.
- Raggiungere nuovi territori e interlocutori e stabilire nuove relazioni esterne
- Migliorare la visibilità dei servizi offerti
- Individuare nuovi valori e significati da comunicare all'esterno

FINALITA'

- Assicurare la corretta, sistematica e tempestiva circolazione delle informazioni, sia quelle destinate ai portatori di interesse interni (personale docente ed ATA, studenti, famiglie) che esterni (partner di progetto, partner di rete, fornitori, istituzioni, territorio);
- garantire la reperibilità e la massima fruibilità delle informazioni e delle comunicazioni interne ed esterne;
- rendere la comunicazione un fattore strategico che concorre alla pianificazione e alla realizzazione dei processi attivati;
- promuovere, attraverso una comunicazione efficace e sistematica, la disseminazione sul territorio del progetto educativo in cui si concretizzano la vision e della mission della scuola;
- attivare canali di ascolto permanenti che rendano la comunicazione un efficace strumento per il miglioramento continuo.

PRIORITA'

- Comunicare la vision e la mission istituzionali mediante l'organizzazione di eventi pubblici quali open day, convegni e tavole rotonde;
- favorire, sia all'interno che all'esterno, la diffusione e la condivisione dei valori distintivi che contraddistinguono l'immagine della scuola;

- promuovere la costituzione di gruppi sportivi, musicali e/o teatrali d'istituto per la partecipazione a concorsi di risonanza locale, regionale e nazionale;
- costituire reti di scopo finalizzate alla realizzazione di interventi educativi sugli alunni e formativi sul personale;
- favorire la partecipazione degli alunni a concorsi, bandi, manifestazioni ed eventi a carattere educativo;
- potenziare l'apertura al territorio realizzando collaborazioni in partenariato con altre istituzioni scolastiche ed agenzie formative qualificate.

COMUNICAZIONE INTERNA

Sono obiettivi operativi di **comunicazione interna:**

- potenziare e promuovere i flussi di informazione all'interno della scuola;
- garantire una maggiore consapevolezza e condivisone delle politiche istituzionali;
- valorizzare la componente comunitaria interna.

COMUNICAZIONE ESTERNA

Sono obiettivi di comunicazione esterna

- coordinare ed implementare le azioni di dialogo e confronto con l'utenza
- potenziare le attività interattive del sito web istituzionale e delle altre interfacce digitali
- individuare un referente interno che coadiuvi il Dirigente Scolastico nella gestione dei flussi comunicativi esterni, curando e promuovendo i rapporti con gli stakeholders e i mass media locali, regionali e nazionali.

RESPONSABILITA' e RUOLI

- **Dirigente scolastico:**

  a) è responsabile della comunicazione interna ed esterna

b) gestisce e coordina la comunicazione con le istituzioni nazionali e locali
c) promuove e favorisce la comunicazione con il territorio
d) coordina il gruppo di lavoro per la stesura del Piano Relazione al Consiglio di istituto sugli esiti del Piano

- **Staff:**
  a) coadiuva il Dirigente scolastico nella stesura del piano e ne promuove la piena realizzazione
  b) monitora il piano e propone azioni di miglioramento
- **D.S.G.A.:**
  a) è responsabile della pubblicazione delle comunicazioni all'albo pretorio on line della scuola e dell'archiviazione dei documenti.
- **Assistenti amministrativi:**
  a) protocollano e archiviano le comunicazioni in entrata e in uscita, assicurandone l'accessibilità e la conservazione

DESTINATARI

- **Portatori di interesse interni**: *studenti, famiglie, personale;*
- **Portatori di interesse istituzionali**: *MIUR, Ufficio Scolastico Regionale, Ambito Territoriale Provinciale, Enti Locali*;
- **Portatori di interesse partner**: *altre istituzioni scolastiche, agenzie formative, associazioni del terzo settore*.

Sulla base della tipologia degli interlocutori, il presente Piano prevede specifiche modalità di:

a) **comunicazione interna**: rivolte a/provenienti da personale, studenti, genitori, sia di origine interna che provenienti dall'esterno e che di norma devono essere diffuse a tutte le componenti scolastiche;
b) **comunicazione esterna**: comprende le comunicazioni provenienti da /rivolte a soggetti istituzionali, al territorio e ai portatori di interesse partner.

All'interno di queste due aree vengono distinte:

a) le **comunicazioni di carattere prettamente informativo** necessarie per l'erogazione del servizio (calendario scolastico, impegni del personale, comunicazioni scuola-famiglia)

b) le **comunicazioni funzionali** alla progettazione, all'erogazione al controllo del servizio formativo, incluse quelle con i partner di progetto e i portatori di interesse istituzionali.

MONITORAGGIO e CONTROLLO

Il processo della comunicazione viene costantemente monitorato dallo Staff e supervisionato dal Dirigente Scolastico, mediante l'analisi dei seguenti indicatori di processo:

a) numero di reclami provenienti dall'area comunicazioni interne
b) numero di reclami provenienti dall'area comunicazioni esterne
c) numero di accessi al SITO WEB
d) grado di soddisfazione degli stakeholders
e) numero di partecipanti agli eventi organizzati dalla scuola e rivolti all'esterno

- A conclusione dell'anno scolastico, in sede di riunione di Staff, il piano sarà oggetto di verifica e valutazione per l'individuazione dei punti di forza e di debolezza che costituiranno gli esiti in uscita, ma soprattutto gli elementi in entrata del Piano per l'anno scolastico successivo.
- Si prevederà, inoltre, un'indagine interna mediante la somministrazione di questionari di customer satisfaction a studenti, famiglie e personale.

STRUMENTI: sito web

Il sito web dell'istituzione scolastica: aggiornato costantemente, offre agli utenti la possibilità di visionare documenti, conoscere le attività e le diverse iniziative tre ordini di scuola. In modo particolare è possibile rinvenire:

a) **informazioni** per conoscere meglio la scuola e la sua organizzazione: contenuti rivolti soprattutto ad utenti esterni alla scuola o agli studenti e alle loro famiglie;
b) **comunicazioni di servizio:** contenuti rivolti sempre a studenti e famiglie, ma anche a docenti e personale scolastico in genere.

Destinatari: interni ed esterni.

STRUMENTI: Albo Pretorio online

La pubblicazione di atti all'Albo Pretorio on-line è finalizzata a

- fornire presunzione di conoscenza legale degli atti amministrativi
- gli atti interni sono pubblicati nella loro versione integrale e conforme all'originale, ivi compresi i relativi allegati
- I provvedimenti sono caratterizzati da un formato informatico che ne garantisce l'inalterabilità, l'integrità e l'immodificabilità nel tempo.

Destinatari: interni ed esterni

STRUMENTI: Registro Elettronico

- Attività didattiche (registrazione degli apprendimenti e del comportamento e per la documentazione delle attività svolte in classe)
- Registrazione assenze e ritardi
- Valutazione
- Comunicazioni scuola-famiglia
- Orario lezioni
- Gestione colloqui docenti-genitori

Destinatari: interni ed esterni.

STRUMENTI: Segreteria digitale

- Adempimenti amministrativi
- Istanze amministrative del personale

Destinatari: interni

STRUMENTI: Amministrazione trasparente

- La trasparenza è intesa come accessibilità totale delle informazioni concernenti l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni, allo scopo di favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche.
- La sezione denominata "Amministrazione trasparente" è organizzata in sotto-sezioni all'interno delle quali sono inseriti i documenti, le informazioni e i dati previsti dal Decreto legislativo – 14 marzo 2013, n. 33 e la Delibera n. 50/2013: "Linee guida per l'aggiornamento del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2014-2016".

Destinatari: interni ed esterni

Definizione flussi comunicativi

Tipologia	Strumento	Tempistica	Stesura	Trasmissione
CIRCOLARI	Sito web Mail Segreteria digitale	Diffusione con almeno 3 gg. di preavviso (salvo casi di straordinarietà e urgenza)	Dirigente Scolastico o suo delegato	Sito web Mail personale Segreteria digitale
COMUNICAZIONI AL PERSONALE	COMUNICAZIONI NEWS SITO WEB	Diffusione con almeno 3 gg. di preavviso (salvo casi di straordinarietà e urgenza)	Dirigente Scolastico osuo delegato	Sito web Mail personale Segreteria digitale
COMUNICAZIONI PER GENITORI E ALUNNI	Registro elettronico Sito web	Diffusione con almeno 5 gg. di preavviso (salvo casi di straordinarietà e urgenza)	Dirigente Scolastico osuo delegato Coordinatori di classe Docenti di classe Funzionistrumentali Referenti di progetto e dell'orientamento	Sito web Registro elettronico
COMUNICAZIONE MEMBRI CONSIGLIO DI ISTITUTO	POSTAELETTRONICA ISTITUZIONALE CERTIFICATA	Diffusione con almeno cinque giorni di preavviso	Dirigente scolastico	Mail personale
COMUNICAZIONI AL DIRIGENTE SCOLASTICO	POSTA ELETTRONICA ISTITUZIONALE	RISCONTRO IMMEDIATO per comunicazioni urgenti RISCONTRO ENTRO TRE GIORNI AL MASSIMO per comunicazioni non urgenti	Dirigente scolastico	Mail personale

Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Le azioni che il Polo attiva in relazione alla Missione 1.4 "Istruzione" del PNRR sono:

1. Percorsi di potenziamento delle competenze di base, di motivazione e accompagnamento
2. Percorsi formativi e laboratoriali extracurricolari
3. Percorsi di mentoring e orientamento

Sono **azioni collegate** al percorso che mira al SUCCESSO FORMATIVO di tutte le studentesse e gli studenti previste nel **Piano di Miglioramento** con le seguenti attività:

- UNITA' DI APPRENDIMENTO
- AMBIENTE DI APPRENDIMENTO
- MENTORING E ORIENTAMENTO.

Le azioni consentono anche di perseguire gli obiettivi formativi prioritari 1), 2), 5), e 10) dell'art. 1, comma 7 L. 107/15.

Aspetti generali

Seguono i traguardi attesi in uscita, con i percorsi *(dato estratto a ottobre 2022 dall'anagrafe alunni 2022/23)*. La sezione è in parte già precompilata in quanto contiene i traguardi in uscita fissati dai documenti ministeriali per EUROPASS.

L'elenco delle competenze in uscita per ogni percorso degli istituti tecnici (DPR 88/2010) e degli istituti professionali (DM 62/2018) è dettagliata nella **SEZIONE APPROFONDIMENTO**

- Profili in uscita dei Tecnici

- Profili in uscita dei Professionali

- Profilo in uscita degli IeFP.

Traguardi attesi in uscita

Secondaria II grado - TIPOLOGIA: IST PROF INDUSTRIA E ARTIGIANATO

Istituto/Plessi	Codice Scuola
IPSIA GIORGI	TVRI023018
I.P.S.I.A. GIORGI SERALE TREVISO	TVRI02351N

Indirizzo di studio

MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i percorsi di istruzione professionale:
- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative
nei vari contesti sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva
interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e
responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi anche ai fini dell'apprendimento
permanente.
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con

riferimento alle
strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e
utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti
professionali, al livello b2 quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente
informazioni qualitative e quantitative.
- applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni
professionali.
- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per
intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

competenze specifiche di indirizzo:
- comprendere, interpretare e analizzare schemi di impianti.
- utilizzare, attraverso la conoscenza e l'applicazione della normativa sulla sicurezza, strumenti e
tecnologie specifiche.
- utilizzare la documentazione tecnica prevista dalla normativa per garantire la corretta funzionalità di apparecchiature, impianti e sistemi tecnici per i quali cura la manutenzione.
- individuare i componenti che costituiscono il sistema e i vari materiali impiegati, allo scopo di
intervenire nel montaggio, nella sostituzione dei componenti e delle parti, nel rispetto delle

modalità e delle procedure stabilite.
- utilizzare correttamente strumenti di misura, controllo e diagnosi, eseguire le regolazioni dei
sistemi e degli impianti .
- garantire e certificare la messa a punto degli impianti e delle macchine a regola d'arte, collaborando alla fase di collaudo e installazione .
- gestire le esigenze del committente, reperire le risorse tecniche e tecnologiche per offrire

servizi
efficaci e economicamente correlati alle richieste.

- **INDUSTRIA E ARTIGIANATO PER IL MADE IN ITALY**
- **MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA**
- **ARTI AUSILIARIE DELLE PROFESSIONI SANITARIE: ODONTOTECNICO**
- **APPARATI IMP.TI SER.ZI TEC.CI IND.LI E CIV.LI - OPZIONE**

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i percorsi di istruzione professionale:
- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative
nei vari contesti sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva
interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e
responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi anche ai fini dell'apprendimento
permanente.
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle
strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e
utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti
professionali, al livello b2 quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente

informazioni qualitative e quantitative.
- applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni
professionali.
- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per
intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

competenze specifiche di indirizzo:
- comprendere, interpretare e analizzare schemi di apparati, impianti e servizi tecnici industriali e civili.
- utilizzare strumenti e tecnologie specifiche nel rispetto della normativa sulla sicurezza.
- utilizzare la documentazione tecnica prevista dalla normativa per garantire la corretta funzionalità di
apparecchiature, impianti e sistemi tecnici oggetto di interventi di manutenzione, nel contesto
industriale e civile.
- individuare i componenti che costituiscono il sistema e i materiali impiegati, allo scopo di intervenire
nel montaggio, nella sostituzione dei componenti e delle parti, nel rispetto delle modalità e delle
procedure stabilite.
- utilizzare correttamente strumenti di misura, controllo e diagnosi ed eseguire regolazioni di
apparati e impianti industriali e civili.
- garantire e certificare la messa a punto a regola d'arte di apparati e impianti industriali e civili,
collaborando alle fasi di installazione, collaudo e di organizzazione-erogazione dei relativi servizi tecnici.
- agire nel sistema della qualità, reperire le risorse tecniche e tecnologiche per offrire servizi efficienti
ed efficaci.
L'opzione "Apparati, impianti e servizi tecnici industriali e civili" specializza e integra le conoscenze
e competenze in uscita dall'indirizzo, coerentemente con la filiera produttiva di riferimento

e con le
esigenze del territorio, con competenze rispondenti ai fabbisogni delle aziende impegnate nella
manutenzione di apparati e impianti elettrici, elettromeccanici, termici, industriali e civili, e relativi servizi tecnici.

INDUSTRIA - TRIENNIO

MANUTENZIONE DEI MEZZI DI TRASPORTO - OPZIONE

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i percorsi di istruzione professionale:
- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative
nei vari contesti sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva
interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e
responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi anche ai fini dell'apprendimento
permanente.
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle
strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e
utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti
professionali, al livello b2 quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente
informazioni qualitative e quantitative.
- applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a

situazioni
professionali.
- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per
intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

competenze specifiche di indirizzo:
- comprendere, interpretare e analizzare la documentazione tecnica relativa al mezzo di trasporto.
- utilizzare strumenti e tecnologie specifiche nel rispetto della normativa sulla sicurezza.
- seguire le normative tecniche e le prescrizioni di legge per garantire la corretta funzionalità del
mezzo di trasporto e delle relative parti, oggetto di interventi di manutenzione nel contesto d'uso.
- individuare i componenti che costituiscono il sistema e i materiali impiegati, allo scopo di intervenire
nel montaggio, nella sostituzione dei componenti e delle parti, nel rispetto delle modalità e delle
procedure stabilite.
- utilizzare correttamente strumenti di misura, controllo e diagnosi, eseguire le regolazioni dei sistemi
e degli impianti relativi al mezzo di trasporto.
- garantire e certificare la messa a punto a regola d'arte del mezzo di trasporto e degli impianti relativi,
collaborando alle fasi di installazione, collaudo ed assistenza tecnica degli utenti.
- agire nel sistema della qualità, gestire le esigenze del committente, reperire le risorse tecniche
e tecnologiche per offrire servizi efficaci ed economicamente correlati alle richieste.
L'opzione "Manutenzione mezzi di trasporto" specializza e integra le conoscenze e competenze
in uscita dall'indirizzo, coerentemente con la filiera produttiva di riferimento e con le esigenze del
territorio, con competenze rispondenti ai fabbisogni delle aziende impegnate nella manutenzione
di apparati e impianti inerenti i mezzi di trasporto di interesse, terrestri, aerei o navali, e relativi

servizi tecnici.

- OPERATORE DELL'ABBIGLIAMENTO
- OPERATORE ELETTRONICO
- OPERATORE DI IMPIANTI TERMOIDRAULICI
- OPERATORE ALLA RIPARAZIONE DEI VEICOLI A MOTORE
- OPERATORE MECCANICO
- OPERATORE ALLA RIPARAZIONE DEI VEICOLI A MOTORE

Secondaria II grado - TIPOLOGIA: ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE

Istituto/Plessi	Codice Scuola
ITI FERMI TREVISO	TVTF023015

Indirizzo di studio

- MECC. MECCATRON. ENER. - BIENNIO COMUNE
- CHIM. MATER. BIOTECN. - BIENNIO COMUNE
- BIOTECNOLOGIE SANITARIE

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i percorsi di istruzione tecnica:

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative
nei vari contesti sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva
interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e
responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento
permanente.
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle
strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi
e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente
informazioni qualitative e quantitative.
- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni
professionali.
- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per
intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

competenze specifiche di indirizzo:
- acquisire i dati ed esprimere qualitativamente e quantitativamente i risultati delle

osservazioni di un
fenomeno attraverso grandezze fondamentali e derivate.
- individuare e gestire le informazioni per organizzare le attività sperimentali.
- utilizzare i concetti, i principi e i modelli della chimica fisica per interpretare la struttura dei sistemi
e le loro trasformazioni.
- essere consapevole delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie, nel contesto culturale e sociale
in cui sono applicate.
- intervenire nella pianificazione di attività e controllo della qualità del lavoro nei processi chimici e
biotecnologici.
- elaborare progetti chimici e biotecnologici e gestire attività di laboratorio.
- controllare progetti e attività, applicando le normative sulla protezione ambientale e sulla sicurezza.
Nell'articolazione "Biotecnologie sanitarie" vengono identificate, acquisite e approfondite le competenze
relative alle metodiche per la caratterizzazione dei sistemi biochimici, biologici, microbiologici e
anatomici e all'uso delle principali tecnologie sanitarie nel campo biomedicale, farmaceutico e
alimentare, al fine di identificare i fattori di rischio e causali di patologie e applicare studi epidemiologici, contribuendo alla promozione della salute personale e collettiva.

CHIMICA E MATERIALI

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i percorsi di istruzione tecnica:

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative
nei vari contesti sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva
interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e

responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento
permanente.
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle
strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi
e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente
informazioni qualitative e quantitative.
- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni
professionali.
- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per
intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

competenze specifiche di indirizzo:
- Acquisire i dati ed esprimere qualitativamente e quantitativamente i risultati delle osservazioni di un
fenomeno attraverso grandezze fondamentali e derivate.
- Individuare e gestire le informazioni per organizzare le attività sperimentali.
- Utilizzare i concetti, i principi e i modelli della chimica fisica per interpretare la struttura dei sistemi
e le loro trasformazioni.
- Essere consapevole delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie, nel contesto culturale e sociale
in cui sono applicate.
- Intervenire nella pianificazione di attività e controllo della qualità del lavoro nei processi chimici e
biotecnologici.

- Elaborare progetti chimici e biotecnologici e gestire attività di laboratorio.
- Controllare progetti e attività, applicando le normative sulla protezione ambientale e sulla sicurezza.

Nell'articolazione "Chimica e materiali" vengono identificate, acquisite e approfondite, nelle attività di
laboratorio, le competenze relative alle metodiche per la preparazione e per la caratterizzazione dei
sistemi chimici, all'elaborazione, realizzazione e controllo di progetti chimici e biotecnologici e alla
progettazione, gestione e controllo di impianti chimici.

ENERGIA

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i percorsi di istruzione tecnica:

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative
nei vari contesti sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva
interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e
responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento
permanente.
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle
strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi
e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente

informazioni qualitative e quantitative.
- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni
professionali.
- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per
intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

competenze specifiche di indirizzo:
- individuare le proprietà dei materiali in relazione all'impiego, ai processi produttivi e ai trattamenti.
- misurare, elaborare e valutare grandezze e caratteristiche tecniche con opportuna strumentazione.
- organizzare il processo produttivo contribuendo a definire le modalità di realizzazione, di controllo e
collaudo del prodotto.
- documentare e seguire i processi di industrializzazione.
- progettare strutture, apparati e sistemi, applicando anche modelli matematici, e analizzarne le
risposte alle sollecitazioni meccaniche, termiche, elettriche e di altra natura.
- progettare, assemblare, collaudare e predisporre la manutenzione di componenti, di macchine e di
sistemi termotecnici di varia natura.
- organizzare e gestire processi di manutenzione per i principali apparati dei sistemi di trasporto, nel
rispetto delle relative procedure.
- definire, classificare e programmare sistemi di automazione integrata e robotica applicata ai
processi produttivi.
- gestire ed innovare processi correlati a funzioni aziendali.
- gestire progetti secondo le procedure e gli standard previsti dai sistemi aziendali della qualità e
della sicurezza.
Nell'articolazione "Energia" sono approfondite le specifiche problematiche collegate alla conversione

e utilizzazione dell'energia, ai relativi sistemi tecnici e alle normative per la sicurezza e la tutela
dell'ambiente.

MECCANICA E MECCATRONICA

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i percorsi di istruzione tecnica:

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative
nei vari contesti sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva
interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e
responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento
permanente.
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle
strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi
e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente
informazioni qualitative e quantitative.
- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni
professionali.
- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per

intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

competenze specifiche di indirizzo:
- individuare le proprietà dei materiali in relazione all'impiego, ai processi produttivi e ai trattamenti.
- misurare, elaborare e valutare grandezze e caratteristiche tecniche con opportuna strumentazione.
- organizzare il processo produttivo contribuendo a definire le modalità di realizzazione, di controllo e
collaudo del prodotto.
- documentare e seguire i processi di industrializzazione.
- progettare strutture, apparati e sistemi, applicando anche modelli matematici, e analizzarne le
risposte alle sollecitazioni meccaniche, termiche, elettriche e di altra natura.
- progettare, assemblare, collaudare e predisporre la manutenzione di componenti, di macchine e
di sistemi termotecnici di varia natura.
- organizzare e gestire processi di manutenzione per i principali apparati dei sistemi di trasporto, nel
rispetto delle relative procedure.
- definire, classificare e programmare sistemi di automazione integrata e robotica applicata ai
processi produttivi.
- gestire ed innovare processi correlati a funzioni aziendali.
- gestire progetti secondo le procedure e gli standard previsti dai sistemi aziendali della qualità e
della sicurezza.
Nell'articolazione "Meccanica e meccatronica" sono approfondite, nei diversi contesti produttivi,
le tematiche generali connesse alla progettazione, realizzazione e gestione di apparati e sistemi e
alla relativa organizzazione del lavoro.

Approfondimento

PROFILI IN USCITA DEL TECNICO

L'indirizzo "Chimica, Materiali e Biotecnologie" è finalizzato all'acquisizione di un complesso di competenze riguardanti: i materiali, le analisi strumentali chimico-biologiche, i processi produttivi, in relazione alle esigenze delle realtà territoriali, nel pieno rispetto della salute e dell'ambiente. Il percorso di studi prevede una formazione, a partire da solide basi di chimica, fisica, biologia e matematica, che ponga il diplomato in grado di utilizzare le tecnologie del settore per realizzare prodotti negli ambiti chimico, merceologico, biologico, farmaceutico. Il percorso, pur strutturato con una logica unitaria, prevede le articolazioni:

- Chimica e materiali,
- Biotecnologie sanitarie.

L'unitarietà è garantita dalla coesistenza di discipline tecniche comuni, approfondite nelle articolazioni, in cui acquisiscono connotazioni professionali specifiche. Il secondo biennio punta al consolidamento delle basi scientifiche ed alla comprensione dei principi tecnici e teorici necessari per l'interpretazione di problemi ambientali e dei processi produttivi integrati.

In particolare, nell'**articolazione "Chimica e materiali"**, vengono identificate, acquisite e approfondite le competenze relative alle metodiche per la preparazione e per la caratterizzazione dei sistemi chimici e all'elaborazione, realizzazione e controllo di progetti chimici e biotecnologici nelle attività di laboratorio e alla progettazione, gestione e controllo di impianti chimici. Il diplomato dovrà avere competenze che vanno ben oltre il semplice uso della strumentazione. Il diplomato è in grado di servirsi di tutte le apparecchiature, ha le competenze per l'ottimizzazione delle prestazioni delle stesse macchine, possiede le abilità di utilizzazione di tutti i software applicativi, nel pieno rispetto delle normative sulla protezione ambientale e sulla sicurezza degli ambienti di vita e di lavoro.

Nell'**articolazione "Biotecnologie sanitarie"**, vengono identificate, acquisite e approfondite le

competenze relative alle metodiche per la caratterizzazione dei sistemi biochimici, biologici, microbiologici e anatomici e all'uso delle principali tecnologie sanitarie nel campo biomedicale, farmaceutico e alimentare, al fine di identificare i fattori di rischio e causali di patologie e applicare studi epidemiologici, contribuendo alla promozione della salute personale e collettiva; vengono infine analizzate le normative sanitarie italiane ed europee per la tutela della persona.

L'indirizzo "Meccanica, meccatronica ed energia" ha lo scopo di far acquisire allo studente, a conclusione del percorso quinquennale, competenze specifiche nel campo dei materiali, nella loro scelta, nei loro trattamenti e lavorazioni; inoltre, competenze sulle macchine e sui dispositivi utilizzati nelle industrie manifatturiere, agrarie, dei trasporti e dei servizi nei diversi contesti economici. Il diplomato, nelle attività produttive d'interesse, collabora nella progettazione, costruzione e collaudo dei dispositivi e dei prodotti, nella realizzazione dei relativi processi produttivi e interviene nella manutenzione ordinaria e nell'esercizio di sistemi meccanici ed elettromeccanici complessi ed è in grado di dimensionare, installare e gestire semplici impianti industriali. L'identità dell'indirizzo si configura nella dimensione politecnica del profilo attraverso nuove competenze professionali attinenti la complessità dei sistemi, il controllo dei processi e la gestione dei progetti, con riferimenti alla cultura tecnica di base, tradizionalmente incentrata sulle macchine e sugli impianti. Per favorire l'imprenditorialità dei giovani e far loro conoscere dall'interno il sistema produttivo dell'azienda viene introdotta e sviluppata la competenza "gestire ed innovare processi" correlati a funzioni aziendali, con gli opportuni collegamenti alle normative che presidiano la produzione e il lavoro. Nello sviluppo curricolare è posta particolare attenzione all'agire responsabile nel rispetto delle normative sulla sicurezza nei luoghi di lavoro, sulla tutela ambientale e sull'uso razionale dell'energia.

L'indirizzo, per conservare la peculiarità della specializzazione e consentire l'acquisizione di competenze tecnologiche differenziate e spendibili, pur nel comune profilo, prevede due articolazioni distinte:

- Meccanica e meccatronica
- Energia.

Nelle due articolazioni, che hanno analoghe discipline di insegnamento, anche se con diversi orari, le competenze comuni vengono esercitate in contesti tecnologici specializzati: nei processi produttivi (macchine e controlli) e negli impianti di generazione, conversione e trasmissione dell'energia. Nelle

classi quinte, a conclusione dei percorsi, potranno essere inoltre organizzate fasi certificate di approfondimento tecnologico, congruenti con la specializzazione effettiva dell'indirizzo, tali da costituire crediti riconosciuti anche ai fini dell'accesso al lavoro, alle professioni e al prosieguo degli studi a livello terziario o accademico.

PROFILI IN USCITA DEL PROFESSIONALE

Il Diplomato di istruzione professionale nell'**indirizzo "Manutenzione e assistenza tecnica"** pianifica ed effettua, con autonomia e responsabilità coerenti al quadro di azione stabilito e alle specifiche assegnate, operazioni di installazione, di manutenzione/riparazione ordinaria e straordinaria, nonchè di collaudo di piccoli sistemi, macchine, impianti e apparati tecnologici.

A conclusione del percorso quinquennale, il diplomato in "Manutenzione e assistenza tecnica" consegue i risultati di apprendimento specifici del profilo in uscita dell'indirizzo con le seguenti competenze in uscita:

1. Analizzare e interpretare schemi di apparati, impianti e dispositivi predisponendo le attività.
2. Installare apparati e impianti, anche programmabili, secondo e specifiche tecniche e nel rispetto della normativa di settore.
3. Eseguire, le attività di assistenza tecnica nonchè di manutenzione ordinaria e straordinaria, degli apparati, degli impianti, anche programmabili e di veicoli a motore ed assimilati, individuando eventuali guasti o anomalie, ripristinandone la funzionalità e la conformità alle specifiche tecniche, alla normativa sulla sicurezza degli utenti.
4. Collaborare alle attività di verifica, regolazione e collaudo, provvedendo al rilascio della certificazione secondo la normativa in vigore.
5. Gestire le scorte di magazzino, curando il processo di approvvigionamento.
6. Operare in sicurezza nel rispetto delle norme della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro e per la salvaguardia dell'ambiente.

Il diplomato di istruzione professionale nell'**indirizzo "Industria e artigianato per il Made in Italy"**

interviene con autonomia e responsabilità, esercitate nel quadro di azione stabilito e delle specifiche assegnate, nei processi di lavorazione, fabbricazione, assemblaggio e commercializzazione di prodotti industriali e artigianali, nonchè negli aspetti relativi alla ideazione, progettazione e realizzazione dei prodotti stessi, anche con riferimento alle produzioni tipiche locali. Le sue competenze tecnico-professionali sono riferite ad aree di attività specificamente sviluppate in relazione alle esigenze espresse dal territorio e gli consentono di intervenire nei processi industriali ed artigianali con adeguate capacità decisionali, spirito di iniziativa e di orientamento anche nella prospettiva dell'esercizio di attività autonome nell'ambito dell'imprenditorialità giovanile.

A conclusione del percorso quinquennale, il diplomato in "Industria e artigianato per il Made in Italy" consegue i risultati di apprendimento specifici del profilo in uscita dell'indirizzo con le seguenti competenze in uscita:

1. Predisporre il progetto per la realizzazione di un prodotto sulla base delle richieste del cliente, delle caratteristiche dei materiali, delle tendenze degli stili valutando le soluzioni tecniche proposte, le tecniche di lavorazione, i costi e la sostenibilità ambientale.
2. Realizzare disegni tecnici e/o artistici, utilizzando le metodologie di rappresentazione grafica e gli strumenti tradizionali o informatici più idonei alle esigenze specifiche di progetto e di settore/contesto.
3. Realizzare e presentare prototipi/modelli fisici e/o virtuali, valutando la sua rispondenza agli standard qualitativi previsti dalle specifiche di progettazione.
4. Gestire, sulla base di disegni preparatori e/o modelli predefiniti nonchè delle tecnologie tradizionali e più innovative, le attività realizzative e di controllo connesse ai processi produttivi di beni/manufatti su differenti tipi di supporto/materiale, padroneggiando le tecniche specifiche di lavorazione, di fabbricazione, di assemblaggio.
5. Predisporre/programmare le macchine automatiche, i sistemi di controllo, gli strumenti e le attrezzature necessarie alle diverse fasi di attività sulla base delle indicazioni progettuali, della tipologia di materiali da impiegare, del risultato atteso, monitorando il loro funzionamento, pianificando e curando le attività di manutenzione ordinaria.
6. Elaborare, implementare e attuare piani industriali/commerciali delle produzioni, in raccordo con gli obiettivi economici aziendali /di prodotto e sulla base dei vincoli di mercato.

7. Operare in sicurezza e nel rispetto delle norme di igiene e di salvaguardia ambientale, identificando e prevenendo situazioni di rischio per sé, per altri e per l'ambiente.

Il Diplomato di istruzione professionale dell'**indirizzo "Arti ausiliarie delle professioni sanitarie: Odontotecnico"** possiede le competenze necessarie per predisporre, nel rispetto della normativa vigente, apparecchi di protesi dentaria su modelli forniti da professionisti sanitari abilitati. Individua le soluzioni corrette ai problemi igienico-sanitari del settore e utilizza metodi e strumenti di valutazione e monitoraggio della qualità del servizio.

A conclusione del percorso quinquennale, il diplomato in "Arti ausiliarie delle professioni sanitarie: Odontotecnico" consegue i risultati di apprendimento specifici del profilo in uscita dell'indirizzo con le seguenti competenze in uscita:

1. Selezionare e gestire i processi di produzione dei dispositivi medici in campo odontoiatrico in rapporto ai materiali e alle tecnologie specifiche al fine di rendere il lavoro funzionale, apprezzabile esteticamente e duraturo nel tempo.
2. Individuare gli aspetti fisiologici correlati all'anatomia dell'apparato stomatognatico ed applicare le conoscenze di anatomia dell'apparato boccale, di biomeccanica, di fisica e di chimica per la realizzazione di un manufatto protesico.
3. Padroneggiare le tecniche di lavorazione necessarie a costruire tipi di protesi provvisoria, fissa e mobile e utilizzare adeguati strumenti di precisione per costruire, levigare e rifinire protesi.
4. Rappresentare graficamente le varie componenti del settore dentale, correlandole con lo spazio reale e convertire la rappresentazione grafica bidimensionale nel modello a tre dimensioni facendo uso, anche, della capacità di modellazione odontotecnica.
5. Interagire con lo specialista odontoiatra ed interpretare le prescrizioni mediche collaborando nel proporre soluzioni adeguate nella scelta dei materiali e nella progettazione delle protesi.
6. Operare in sicurezza e nel rispetto delle norme di igiene e di salvaguardia ambientale, identificando e prevenendo situazioni di rischio per sè, per altri e per l'ambiente.

PROFILO IN USCITA DELL'IeFP

Lo studente che termina il percorso triennale IeFP con la **qualifica di Operatore alla riparazione dei veicoli a motore** (Manutenzione e riparazione delle parti e dei sistemi meccanici ed elettromeccanici, riparazione e sostituzione di pneumatici) consegue i risultati di apprendimento specifici del profilo in uscita dell'indirizzo con le seguenti competenze in uscita:

1. Definire e pianificare fasi di lavorazioni da compiere sulla base delle istruzioni ricevute e/o delle indicazioni della documentazione di appoggio (schemi, disegni, procedure, distinte materiali, ecc.) e del sistema di relazioni.
2. Approntare strumenti, attrezzature e macchine necessari alle diverse attività sulla base della tipologia di materiali da impiegare, delle indicazioni/procedure previste, del risultato atteso.
3. Monitorare il funzionamento di strumenti e attrezzature, curando le attività di manutenzione ordinaria.
4. Predisporre e curare gli spazi di lavoro al fine di assicurare il rispetto delle norme igieniche e di contrastare affaticamento e malattie professionali.
5. Collaborare all'accoglienza del cliente e alla raccolta di informazioni per definire lo stato del veicolo a motore.
6. Collaborare alla individuazione degli interventi da realizzare sul veicolo a motore e alla definizione dei piani di lavoro.
7. Collaborare al ripristino e al controllo/collaudo della funzionalità/efficienza del veicolo a motore o delle parti riparate/sostituite, nel rispetto delle procedure e norme di sicurezza.
8. Effettuare interventi di riparazione e manutenzione dei vari dispositivi, organi e gruppi sulla base delle consegne, dei dati tecnici e di diagnosi.

Tutte le competenze sono perseguite operando

- secondo i criteri di qualità stabiliti dal protocollo aziendale, riconoscendo e interpretando le esigenze del cliente/utente interno/esterno alla struttura/funzione organizzativa;
- in sicurezza e nel rispetto delle norme di igiene e di salvaguardia ambientale, identificando e prevenendo situazioni di rischio per sé, per altri e per l'ambiente.

Insegnamenti e quadri orario

I.S. "GIORGI - FERMI"

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

L'I.S. Giorgi-Fermi introduce all'interno del curricolo di istituto l'insegnamento trasversale dell'educazione civica come previsto dalla L. 92/2019, per un orario complessivo annuale che non può essere inferiore alle 33 ore (corrispondente a 1 ora a settimana), da individuare all'interno del monte orario obbligatorio previsto dagli ordinamenti vigenti.

Il monte ore per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica, quindi, è di 33 annue; all'interno dei quadri orari ordinamentali vigenti per ciascun percorso di studi.

Il curricolo di istituto di Educazione Civica, al fine di sviluppare e potenziare le competenze in materia di cittadinanza attiva di ogni studente, presenta un'impostazione interdisciplinare e non attribuibile ad una sola disciplina o ad un docente/classe di concorso. Il Curricolo è costituito da diversi filoni tematici, da sviluppare nell'arco dei cinque anni a scelta del Consiglio di classe.

Approfondimento

ELENCO QUADRI ORARI

QUADRI ORARI DEL TECNICO

Chimica, Materiali e Biotecnologie					
Chimica e materiali					
Materie	I	II	III	IV	V
Italiano	4	4	4	4	4
Storia, Cittadinanza e costituzione	2	2	2	2	2
Lingua inglese	3	3	3	3	3
Matematica	4	4	3	3	3
Scienze Motorie Sportive	2	2	2	2	2
Religione o Attività alternative	1	1	1	1	1
Diritto ed economia	2	2			
Geografia		1			
Scienze integrate (Scienze della Terra e Biologia)	2	2			
Scienze integrate (Fisica)	3	3			
Scienze integrate (Chimica)	3	3			
Tecnologia e tecniche di rappresentazione grafica	3	3			
Tercniche informatiche e laboratorio	3				
Scienze e tecnologie applicate		3			
Complementi di matematica			1	1	
Chimica analitica e strumentale			7	6	8
Chimica organica e biochimica			5	5	3
Tecnologie chimiche industriali			4	5	6
Totale	32	33	32	32	32

Chimica, Materiali e Biotecnologie					
Biotecnologie sanitarie					
Materie	I	II	III	IV	V
Italiano	4	4	4	4	4
Storia, Cittadinanza e costituzione	2	2	2	2	2
Lingua inglese	3	3	3	3	3
Matematica	4	4	3	3	3
Scienze Motorie Sportive	2	2	2	2	2
Religione o Attività alternative	1	1	1	1	1
Diritto ed economia	2	2			
Geografia		1			
Scienze integrate (Scienze della Terra e Biologia)	2	2			
Scienze integrate (Fisica)	3	3			
Scienze integrate (Chimica)	3	3			
Tecnologia e tecniche di rappresentazione grafica	3	3			
Tercniche informatiche e laboratorio	3				
Scienze e tecnologie applicate		3			
Complementi di matematica			1	1	
Chimica analitica e strumentale			3	3	
Chimica organica e biochimica			3	3	4
Biologia, microbiologia e tecnologie di controllo sanitario			4	4	3
Igiene, anatomia, fisiologia e patologia			6	6	6
Legislazione sanitaria					3
di cui in compresenza (laboratorio)	5	3	10	8	10
Totale	32	33	32	32	31

Meccanica, meccatronica ed energia					
Meccanica e meccatronica					
Materie	I	II	III	IV	V
Italiano	4	4	4	4	4
Storia, Cittadinanza e costituzione	2	2	2	2	2
Lingua inglese	3	3	3	3	3
Matematica	4	4	3	3	3
Scienze Motorie Sportive	2	2	2	2	2
Religione o Attività alternative	1	1	1	1	1
Diritto ed economia	2	2			
Geografia		1			
Scienze integrate (Scienze della Terra e Biologia)	2	2			
Scienze integrate (Fisica)	3	3			
Scienze integrate (Chimica)	3	3			
Tecnologia e tecniche di rappresentazione grafica	3	3			
Tercniche informatiche e laboratorio	3				
Scienze e tecnologie applicate		3			
Complementi di matematica			1	1	
Meccanica, macchine ed energia			4	4	4
Sistemi e automazione			4	3	3
Tecnologie meccaniche di processo e prodotto			5	5	5
Disegno, progettazione e organizzazione industriale			3	4	5
Totale	32	33	32	32	32

Meccanica, meccatronica ed energia					
Energia					
Materie	I	II	III	IV	V
Italiano	4	4	4	4	4
Storia, Cittadinanza e costituzione	2	2	2	2	2
Lingua inglese	3	3	3	3	3
Matematica	4	4	3	3	3
Scienze Motorie Sportive	2	2	2	2	2
Religione o Attività alternative	1	1	1	1	1
Diritto ed economia	2	2			
Geografia		1			
Scienze integrate (Scienze della Terra e Biologia)	2	2			
Scienze integrate (Fisica)	3	3			
Scienze integrate (Chimica)	3	3			
Tecnologia e tecniche di rappresentazione grafica	3	3			
Tercniche informatiche e laboratorio	3				
Scienze e tecnologie applicate		3			
Complementi di matematica			1	1	
Meccanica, macchine ed energia			5	5	5
Sistemi e automazione			4	4	4
Tecnologie meccaniche di processo e prodotto			4	2	2
Impianti energetici, disegno e progettazione			3	5	6
di cui in compresenza (laboratorio)	5	3	10	8	10
Totale	32	33	32	32	32

QUADRI ORARI DEL PROFESSIONALE

Manutenzione e assistenza tecnica					
Declinazione Manutenzione mezzi di trasporto					
Materie	I	II	III	IV	V
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua inglese	3	3	2	2	2
Storia	1	1	2	2	2
Matematica	4	4	3	3	3
Geografia	1	1			
Diritto ed economia	2	2			
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione (o attività alternative)	1	1	1	1	1
Scienze integrate	3	3			
Tecn.informazione e comunicazione	2	2			
Lab.tecnologici ed esercitazioni	6	6	5	4	5
Tecnologie e tecniche di rappr.grafica	3	3			
Tecnologie meccaniche ed applicazioni			4	4	3
Tecnologie elettrico-elettroniche ed applicazioni			4	4	3
Tecnologie e Tecniche di Diagnostica e manutenzioni mezzi di trasporto			4	5	6
Inglese tecnico			1	1	1
Totale	**32**	**32**	**32**	**32**	**32**
di cui in compresenza	6	6	9	9	9

Manutenzione e assistenza tecnica					
Declinazione Apparati, impianti e servizi tecnici industriali					
Materie	I	II	III	IV	V
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua inglese	3	3	2	2	2
Storia	1	1	2	2	2
Matematica	4	4	3	3	3
Geografia	1	1			
Diritto ed economia	2	2			
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione (o attività alternative)	1	1	1	1	1
Scienze integrate	3	3			
Tecn.informazione e comunicazione	2	2			
Lab.tecnologici ed esercitazioni	6	6	5	4	5
Tecnologie e tecniche di rappr.grafica	3	3			
Tecnologie meccaniche ed applicazioni			4	4	3
Tecnologie elettrico-elettroniche ed applicazioni			4	4	3
Tecnologie e Tecniche di installazione e Manutenzione di apparati e impianti civili e industriali			4	5	6
Inglese tecnico			1	1	1
Totale	32	32	32	32	32
di cui in compresenza	6	6	9	9	9

Manutenzione e assistenza tecnica					
Declinazione Elettronica					
Materie	I	II	III	IV	V
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua inglese	3	3	2	2	2
Storia	1	1	2	2	2
Matematica	4	4	3	3	3
Geografia	1	1			
Diritto ed economia	2	2			
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione (o attività alternative)	1	1	1	1	1
Scienze integrate	3	3			
Tecn.informazione e comunicazione	2	2			
Lab.tecnologici ed esercitazioni	6	6	5	4	5
Tecnologie e tecniche di rappr.grafica	3	3			
Tecnologie meccaniche ed applicazioni			4	4	3
Tecnologie elettrico-elettroniche ed applicazioni			4	4	3
Tecnologie e Tecniche di installazione e Manutentenzione			4	5	6
Inglese tecnico			1	1	1
Totale	**32**	**32**	**32**	**32**	**32**
di cui in compresenza	6	6	9	9	9

Industria e artigianato per il Made in Italy					
Declinazione Produzione meccanica					
Materie	I	II	III	IV	V
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua inglese	3	3	2	2	2
Storia	1	1	2	2	2
Matematica	4	4	3	3	3
Geografia	1	1			
Diritto ed economia	2	2			
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione (o attività alternative)	1	1	1	1	1
Scienze integrate	3	3			
Tecn.informazione e comunicazione	2	2			
Lab.tecnologici ed esercitazioni	6	6	6	6	6
Tecnologie e tecniche di rappr.grafica	3	3			
Tecnologie Applicate ai Materiali e ai processi produttivi			5	4	4
Tecnologie e Tecniche di Produzione ed Organizzazione Progettazione e Produzione			6	5	5
Tecniche di gestione ed Organizzazione del processo produttivo			0	2	2
Inglese tecnico			1	1	1
Totale	32	32	32	32	32
di cui in compresenza	6	6	9	9	9

Arti ausiliare delle professioni sanitarie					
ODONTOTECNICO					
Materie	I	II	III	IV	V
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua inglese	3	3	2	2	2
Storia	1	1	2	2	2
Matematica	4	4	3	3	3
Geografia	1	1			
Diritto ed economia	2	2			
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione (o attività alternative)	1	1	1	1	1
Scienze integrate	3	3			
Tecn.informazione e comunicazione	2	2			
Lab.tecnologici ed esercitazioni	4	4	6	6	7
Tecnologie e tecniche di rappr.grafica	3	3			
Anatomia, fisiologia e igiene	2	2	2		
Gnatologia				2	3
Rappresentazione e modellazione odontotecnica			5	5	
Diritto e legislazione socio-sanitaria					2
Scienze dei materiali dentali e labor.			4	4	5
Inglese tecnico			1	1	1
Totale	**32**	**32**	**32**	**32**	**32**
di cui in compresenza	6	6	9	9	9

Operatore alla riporazione dei veicoli a motore Manutenzione e riparazione delle parti e dei sistemi meccanici ed elettromeccanici Riparazione e sostituzione di pneumatici			
Materie	I	II	III
Lingua e letteratura italiana	3	3	3
Lingua inglese	3	3	2
Storia	2	2	2
Matematica	4	4	3
Diritto ed economia	2	2	
Scienze motorie e sportive	2	2	2
Religione (o attività alternative)	1	1	1
Tecnologie e tecniche di rappr.grafica	4	4	
Scienze integrate	3	3	
T.I.C.	2	2	
Lab. Tecn. - esercitazione pratiche	6	6	9
meccanica applicata			3
macchine termiche e laboratorio			5
tecn. Elettrico - elettroniche e lab			2
Totale	32	32	32

Curricolo di Istituto

I.S. "GIORGI - FERMI"

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

Curricolo di scuola

Il curricolo descrive il percorso formativo che lo studente compie, nel quale si intrecciano e si fondano i processi cognitivi e relazionali.
È il risultato dell'integrazione delle esigenze che la scuola ha saputo far emergere nel dialogo con la realtà di appartenenza e le richieste che la comunità nazionale esprime. La nostra scuola ha inteso costruire un curricolo finalizzato allo sviluppo delle competenze legate alla specificità delle discipline (con l'indicazione dei nuclei fondanti, le competenze, le conoscenze, i contenuti essenziali, le abilità), ma anche ricercando possibili connessioni pluridisciplinari e con l'insegnamento di Educazione Civica.
La progettazione, l'organizzazione e la gestione dell'attività didattica è compito dei docenti che, nei Dipartimenti per ASSI, definiscono le conoscenze e i traguardi di competenze da raggiungere al termine di ogni anno scolastico, i criteri di valutazione per accertare il livello delle stesse, i criteri di scelta dei libri di testo.
Il territorio richiede che le conoscenze tecnologiche e scientifiche siano trasformate in effettive competenze imprenditoriali affinché i diplomati possano essere, oltre che competenti, individui attivi e propositivi.
L'Istituto propone un'offerta formativa pensata per rispondere con efficacia alle scelte di ogni studente e punta, prima di tutto, allo sviluppo delle competenze di base necessarie ad un inserimento altamente qualificato nel mondo del lavoro e delle professioni.

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Secondaria II grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)

PCTO AL TECNICO (settore Meccanico)

Il progetto prevede:

- un periodo di stage presso le strutture ospitanti (120 ore in classe quarta)
- una serie di attività formative propedeutiche svolte presso il nostro istituto o presso aziende (30 ore).

Le attività formative propedeutiche previste dal presente progetto sono:

- una Unità Didattica di Apprendimento (U.D.A);
- visite aziendali;
- un corso di formazione sulla sicurezza;
- attività in aula / convegno / fiera / laboratori / incontro su orientamento con l'intervento di esperti esterni o svolti dai docenti curricolari.

Per quanto riguarda le attività di PCTO in azienda, si assegnano le aziende in funzione dell'indirizzo di studi frequentato e delle attitudini o preferenze dello studente, in modo tale da personalizzare il percorso. I responsabili dell'azienda ospitante sottoscrivono gli accordi con la scuola ed il contratto formativo degli studenti ospitati, con le modifiche ed integrazioni eventualmente necessari concordati tra scuola ed azienda. In particolare gli studenti partecipano alle sottoindicate fasi lavorative in azienda:

- attività di manutenzione delle macchine;
- partecipazione a controllo e collaudo del prodotto;
- lavorazione alle macchine;
- montaggio macchine;
- formazione ed utilizzo delle tecnologie e dei software necessari per le fasi lavorative.

Oltre alle competenze professionali specifiche, l'attività di PCTO è anche orientata a fornire competenze civiche e relazionali (rispetto degli orari di lavoro, delle regole e dei ruoli in azienda, relazionarsi costruttivamente in un gruppo di lavoro, collaborare...).

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- "Impresa (IMP)

Durata progetto

- Triennale

Modalità di valutazione prevista

La valutazione del percorso ricade sotto la responsabilità dei soggetti che hanno la maggior visibilità complessiva dell'intero progetto, ossia il tutor interno, il tutor aziendale e lo studente. Si tratta di una valutazione che valorizza il giudizio di chi, con funzioni diverse, ha vissuto più da vicino i PCTO. A tal fine sono state predisposte delle schede di valutazione del percorso che evidenziano punti di forza e di debolezza e le ricadute sugli studenti. Il tutor interno riferirà gli esiti ai Consigli di Classe e al tutor organizzatore per considerare eventuali strategie migliorative da proporre in futuro. L'analisi avverrà a livello di singolo studente ed a livello di classe.
Tramite la documentazione raccolta, la Commissione PCTO dell'Istituto potrà valutare l'efficacia del percorso a livello di istituto e pubblicare i risultati sul sito della scuola.

L'attività di monitoraggio e valutazione è ulteriormente rafforzata dalla redazione, da parte del Dirigente Scolastico, di un'apposita scheda di valutazione delle aziende ospitanti.

PCTO AL TECNICO (settore Chimico)

Il progetto prevede:

- un periodo di stage presso le strutture ospitanti (120 ore in classe quarta)
- una serie di attività formative propedeutiche svolte presso il nostro istituto o presso aziende (30 ore).

Le attività formative propedeutiche previste dal presente progetto sono:

- una Unità Didattica di Apprendimento (U.D.A);
- visite aziendali;
- un corso di formazione sulla sicurezza;
- attività in aula / convegno / fiera / laboratori / incontro su orientamento con l'intervento di esperti esterni o svolti dai docenti curricolari.

Per quanto riguarda le attività di PCTO in azienda, si assegnano le aziende in funzione dell'indirizzo di studi frequentato e delle attitudini o preferenze dello studente, in modo tale da personalizzare il percorso. I responsabili dell'azienda ospitante sottoscrivono gli accordi con la scuola ed il contratto formativo degli studenti ospitati, con le modifiche ed integrazioni eventualmente necessari concordati tra scuola ed azienda.

Le attività prevedono di contribuire alla formazione di tecnici esperti nella progettazione, nella gestione e nella manutenzione di impianti chimici, facendo svolgere agli studenti attività di installazione, ampliamento, manutenzione, supportati da aziende e/o professionisti operanti nel settore specifico.

Oltre alle competenze professionali specifiche, l'attività di PCTO è anche orientata a fornire competenze civiche e relazionali (rispetto degli orari di lavoro, delle regole e dei ruoli in azienda, relazionarsi costruttivamente in un gruppo di lavoro, collaborare...).

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- "Impresa (IMP)

Durata progetto

- Triennale

Modalità di valutazione prevista

La valutazione del percorso ricade sotto la responsabilità dei soggetti che hanno la maggior visibilità complessiva dell'intero progetto, ossia il tutor interno, il tutor aziendale e lo studente. Si tratta di una valutazione che valorizza il giudizio di chi, con funzioni diverse, ha vissuto più da vicino i PCTO. A tal fine sono state predisposte delle schede di valutazione del percorso che evidenziano punti di forza e di debolezza e le ricadute sugli studenti. Il tutor interno riferirà gli esiti ai Consigli di Classe e al tutor organizzatore per considerare eventuali strategie migliorative da proporre in futuro. L'analisi avverrà a livello di singolo studente ed a livello di classe.
Tramite la documentazione raccolta, la Commissione PCTO dell'Istituto potrà valutare l'efficacia del percorso a livello di istituto e pubblicare i risultati sul sito della scuola.

L'attività di monitoraggio e valutazione è ulteriormente rafforzata dalla redazione, da parte del Dirigente Scolastico, di un'apposita scheda di valutazione delle aziende ospitanti.

PCTO AL TECNICO (settore Biotecnologico)

Il progetto prevede:

- un periodo di stage presso le strutture ospitanti (120 ore in classe quarta)
- una serie di attività formative propedeutiche svolte presso il nostro istituto o presso aziende (30 ore).

Le attività formative propedeutiche previste dal presente progetto sono:

- una Unità Didattica di Apprendimento (U.D.A);
- visite aziendali;
- un corso di formazione sulla sicurezza;
- attività in aula / convegno / fiera / laboratori / incontro su orientamento con l'intervento di esperti esterni o svolti dai docenti curricolari.

Per quanto riguarda le attività di PCTO in azienda, si assegnano le aziende in funzione dell'indirizzo di studi frequentato e delle attitudini o preferenze dello studente, in modo tale da personalizzare il percorso. I responsabili dell'azienda ospitante sottoscrivono gli accordi con la scuola ed il contratto formativo degli studenti ospitati, con le modifiche ed integrazioni eventualmente necessari concordati tra scuola ed azienda.
Le attività prevedono di contribuire alla formazione di tecnici esperti nella progettazione, nella gestione e nella manutenzione di impianti biotecnologici, facendo svolgere agli studenti attività di installazione, ampliamento, manutenzione, supportati da aziende e/o professionisti operanti nel settore specifico.

Oltre alle competenze professionali specifiche, l'attività di PCTO è anche orientata a fornire competenze civiche e relazionali (rispetto degli orari di lavoro, delle regole e dei ruoli in azienda, relazionarsi costruttivamente in un gruppo di lavoro, collaborare...).

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- "Impresa (IMP)

Durata progetto

- Triennale

Modalità di valutazione prevista

La valutazione del percorso ricade sotto la responsabilità dei soggetti che hanno la maggior visibilità complessiva dell'intero progetto, ossia il tutor interno, il tutor aziendale e lo studente. Si tratta di una valutazione che valorizza il giudizio di chi, con funzioni diverse, ha vissuto più da vicino i PCTO. A tal fine sono state predisposte delle schede di valutazione del percorso che evidenziano punti di forza e di debolezza e le ricadute sugli studenti. Il tutor interno riferirà gli esiti ai Consigli di Classe e al tutor organizzatore per considerare eventuali strategie migliorative da proporre in futuro. L'analisi avverrà a livello di singolo studente ed a livello di classe.
Tramite la documentazione raccolta, la Commissione PCTO dell'Istituto potrà valutare l'efficacia del percorso a livello di istituto e pubblicare i risultati sul sito della scuola.

L'attività di monitoraggio e valutazione è ulteriormente rafforzata dalla redazione, da parte del Dirigente Scolastico, di un'apposita scheda di valutazione delle aziende ospitanti.

PCTO AL PROFESSIONALE (settore Manutenzione e

Assistenza Tecnica o settore Industria)

Il progetto prevede:

- un periodo di stage presso le strutture ospitanti di 320 ore, di cui:
  - 160 ore in classe terza
  - 160 ore in classe quarta
- una serie di attività formative propedeutiche svolte presso il nostro istituto o presso aziende (30 ore).

Le attività formative propedeutiche previste dal presente progetto sono:

- una Unità Didattica di Apprendimento (U.D.A);
- visite aziendali;
- un corso di formazione sulla sicurezza;
- attività in aula / convegno / fiera / laboratori / incontro su orientamento con l'intervento di esperti esterni o svolti dai docenti curricolari.

Per quanto riguarda le attività di PCTO in azienda, si assegnano le aziende in funzione dell'indirizzo di studi frequentato e delle attitudini o preferenze dello studente, in modo tale da personalizzare il percorso. I responsabili dell'azienda ospitante sottoscrivono gli accordi con la scuola ed il contratto formativo degli studenti ospitati, con le modifiche ed integrazioni eventualmente necessari concordati tra scuola ed azienda. In particolare gli studenti partecipano alle sottoindicate fasi lavorative in azienda:

- attività di manutenzione delle macchine;
- partecipazione a controllo e collaudo del prodotto;
- lavorazione alle macchine;
- montaggio macchine;
- formazione ed utilizzo delle tecnologie e dei software necessari per le fasi lavorative.

Oltre alle competenze professionali specifiche, l'attività di PCTO è anche orientata a fornire competenze civiche e relazionali (rispetto degli orari di lavoro, delle regole e dei ruoli in

azienda, relazionarsi costruttivamente in un gruppo di lavoro, collaborare...).

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- "Impresa (IMP)

Durata progetto

- Triennale

Modalità di valutazione prevista

La valutazione del percorso ricade sotto la responsabilità dei soggetti che hanno la maggior visibilità complessiva dell'intero progetto, ossia il tutor interno, il tutor aziendale e lo studente. Si tratta di una valutazione che valorizza il giudizio di chi, con funzioni diverse, ha vissuto più da vicino i PCTO. A tal fine sono state predisposte delle schede di valutazione del percorso che evidenziano punti di forza e di debolezza e le ricadute sugli studenti. Il tutor interno riferirà gli esiti ai Consigli di Classe e al tutor organizzatore per considerare eventuali strategie migliorative da proporre in futuro. L'analisi avverrà a livello di singolo studente ed a livello di classe.
Tramite la documentazione raccolta, la Commissione PCTO dell'Istituto potrà valutare l'efficacia del percorso a livello di istituto e pubblicare i risultati sul sito della scuola.

L'attività di monitoraggio e valutazione è ulteriormente rafforzata dalla redazione, da parte

del Dirigente Scolastico, di un'apposita scheda di valutazione delle aziende ospitanti.

PCTO AL PROFESSIONALE (settore Odontotecnico)

Il progetto prevede:

- un periodo di stage presso le strutture ospitanti di 256 ore, di cui:
  - 128 ore in classe quarta
  - 128 ore in classe quinta
- una serie di attività formative propedeutiche svolte presso il nostro istituto o presso aziende (44 ore).

Le attività formative propedeutiche previste dal presente progetto sono:

- una Unità Didattica di Apprendimento (U.D.A);
- visite aziendali;
- un corso di formazione sulla sicurezza;
- attività in aula / convegno / fiera / laboratori / incontro su orientamento con l'intervento di esperti esterni o svolti dai docenti curricolari.

Per quanto riguarda le attività di PCTO in azienda, si assegnano le aziende in funzione dell'indirizzo di studi frequentato e delle attitudini o preferenze dello studente, in modo tale da personalizzare il percorso. I responsabili dell'azienda ospitante sottoscrivono gli accordi con la scuola ed il contratto formativo degli studenti ospitati, con le modifiche ed integrazioni eventualmente necessari concordati tra scuola ed azienda.

Le attività prevedono di contribuire alla formazione di tecnici esperti nella progettazione, nella gestione e nella manutenzione di impianti odontotecnici, facendo svolgere agli studenti attività di installazione, ampliamento, manutenzione, supportati da aziende e/o professionisti operanti nel settore specifico. Oltre alle competenze professionali specifiche, l'attività di PCTO è anche orientata a fornire competenze civiche e relazionali (rispetto degli orari di lavoro, delle regole e dei ruoli in azienda, relazionarsi costruttivamente in un gruppo di lavoro, collaborare...).

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- "Impresa (IMP)

Durata progetto

- Triennale

Modalità di valutazione prevista

La valutazione del percorso ricade sotto la responsabilità dei soggetti che hanno la maggior visibilità complessiva dell'intero progetto, ossia il tutor interno, il tutor aziendale e lo studente. Si tratta di una valutazione che valorizza il giudizio di chi, con funzioni diverse, ha vissuto più da vicino i PCTO. A tal fine sono state predisposte delle schede di valutazione del percorso che evidenziano punti di forza e di debolezza e le ricadute sugli studenti. Il tutor interno riferirà gli esiti ai Consigli di Classe e al tutor organizzatore per considerare eventuali strategie migliorative da proporre in futuro. L'analisi avverrà a livello di singolo studente ed a livello di classe.
Tramite la documentazione raccolta, la Commissione PCTO dell'Istituto potrà valutare l'efficacia del percorso a livello di istituto e pubblicare i risultati sul sito della scuola.

L'attività di monitoraggio e valutazione è ulteriormente rafforzata dalla redazione, da parte del Dirigente Scolastico, di un'apposita scheda di valutazione delle aziende ospitanti.

STAGE NEL PERCORSO IeFP

Il presente progetto prevede per il percorso IeFP di OPERATORE ALLA RIPARAZIONE DEI VEICOLI A MOTORE:

- un periodo di stage presso le strutture ospitanti di 320 ore, di cui:
  - 120 ore in classe seconda
  - 200 ore in classe terza
- una serie di attività formative propedeutiche svolte presso il nostro istituto o presso aziende (30 ore).

Le attività formative propedeutiche previste dal presente progetto sono:

- una Unità Didattica di Apprendimento (U.D.A);
- visite aziendali;
- un corso di formazione sulla sicurezza;
- attività in aula / convegno / fiera / laboratori / incontro su orientamento con l'intervento di esperti esterni o svolti dai docenti curricolari.

Per quanto riguarda le attività di STAGE in azienda, si assegnano le aziende in funzione dell'indirizzo di studi frequentato e delle attitudini o preferenze dello studente, in modo tale da personalizzare il percorso. I responsabili dell'azienda ospitante sottoscrivono gli accordi con la scuola ed il contratto formativo degli studenti ospitati, con le modifiche ed integrazioni eventualmente necessari concordati tra scuola ed azienda. In particolare gli studenti partecipano alle sottoindicate fasi lavorative in azienda:

- attività di manutenzione delle macchine;
- partecipazione a controllo e collaudo del prodotto;
- lavorazione alle macchine;
- montaggio macchine;
- formazione ed utilizzo delle tecnologie e dei software necessari per le fasi lavorative.

Oltre alle competenze professionali specifiche, l'attività di STAGE è anche orientata a fornire

competenze civiche e relazionali (rispetto degli orari di lavoro, delle regole e dei ruoli in azienda, relazionarsi costruttivamente in un gruppo di lavoro, collaborare...).

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- "Impresa (IMP)

Durata progetto

- Biennale

Modalità di valutazione prevista

La valutazione del percorso ricade sotto la responsabilità dei soggetti che hanno la maggior visibilità complessiva dell'intero progetto, ossia il tutor interno, il tutor aziendale e lo studente. Si tratta di una valutazione che valorizza il giudizio di chi, con funzioni diverse, ha vissuto più da vicino lo STAGE. A tal fine sono state predisposte delle schede di valutazione del percorso che evidenziano punti di forza e di debolezza e le ricadute sugli studenti. Il tutor interno riferirà gli esiti ai Consigli di Classe e al tutor organizzatore per considerare eventuali strategie migliorative da proporre in futuro. L'analisi avverrà a livello di singolo studente ed a livello di classe. Tramite la documentazione raccolta, il referente IeFP dell'Istituto potrà valutare l'efficacia del percorso a livello di istituto e pubblicare i risultati sul sito della scuola.

L'attività di monitoraggio e valutazione è ulteriormente rafforzata dalla redazione, da parte

del Dirigente Scolastico, di un'apposita scheda di valutazione delle aziende ospitanti.

APPRENDISTATO DI PRIMO LIVELLO NELL'ISTRUZIONE PROFESSIONALE

Il progetto è stato introdotto dal Decreto 81/2015 e ribadito dalla Legge 107/2015.
Con il Progetto Apprendistato Nord-Est è possibile inserire in apprendistato di primo livello, per il conseguimento del diploma, studenti della classe quarta, che poi proseguiranno il percorso nella classe quinta.
Gli standard formativi definiti a livello regionale prevedono la seguente tempistica:

- 65% di formazione esterna (scolastica) pari a 686 ore
- 35% di formazione interna (azienda) pari a 370 ore

A livello territoriale, le 1056 ore totali di cui sopra, vengono incrementate di ulteriori 360/370 ore circa all'anno in quarta e 137/160 ore in quinta di lavoro

Le ore di formazione interna (azienda) sono remunerate al 10% della retribuzione prevista per l'apprendistato; le ore di lavoro sono invece remunerate al 60% o 70%. Le ore di formazione interna (370) vengono effettuate in 10,5 settimane (circa); verranno ripartite in due blocchi: per la classe quarta una prima parte nei mesi di novembre, dicembre (sei settimane) e una seconda parte da maggio alla fine della scuola; durante l'estate lavoro in azienda. La classe quinta dell'anno successivo inizia l'esperienza in azienda dal primo giorno di scuola e per l'intero mese di ottobre per completarla poi in gennaio o febbraio.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- "Impresa (IMP)

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

La valutazione è costituita da più step, in particolare si ricorre a più strumenti di supporto per giungere alla valutazione finale:

1. **Piano Formativo Individuale con l'indicazione di tutte le competenze da acquisire**
2. **Scheda visita aziendale in cui sono registrate le prime valutazioni sulle competenze trasversali dell'apprendista. L'osservazione è costante sia da parte del tutor aziendale sia da parte del tutor scolastico**
3. **Scheda di valutazione dello studente con la valutazione delle competenze disciplinari e trasversali, le competenze tecnico professionali, declinate in quattro livelli, rilevate e concordate tra il tutor aziendale e il docente tutor scolastico**
4. **Documento di trasparenza e valutazione delle competenze acquisite in apprendistato inserito nel Dossier individuale dell'apprendista. I risultati dell'apprendimento sono rilevati per ogni competenza indicando le evidenze a supporto, le valutazioni intermedie e la valutazione finale declinate in 4 livelli.**

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

1. Training autogeno

Lo scopo del progetto è di migliorare il benessere psico-fisico degli studenti, fornendo loro uno strumento spendibile in diversi contesti e utilizzabile autonomamente. Le attività si articoleranno in 6 incontri settimanali di un'ora; verranno strutturati laboratori pratici, in cui i ragazzi potranno sperimentare attivamente la tecnica del Training Autogeno. Gli studenti, inoltre, verranno dotati di una dispensa per poter ripetere a casa gli esercizi in autonomia. Verrà somministrato, inoltre, prima dell'inizio del corso un questionario costruito ad hoc per eseguire una valutazione preliminare delle seguenti aree: 1. Gestione dell'ansia e dello stress. 2. Performance scolastica e sportiva. 3. Concentrazione. 4. Benessere psico-fisico.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

1. Ridurre ansia e stress 2. Migliorare la performance (scolastica e sportiva). 3. Potenziare la concentrazione. 4. Aumentare la conoscenza di sé e la consapevolezza del proprio corpo. 5. Implementare il benessere psico-fisico.

Destinatari	Classi aperte parallele
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
Strutture sportive	Palestra

2. R(I)nnovare la scuola, uno sguardo verso un futuro sicuro.

Rinnovo e messa in sicurezza dei laboratori con gravi problematiche di obsolescenza, soprattutto nel settore industria (Made in Italy) per entrambe le sedi Giorgi e Fermi. Il progetto ha l'obiettivo di mappare e valutare la situazione dei macchinari e dei possibili interventi da eseguire, grazie ad uno studio delle eventuali soluzioni da intraprendere in base al miglior rapporto qualità/prezzo/durata. Il tutto tramite docenti, tecnici ed esperti del settore che lavorando in team proporrano diversi piani d'azione e preventivi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Riqualificazione e innovazione dei laboratori del settore industria

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Meccanico

3. Giovani fermenti

- Riportare la Musica al Giorgi-Fermi - Fare gruppo tra allievi di diverse classi e tra docenti e allievi

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Risultati attesi

Creare un gruppo affiatato di allievi di varie età che negli anni a venire possano continuare a trasmettere l'iniziativa musicale dei FERmenti GIOvanili indipendentemente dalla presenza degli attuali docenti.

Destinatari	Gruppi classe Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Musica

4. English for my life

Consentire agli alunni di raggiungere la preparazione nella L2 necessaria a superare gli esami di certificazione e conseguire l'attestato delle competenze raggiunte.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

- Aumentare la percentuale di studenti che raggiungono o superano il livello 3 (Italiano e Matematica) - Aumentare la percentuale di studenti che raggiungono o superano il livello B1 nel Professionale e B2 nel Tecnico (Inglese).

Traguardo

Superare la percentuale media degli esiti raggiunta dagli studenti rispetto a quella della Regione.

Risultati attesi

Certificazione PET for schools: tutti gli alunni dell'istituto a partire dalle classi 2^, Certificazione FIRST for schools: gli alunni dell'istituto delle classi 4^ e 5^.

Destinatari	Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica

Approfondimento

Sono previsti anche docenti esperti di madrelingua esterni all'I.S. Giorgi-Fermi con priorità dell'Istituto partner.

5. Orientamento, prevenzione alla dispersione scolastica e rapporti con il territorio

Azioni diversificate, per studenti interni e istituti secondari di 1° grado atti a orientare nella scelta degli studi e prevenire la dispersione scolastica.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio

degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

• Far conoscere gli indirizzi dell'istituto ad un numero sempre maggiore di potenziali utenti • Supportare situazioni di stallo decisionale • Orientare gli studenti ai percorsi di studi interni e su prosieguo nei percorsi ITS e universitari • Favorire la collaborazione con gli istituti secondari di 1° grado.

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

6. Laboratorio IL2

Il progetto favorisce l'acquisizione delle competenze di base nella lingua italiana.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Risultati attesi

• Acquisizione delle competenze di base della lingua italiana (livello A1) e lo sviluppo e il consolidamento di competenze comunicative e linguistiche per operazioni cognitive più complesse (livelli da A1 a A2/B1) • Recupero di potenziamento della produzione scritta • Potenziamento dell'uso delle microlingue specifiche delle singole discipline

Destinatari	Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica

7. Cineforum

Approfondire alcuni temi e accadimenti del secondo Novecento al fine di sviluppare le capacità critiche. Introduzione – visione – scheda di analisi del film – dibattito.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Risultati attesi

- Interpretare i fatti e gli accadimenti storici attraverso una lettura critica di documenti cinematografici. - Discutere e confrontare diverse interpretazioni di fatti o fenomeni storici, sociali ed economici anche in riferimento a oggi. - Collocare gli eventi storici nella giusta successione cronologica e nelle aree geografiche di riferimento.

Destinatari	Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Proiezioni

8. CIC

Il servizio prevede la possibilità di accedere ad uno sportello di ascolto sia con accesso spontaneo da parte di alunni o genitori, sia su segnalazione da parte del coordinatore della classe. I colloqui potranno essere gestiti o dagli insegnanti referenti o da operatori esterni, come gli psicologi. Nel caso di richiesta di intervento è opportuno che questa sia tempestiva; molto spesso situazioni difficili emergono solo alla fine dell'anno scolastico quando ormai è possibile intervenire solo in modo parziale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati

anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

• Favorire lo stare bene a scuola • Prevenire il disagio • Gestire le dinamiche di gruppo e di classe • Favorire i contatti con i servizi territoriali • Formare i docenti fornendo loro metodi per favorire lo stare bene in classe e migliorare le dinamiche individuali e di gruppo

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica

Approfondimento

Il servizio prevede eventuali rapporti con altre istituzioni:

- Azienda ULSS n. 2 di Treviso;
- Informa Giovani;
- Consultorio familiare;
- Centro servizi per il volontariato;
- Distretti territoriali;
- SERT;
- AVIS;
- AIDO;

- LILT;
- AILL;
- altro.

9. A tutta birra

- Motivare all'apprendimento delle discipline oggetto del corso - evidenziare l'utilità e la spendibilità dei concetti e delle pratiche appresi nelle discipline coinvolte - evidenziare la necessità di maturare competenze trasversali - stimolare pratiche corrette in un laboratorio di chimica e microbiologia - allenare la soft skill "lavoro in team"

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Potenziamento delle competenze in ambito biochimico e microbiologico.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Chimica
Aule	Magna
	Aula generica

Approfondimento

E' utilizzato il Laboratorio di microbiologia.

10. Una finestra aperta: narrazioni sulla contemporaneità

Attraverso la preparazione alla visione di 5/6 film gli studenti avranno modo di collocare le pellicole rispetto ai fatti del passato narrati e rispetto alla interpretazione che degli stessi se ne è data o se ne dà oggi, stimolando un confronto fra eventi del passato e la loro ricaduta sull'attualità e sul futuro. Le azioni sono orientate a promuovere la didattica del linguaggio cinematografico e audiovisivo agli studenti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Risultati attesi

Stimolare anche attraverso la tecnica del debate la capacità di analisi e di argomentazione degli studenti.

Destinatari	Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Magna

11. Green Schools 10

Con questo progetto si intende sensibilizzare i giovani studenti su temi fondamentali per la loro formazione come il risparmio energetico, l'educazione ambientale e allo sviluppo sostenibile; con la convinzione che le conoscenze trasmesse, le buone pratiche suggerite, e le esperienze fatte contribuiranno a farne cittadini informati e consapevoli. Il progetto rientra nei Nuclei Tematici contenuti nel Curricolo di Educazione Civica per il triennio 2020-2023. Questa finalità verrà perseguita principalmente attraverso: - attività svolte in seguito ad adesione al progetto Green Schools Competitions e/o altri progetti correnti o futuri a cui il nostro Istituto aderirà, es. proposte della Provincia di Treviso per le scuole - adesione alle attività di educazione ambientale "Il futuro dei rifiuti nelle nostre mani" tenuti da esperti Contarina.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

FORMATIVI INDIVIDUALI: - Sviluppo di comportamenti responsabili da parte degli studenti e delle loro famiglie in relazione alla riduzione dei consumi e quindi alla salvaguardia del pianeta - Aumentare le competenze tecnico-scientifiche, di cittadinanza, di collaborazione e partecipazione e di public speaking degli studenti DI ISTITUTO: - Coinvolgimento nelle iniziative di tutta la componente scolastica (in particolar modo il biennio) e di buona parte del personale docente e non docente - Riduzione dei consumi energetici, raccolta e riciclaggio materiali, sviluppo energie alternative, educazione ambientale, partecipazione a manifestazioni e/o

concorsi nazionali e internazionali.

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Approfondimento

Sono utilizzati tutti gli ambienti della scuola.

Sono previsti eventuali rapporti con altre istituzioni: Provincia di Treviso, Comune di Treviso, Contarina, scuole aderenti al progetto ***Green Schools Competions*** o destinatarie di ***Sustainable Coach***
.

12. Olimpiadi delle Neuroscienze

Scopo della iniziativa è accrescere fra i giovani l'interesse per lo studio della struttura e del funzionamento del cervello umano, ed attrarre giovani talenti alla ricerca nei settori delle Neuroscienze sperimentali e cliniche, che rappresentano la grande sfida del nostro millennio.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Le Olimpiadi delle Neuroscienze rappresentano la selezione italiana della International Brain Bee (https://thebrainbee.org), una competizione internazionale che mette alla prova studenti

delle scuole medie superiori, di età compresa fra i 13 e i 19 anni, sul grado di conoscenza nel campo delle neuroscienze. Gli studenti si cimentano su argomenti quali: l'intelligenza, la memoria, le emozioni, lo stress, la plasticità neurale, l'invecchiamento, il sonno e le malattie del sistema nervoso.

Destinatari	Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica

Approfondimento

EventuEventuali rapporti con altre istituzioni: Dipartimento di Biologia dell'Università di Padova,

13. Corsi di preparazione ai Giochi della chimica

Stimolare l'interesse degli studenti verso la Chimica nell'ambito di una sana competizione tra gli istituti e valorizzare le eccellenze presenti nel nostro istituto. Per gli studenti del triennio questo progetto fornisce anche un allenamento significativo in preparazione ai test di accesso utilizzati in molti corsi universitari.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Giochi della Chimica: risultati della fase Regionale relativi alle categorie A, B, C.

Destinatari	Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica

14. EOESit

Attività laboratoriali di biologia, chimica e fisica che hanno come finalità promuovere la pratica sperimentale nell'insegnamento e nell'apprendimento delle scienze.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

- proporre prove sperimentali da affrontare in gruppo nelle quali confluiscono procedure della biologia, della chimica e della fisica - sviluppare competenze trasversali di problem solving all'interno di gruppi eterogenei.

Destinatari	Classi aperte parallele

Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Chimica
	Fisica
	Scienze

Approfondimento

Eventuali rapporti con altre istituzioni: Università di Padova.

15. Tandem

I corsi aiuteranno gli studenti a comprendere le metodologie e gli aspetti fondamentali di una specifica disciplina, affinchè possano affrontare gli studi universitari con un bagaglio culturale adeguato, di apprendere il giusto metodo di studio e di operare scelte consapevoli. Dopo il corso, se online, con il superamento dell'esame finale, al quale si accede con almeno il 75% della frequenza al corso, si ottengono CFU riconosciuti dall'Università di Verona, fino ad un massimo di 10.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Il progetto offre la possibilità agli studenti delle classi III, IV, V, di frequentare gratuitamente corsi

tenuti da docenti universitari dell'Università di Verona.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Corso online

16. PLS UNIPD

Attività di laboratorio finalizzate all'insegnamento delle scienze di alto livello: Biologia Molecolare e Organismi Modello. Prove di autovalutazione con lo scopo di perfezionare la preparazione degli studenti a svolgere test di ammissione ai corsi di lauree universitarie. Favorire una rete di scopo per facilitare gli scambi fra scuola che condividono lo stesso progetto.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Osservare, attraverso attività di laboratorio con difficoltà crescente, il prodotto finale. Appassionare gli studenti delle classi 5 ad indirizzo Biotecnologico alla Scienza di Biologia Molecolare, introducendo tecniche di Biotecnologia

Destinatari	Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Approfondimento

Si utilizzerà il laboratorio di Microbiologia.

17. Slim Kart 1

Progetto (rilievi, schizzi disegni), costruzione delle parti, assemblaggio e collaudo di un veicolo (possibilmente mosso da motore elettrico, compatibilmente con le risorse disponibili).

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Motivare gli allievi con attività di laboratorio concrete e misurabili. Conseguire il Saper fare per le competenze tecnico-professionali e le conoscenze pratiche, ma anche il Saper essere sviluppando competenze trasversali quali: comunicare, capacità di lavorare in gruppo, creatività.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica

Approfondimento

Si utlizzeranno i laboratori di Macchine utensili e saldatura.

18. Test Gaming

Preparare un numero sempre maggiore di alunni/e dell'istituto ad affrontare test esterni basati sulla tipologia a risposta chiusa (universitari o di assunzione).

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Portare gli studenti partecipanti al progetto ad un miglioramento delle performance nell'esecuzione dei test interni (=scolastici) ed esterni (es. ammissione all'università, ad un posto di lavoro).

Destinatari	Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Informatica
Aule	Aula generica

Approfondimento

L'aula deve essere dotata di PC e LIM o Proiettore o Smart TV.

19. Centro sportivo scolastico GIORGI-FERMI

Il progetto si propone di rispondere alle esigenze di aggregazione dei ragazzi consentendo a tutti, indipendentemente dal grado di abilità raggiunto, di fare un'esperienza sportiva, vivendo il confronto agonostico in maniera equilibrata, conoscendo coetanei che vivono nello stesso paese e/o provengono da culture e modelli sportivi differenti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Acquisizione delle capacità di arrivare a gestirsi in un confronto agonistico con coetanei della propria scuola e di altre scuole, del medesimo livello, cercando di sfruttare al meglio le proprie capacità, sentendosi parte di un gruppo, rispettando l'avversario e l'arbitro e accettando con serenità il risultato finale, qualunque esso sia.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive	Palestra
	Campo di calcio adiacente alla sede SEDE FERMI

Approfondimento

L'atto di costituzione del Centro Sportivo Scolastico GIORGI-FERMI è stato approvato nel CD del 09.11.22 e nel CI dell'11.11.22, con l'opportunità per ogni studente (in forma volontaria) di svolgere attività sportivo motorie per la partecipazione a tornei scolastici e a giochi studenteschi.

20. Olimpiadi Scienze naturali

Le Olimpiadi delle Scienze Naturali assumono particolare rilevanza in considerazione del fatto di essere tra le iniziative volte alla valorizzazione delle eccellenze. Lo strumento utilizzato per lo svolgimento delle selezioni regionali delle Olimpiadi delle Scienze Naturali è una prova scritta costituita da un questionario articolato in domande strutturate, da svolgere in un tempo rigorosamente prefissato.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Le Olimpiadi delle Scienze Naturali perseguono i seguenti obiettivi: • fornire agli studenti un'opportunità per verificare le loro inclinazioni e attitudini per lo studio e la comprensione dei

fenomeni e dei processi naturali; • realizzare un confronto tra le realtà scolastiche delle diverse regioni italiane; • individuare nella pratica un curricolo di riferimento per le Scienze Naturali, sostanzialmente condiviso dalla variegata realtà delle scuole superiori italiane; • confrontare l'insegnamento delle scienze naturali impartito nella scuola italiana con l'insegnamento impartito in altre nazioni, in particolare quelle europee; • avviare, alla luce del confronto effettuato con realtà scolastiche estere, una riflessione sugli eventuali aggiustamenti da apportare al curricolo di riferimento.

Destinatari	Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica

Approfondimento

Saranno eventualmente utilizzate

- l'aula informatica qualora le fasi si svolgessero online
- le aule delle sedi che ospiteranno la competizione.

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

A SCUOLA DI RISPETTO PER L'AMBIENTE

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività

Obiettivi sociali	· Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio dalla cultura circolare
Obiettivi ambientali	· Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE · Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura
Obiettivi economici	· Acquisire competenze green

Risultati attesi

L'istituto contribuisce alla transizione ecologica e culturale con percorsi di educazione civica e con progetti dedicati orientati ad un nuovo modello abitativo.

Gli obiettivi sono

- sensibilizzare gli studenti e anche tutto il personale ad un nuovo stile di vita, un nuovo modello di società che non prevede lo scarto né l'usa e getta;
- fornire strumenti culturali alle nuove generazioni per comprendere i nuovi modelli lavorativi e i nuovi contesti sociali (i giovani dovranno imparare a ragionare in termini di intero ciclo di vita, di processi rigenerativi, di pensiero non solo critico ma anche sistemico e di lungo termine);
- insegnare ai giovani ad abitare il mondo in modo nuovo con la consapevolezza che un mondo nuovo non c'è (preservare e curare quello che abbiamo);
- comprendere che esistono nuovi modelli di sviluppo che possono azzerare i conflitti tra le generazioni.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità
- Obiettivi 7 e 8: Energia pulita e accessibile
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente

Informazioni

Descrizione attività

Vedere

- curricolo di Educazione civica
- progetto Green School.

Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico

Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento

- Fondo per il funzionamento dell'istituzione scolastica

Attività previste in relazione al PNSD

Ambito 1. Strumenti	Attività
Titolo attività: ACCESSO	· Fibra e banda ultra-larga alla porta di ogni scuola **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** · Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan) Tutte le aule, i laboratori e gli altri ambienti sono raggiunti dalla rete LAN per cui sono connessi internamente ed esternamente verso il web.
Titolo attività: SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO	· Ambienti per la didattica digitale integrata **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** · **Ambienti per la didattica digitale integrata** **Tutti i plessi sono dotati di laboratori informatici.** **Tutte le aule sono dotate di PC con webcam e diffusori acustici.** Quasi tutte le aule sono dotate di digital board, LIM, videoproiettori portatili.
Titolo attività: IDENTITA' DIGITALE	· Un profilo digitale per ogni studente **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** · **Un profilo digitale per ogni studente**

Ambito 1. Strumenti	Attività
	Ogni studente ha un profilo che gli consente di utilizzare tutte le applicazioni di GSuite. · **Un profilo digitale per ogni docente** Ogni docente ha un profilo che gli consente di interagire con gli studenti tramite le applicazioni di GSuite.
Titolo attività: AMMINISTRAZIONE DIGITALE	· Digitalizzazione amministrativa della scuola **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** · **Digitalizzazione amministrativa della scuola** **L'Istituto utilizza il registro elettronico ARGO per tutta la gestione didattica ed amministrativa.** E' in fase di completamento la digitalizzazione amministrativa di tutte le richieste del personale tramite l'applicativo SERVIZI PERSONALE nel registro elettronico.

Ambito 2. Competenze e contenuti	Attività
Titolo attività: COMPETENZE DEGLI STUDENTI	· Un framework comune per le competenze digitali degli studenti **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** · Un framework comune per le competenze digitali degli studenti

Ambito 2. Competenze e contenuti	Attività
	Nel curricolo scolastico sono previste discipline specifiche per l'alfabetizzazione digitale. Inoltre in ogni Unità di Apprendimento sono trasversalmente sviluppate competenze per rendere gli studenti utenti consapevoli di ambienti e strumenti digitali, ma anche produttori, creatori, progettisti. I docenti, dalla loro parte e in particolare per quanto riguarda le competenze digitali, sono formati per agire come facilitatori di percorsi didattici innovativi basati su contenuti più familiari per i loro studenti.

Ambito 3. Formazione e Accompagnamento	Attività
Titolo attività: FORMAZIONE DEL PERSONALE	· Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** · Rafforzare la formazione iniziale con l'innovazione didattica La formazione dei docenti viene centrata sull'innovazione didattica, tenendo conto delle tecnologie digitali come sostegno per la realizzazione dei nuovi paradigmi educativi e la progettazione operativa di attività con l'obiettivo di passare dalla scuola della trasmissione a quella dell'apprendimento. L'istituto si impegna nell'accompagnare tutti i docenti nei nuovi paradigmi metodologici. Le rilevazioni sui bisogni formativi dei Docenti presentate nel

Ambito 3. Formazione e Accompagnamento	Attività
	Collegio Docenti, hanno evidenziato la necessità all'"l'innovazione didattica e didattica digitale". A questo proposito viene attivata una formazione continua volta a favorire e sviluppare l'utilizzo della piattaforma GSuite for education di Google per gestire al meglio la Didattica Digitale Integrata.

Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA II GRADO

IPSIA GIORGI - TVRI023018

I.P.S.I.A. GIORGI SERALE TREVISO - TVRI02351N

ITI FERMI TREVISO - TVTF023015

Criteri di valutazione comuni

Le prove di verifica possono essere orali, scritte, pratiche o grafiche. Ogni docente, a seconda delle proprie esigenze didattiche, può utilizzare, anche per le discipline orali, verifiche scritte di diverso tipo (prove strutturate con domande aperte e chiuse; questionari di analisi e commento di testi letterari e non; costruzione di schemi e mappe concettuali; elaborati di vario genere); ugualmente diversificati potranno essere gli strumenti di verifica orale: colloqui individuali e di gruppo, discussioni collettive, esercizi, prove di laboratorio, relazioni su ricerche, debate, flipped classroom, UDA,...

Affinché una prova possa avere efficacia didattica, è opportuno che la correzione sia il più tempestiva possibile (limite max. 20 giorni) e che ogni ulteriore prova sia effettuata solo dopo che la precedente sia stata riconsegnata agli alunni debitamente corretta e valutata, in modo che essi possano prendere coscienza degli errori commessi e correggerli. In ciascuna delle due fasi dell'anno scolastico verrà effettuato un numero di prove adeguato, coerente alla successione delle unità di apprendimento o dei moduli didattici in cui si articola la programmazione, in nessun caso inferiore a due (di qualsiasi tipologia).

Le prove non hanno l'unico scopo di verificare l'assimilazione dei contenuti, ma sono volte anche ad accertare l'acquisizione di un corretto metodo di studio, la padronanza del linguaggio, lo sviluppo delle abilità fondamentali (comprensione, analisi, sintesi, applicazione, rielaborazione, capacità critica).

Ogni dipartimento stabilisce criteri di valutazione specifici a seconda delle tipologie di prove. Tali criteri sono esplicitati agli studenti e resi pubblici sul sito istituzionale.

In merito alla valutazione periodica degli apprendimenti, si recepisce la circolare ministeriale n. 89

del 18 ottobre 2012 che fornisce indicazioni per il primo, il secondo biennio e il quinto anno dei percorsi di istruzione superiore e il DM 92/2018 sulla riforma dell'istruzione professionale. In sede di scrutinio intermedio e finale, pertanto, sarà attribuito un unico voto a ciascuna disciplina o gruppo di discipline afferenti al medesimo insegnamento. "[...] Il voto deve essere espressione di sintesi valutativa e pertanto deve fondarsi su una pluralità di prove di verifica riconducibili a diverse tipologie, coerenti con le strategie metodologico-didattiche adottate dai docenti".
La prova di verifica relativa alla sospensione del giudizio e agli esami integrativi e di idoneità sarà scritta e/o grafica e/o pratica e/o orale, seguendo le indicazioni dei Dipartimenti.
Come indicato nel DPR. n. 122 del 2009, le verifiche intermedie e le valutazioni periodiche e finali saranno coerenti con gli obiettivi di apprendimento previsti dal Piano Triennale dell'Offerta Formativa, contenuti nelle programmazioni condivise di Dipartimento, dove si individueranno modalità e criteri per assicurare omogeneità, equità e trasparenza della valutazione, nel rispetto del principio della libertà di insegnamento. La valutazione va intesa come momento educativo, in cui l'alunno possa imparare a migliorare il proprio rendimento e quindi apprendere meglio; a tal fine è necessario che agli studenti siano chiariti, prima della prova, i criteri di correzione e valutazione e che i voti conseguiti vengano loro tempestivamente comunicati ed esplicitati. Per le attività svolte in modalità DDI (Didattica Digitale Integrata) nella valutazione verranno considerati la presenza assidua e attiva, motivata al lavoro nonché l'atteggiamento, precisione e destrezza nell'utilizzo degli strumenti e delle tecnologie, la ricerca e gestione delle informazioni, la creatività, l'autonomia e il rispetto dei tempi.
I voti assegnati alle singole prove vanno intesi esclusivamente come la quantificazione del rendimento dello studente in una singola fase del percorso educativo, non come giudizio sulla persona.
La valutazione sia alla fine del primo periodo che finale si baserà sulla media dei voti delle verifiche, ma terrà conto, oltre che del livello di acquisizione di contenuti e abilità, anche della complessiva situazione scolastica e personale di ciascun alunno; verranno considerati come fattori positivi il miglioramento rispetto ai livelli di partenza, il grado di impegno, di interesse e partecipazione all'attività scolastica, la regolarità della frequenza, la correttezza nei rapporti con gli insegnanti, i compagni e il personale scolastico.
L'Istituto adotta i criteri di valutazione comuni (aggiornati e approvati nel CD del 09.11.22) descritti nell'allegato 1 (restano inclusi i criteri di valutazione per DaD approvati in precedenza e facenti parte di un "pacchetto" dedicato ed eventualmente disponibile a seconda delle normative cogenti).

Allegato:

All. 1 - Criteri di valutazione comuni rev. 09.11.22.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Secondo quanto previsto dalla legge n. 92/2019 l'insegnamento dell'Educazione civica dovrà essere oggetto di valutazione periodica e finale ("L'insegnamento trasversale dell'educazione civica è oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal d. lgs. 13 aprile 2017, n. 62, e dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 22 giugno 2009, n. 122. Il docente coordinatore di cui al comma 5 formula la proposta di voto espresso in decimi, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti a cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica") (art. 2 comma 6).
I criteri di valutazione deliberati dal collegio dei docenti per le singole discipline e già inseriti nel PTOF dovranno essere integrati in modo da ricomprendere anche la valutazione dell'insegnamento di educazione civica. La valutazione deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento di educazione civica e affrontate durante l'attività didattica (Linee guida).
Per i primi tre anni scolastici (2020/2021, 2021/2022, 2022/2023), la valutazione dell'insegnamento di educazione civica farà riferimento agli obiettivi/risultati di apprendimento e alle competenze che i collegi docenti, nella propria autonomia di sperimentazione, avranno individuato e inserito nel curricolo di istituto. A partire dall'anno scolastico 2023/2024 la valutazione avrà a riferimento i traguardi di competenza e gli specifici obiettivi/risultati di apprendimento definiti dal Ministero dell'istruzione.
In sede di valutazione del comportamento dell'alunno da parte del Consiglio di classe, si può tener conto anche delle competenze conseguite nell'ambito del nuovo insegnamento di educazione civica, così come introdotto dalla Legge, tanto nel primo quanto nel secondo ciclo di istruzione. Il voto di educazione civica concorre all'ammissione alla classe successiva e/o all'esame di Stato del primo e secondo ciclo di istruzione e, per le classi terze, quarte e quinte degli Istituti secondari di secondo grado, all'attribuzione del credito scolastico (Linee guida).
La legge non contiene indicazioni specifiche su criteri e strumenti di valutazione. Le linee guida hanno indicato i traguardi delle competenze da raggiungere, ma non i risultati di apprendimento, e non i criteri di valutazione da seguire.
Il d.lgs. 61/2017, in materia di valutazione, si va a sovrapporre al DPR 122/2009 e determina la convivenza di due sistemi di valutazione:
• la valutazione di profitto, su conoscenze e abilità acquisite, utilizza i voti in decimi e ha il momento sommativo nella scheda di valutazione, sulla cui base si ha l'ammissione o meno all'anno successivo;
• la valutazione delle competenze promosse con le UdA, espressa in livelli di padronanza (A, B, C, D), che ha la sua sintesi nella certificazione delle competenze.

I criteri di valutazione sono descritti nell'allegato (Criteri di valutazione di Educazione civica).

Allegato:

All. 2 - Educazione civica (criteri di valutazione).pdf

Criteri di valutazione del comportamento

L'Istituto adotta un Regolamento di disciplina (aggiornato e approvato nel CD del 09.11.22) in cui all'art. 3 si fa riferimento alle tipologie di sanzioni disciplinari che possono essere comminate agli studenti.
Art. 3 – Mancata ottemperanza dei doveri da parte degli studenti (Fonte: Regolamento di disciplina)
"In caso di mancata ottemperanza dei doveri da parte dei discenti, i docenti possono ricorrere ai seguenti tipi di rilevazione:
• richiamo verbale e/o annotazione sul registro personale del docente (da intendersi relativamente a mancanze lievi che possono riguardare sia l'inosservanza dei regolamenti sia i criteri relativi a impegno e partecipazione e comportamento);
• nota generica sul registro elettronico (solo per le mancanze che riguardano impegno e partecipazione, come per esempio mancato svolgimento dei compiti o assenza del materiale necessario per lo svolgimento delle diverse attività);
• nota disciplinare sul registro elettronico (per mancata osservanza dei Regolamenti di disciplina e di Istituto e in relazione a frequenza e puntualità; particolare rilievo in capo al comportamento nei confronti degli altri);
• ammonimento scritto da parte del CdC (ripetuta inosservanza dei Regolamenti di disciplina e di Istituto o rilevazione di una mancanza grave relativamente al comportamento nei confronti degli altri);
• sospensione (ripetuta inosservanza dei Regolamenti di disciplina e di Istituto o rilevazione di una mancanza grave e gravissima relativamente al comportamento nei confronti degli altri)".
Il comportamento degli studenti è valutato secondo i parametri sintetizzati nei criteri e nella tabella nell' allegato 3 (Criteri e tabella voto in condotta).

Allegato:

All. 3 - Criteri e tabella voto in condotta_finale.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Ogni studente, per vedersi riconosciuta la validità dell'anno scolastico, non deve superare il 25% di ore di assenza dalle lezioni. Eventuali deroghe al suddetto vincolo potranno essere concesse dai Consigli di Classe sulla base dei seguenti criteri definiti dal Collegio dei Docenti:
• assenze per ricovero ospedaliero, documentato con certificato di ricovero e di dimissione, e successivo periodo di convalescenza prescritto dal medico del SSN;
• assenze continuative (da 5 giorni in su) o ricorrenti per gravi motivi di salute, certificati dal medico curante, che impediscono la frequenza;
• assenze per terapie e/o cure programmate documentabili;
• assenze per donazioni di sangue;
• assenze continuative (da 5 giorni in su) dovute a gravi, imprevedibili, documentabili ed eccezionali motivi familiari;
• assenze per impegni sportivi di rilevante livello agonistico. Queste assenze dovranno essere certificate dalla società sportiva di appartenenza riconosciuta dal CONI;
• assenze per ricongiungimento temporaneo e documentato al genitore sottoposto a misure di privazione della libertà personale;
• (per il serale) assenze per motivi di lavoro documentabili dal datore di lavoro;
• assenze per adesione a confessioni religiose per le quali esistono specifiche intese che considerano il sabato come giorno di riposo (Legge n. 516/1988 che recepisce l'intesa con la Chiesa Cristiana Avventista del Settimo Giorno; Legge n. 101/1989 sulla regolazione dei rapporti tra lo Stato e l'Unione delle Comunità Ebraiche Italiane, sulla base dell'intesa stipulata il 27 febbraio 1987).
Le deroghe al superamento del 25% del monte ore di assenza sono concesse a condizione, comunque, che tali assenze non pregiudichino, a giudizio del Consiglio di Classe, la possibilità di procedere alla valutazione dell'alunno interessato.
Il Consiglio di Classe determina nel merito con specifica delibera motivata.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

I criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato seguono le indicazioni previste annualmente dalla corrispondente Ordinanza Ministeriale sugli Esami di Stato.

Criteri per l'attribuzione del credito scolastico

L'Istituto adotta i seguenti i criteri per l'attribuzione della fascia alta nella banda di oscillazione del credito scolastico da assegnare in sede di scrutinio conclusivo degli anni terzo, quarto e quinto sono i seguenti:
a) essere ammessi all'anno successivo o all'Esame di Stato senza alcun debito;
b) aver frequentato almeno l'85% delle lezioni (il 75% per i partecipanti alla sperimentazione studenti-atleti);
c) avere un voto in condotta pari o superiore ad otto;
d) aver partecipato ad iniziative complementari e/o integrative proposte dalla scuola e documentate dal rilascio del relativo attestato;
e) aver ottenuto una valutazione estremamente positiva dell'attività di PCTO.
Si precisa che sarà necessario essere in possesso di almeno due dei requisiti per ottenere il punteggio più alto.
Per gli studenti che saranno ammessi alla classe successiva previo superamento della prova di recupero di uno o più debiti, in aggiunta ai requisiti di cui sopra, si richiede di riportare nello scrutinio di recupero votazioni non inferiori a sette decimi in tutte le discipline in cui avevano riportato carenze. Si riporta per conoscenza la tabella di riferimento contenuta nell'Allegato A del Dlgs 62/2017.

Allegato:

All. 4 - Tabella attribuzione del credito.pdf

Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

L'I.S. Giorgi-Fermi fa riferimento al suo Piano Inclusione (PI) per attivarsi con azioni per l'inclusione scolastica. In particolare per gli studenti stranieri sono organizzati, prima dell'inizio dell'a.s., dei corsi di lingua IL2 e di Matematica.

Tali corsi possono essere attivati anche durante il corso dell'anno a seguito delle segnalazioni dei coordinatori di classe. Anche gli studenti con disabilità che frequentano il Polo sono favoriti nell'inclusione con le modalità concordate dal gruppo GLI (Gruppo di Lavoro per l'Inclusione). Per i DSA certificati (pari al 6% degli studenti del polo nell'a.s. 22-23) sono regolarmente prodotti e aggiornati i PDP. Per i BES (4%) il Polo fa ricorso al PI (Piano Inclusione). Per gli studenti in difficoltà sono proposte attività di recupero curricolare ed extracurricolare, recupero individuale seguendo le indicazioni fornite dagli insegnanti, sportello "help" su richiesta dello studente. In genere il recupero in classe e in itinere è la forma più diffusa e si attua individuando gruppi di livello all'interno delle classi. Tali interventi sono attivati durante l'intero a.s. per favorire l'esito finale positivo e ridurre il n° dei debiti formativi a giugno.

L'I.S. GIORGI-FERMI si pone anche la finalità di premiare gli studenti meritevoli, le eccellenze, facendoli partecipare ad iniziative che consentano loro di maturare esperienze significative sia nell'ambito culturale che in quello tecnico e professionale-lavorativo. Essi possono essere selezionati e preparati per partecipare a concorsi nei vari settori; assistono a convegni formativi, dove possono essere anche relatori e ad eventi di prestigio in cui l'istituto è coinvolto. Partecipano anche a progetti europei e soggiorni linguistici o stage all'estero.

Recupero e potenziamento

Per aumentare la considerazione di sè e favorire la motivazione allo studio, si interviene sia a livello personale, sia a livello di Consiglio di Classe con attività di recupero in ambito curricolare. La progettazione di moduli per il recupero delle carenze sia all'IT che all'IP si attua individuando gruppi

di livello all'interno delle classi, utilizzando l'attività di sportello help o la modalità Peer to Peer per il recupero, oppure con corsi di recupero durante l'intero anno scolastico per favorire l'esito finale positivo e ridurre il n° dei debiti formativi a giugno.

L'IS Giorgi-Fermi progetta moduli per il potenziamento delle competenze consentendo la partecipazione a gare e competizioni interne ed esterne alla scuola, a corsi o progetti in orario curricolare ed extracurricolare.

Il Polo dedica un'attenzione adeguata ai temi interculturali anche con la partecipazione a progetti per l'inclusione e l'integrazione (per es. il progetto "A Scuola di Guggenheim"), con la sensibilizzazione alle tematiche ambientali al fine di far propri i comportamenti volti alla tutela e alla salvaguardia dell'ambiente (per es. GreenSchools) e favorire la formazione civica dei futuri cittadini.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Specialisti ASL
Famiglie
Studenti

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

L'inclusione rappresenta, ormai da molti anni, la finalità educativa alla quale il nostro Istituto tende nella progettazione e nello svolgimento di tutte le attività rivolte agli studenti con disabilità. Essa si realizza mediante: • la predisposizione delle migliori condizioni di accoglienza, nel rispetto della individualità dell'alunno • la progettazione di percorsi formativi individualizzati e personalizzati, in collaborazione con la famiglia e in raccordo con i servizi socio-sanitari • la collaborazione con Enti del territorio • la dotazione di strutture idonee nell'edificio • l'eliminazione delle barriere architettoniche. La scuola, pertanto, si è arricchita di esperienze e conoscenze che hanno reso possibile una sempre maggiore apertura e capacità di inclusione nei confronti di questi allievi e, nello stesso tempo, hanno stimolato la ricerca di occasioni e di opportunità per migliorare le proposte educative. La formazione prevista dai nostri indirizzi di studio è garantita da piani educativi individualizzati (P.E.I.) predisposti e approvati entro il 30 di ottobre dai Gruppi di Lavoro Operativi (GLO). In base al nuovo Decreto Interministeriale n. 182 del 29 dicembre 2020, sono previste tre tipologie di Piani Educativi Individualizzati: a. PEI ordinario: lo studente segue la progettazione didattica della classe e si applicano gli stessi criteri di valutazione b. PEI personalizzato (con prove equipollenti): in questo caso si definisce un percorso personalizzato o adattato che prevede la possibilità di somministrare prove di verifica "equipollenti" ossia dello stesso valore di quelle della classe pur se diverse rispetto ai contenuti, rendendo possibili semplificazioni che non compromettano la loro validità. c. PEI differenziato: in questo caso non sussistono le condizioni per una progettazione disciplinare ridotta e non è possibile, se non con forzature eccessive e inopportune, definire obiettivi didattici sui quali si possa poi esprimere una seria valutazione degli apprendimenti. Al termine del quinto anno gli alunni con P.E.I. ordinario o personalizzato conseguono il Diploma di Stato, gli altri con P.E.I. differenziato partecipano agli esami di Stato sostenendo prove differenziate, coerenti con il percorso effettuato e ottengono un certificato di crediti formativi rilasciato ai sensi del D.P.R. n. 323/98 art. 13. Con il diploma conclusivo del corso di studi l'alunno con disabilità può: • iscriversi all'Università • frequentare ulteriori percorsi formativi • inserirsi nel mondo del lavoro, tramite un collocamento mirato, con il supporto dei Servizi di Integrazione Lavorativa, delle AUSSL o i Centri per l'impiego (L. n. 68/99). Con il certificato di crediti formativi, conclusivo del corso di studi, l'alunno con disabilità può: • frequentare ulteriori percorsi formativi • inserirsi nel mondo del lavoro, tramite un collocamento mirato, con il supporto dei Servizi di Integrazione Lavorativa, delle AUSSL o i Centri per l'impiego (L. n. 68/99).

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

La progettazione e la definizione del PEI vede la fattiva collaborazione del Consiglio di classe con la famiglia, in raccordo con i servizi socio-sanitari ed eventuali Enti del territorio.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

Le famiglie - sono coinvolte sia in fase di progettazione che di realizzazione degli interventi inclusivi, attraverso la loro partecipazione agli incontri di stesura e verifica dei PEI e dei PDP, ma anche mediante una stretta rete di scambio di informazioni e di condivisione di scelte educative; - sono ascoltate e rese partecipi nel progetto educativo-formativo dei figli, condizione necessaria per favorire un'autentica integrazione dello studente.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Coinvolgimento in progetti di inclusione

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie

Personale ATA	Assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Partecipazione alla rete CTI

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

Il P.E.I. ordinario affronta i contenuti delle singole discipline e per l'alunno non viene prevista una diversa valutazione rispetto alla classe. Nel P.E.I. personalizzato si definisce un percorso personalizzato o adattato con la possibilità di costruire prove di verifica "equipollenti". Il P.E.I. differenziato prevede contenuti anche diversi dai contenuti disciplinari, attività diverse e una valutazione che tiene in considerazione il processo di apprendimento e di crescita dell'allievo rispetto ai livelli iniziali e alle sue potenzialità. Al termine del quinto anno gli alunni con P.E.I. ordinario e personalizzato conseguono il Diploma di Stato, gli altri con P.E.I. differenziato partecipano agli esami di Stato sostenendo prove differenziate, coerenti con il percorso effettuato, e ottengono un certificato di crediti formativi rilasciato ai sensi del D.P.R. n. 323/98 art. 13.

Continuità e strategie di orientamento formativo e

lavorativo

Con il diploma conclusivo del corso di studi l'alunno con disabilità può: • iscriversi all'Università • frequentare ulteriori percorsi formativi • inserirsi nel mondo del lavoro, tramite un collocamento mirato, con il supporto dei Servizi di Integrazione Lavorativa, delle AUSSL o i Centri per l'impiego (L. n. 68/99). Con il certificato di crediti formativi, conclusivo del corso di studi, l'alunno con disabilità può: • frequentare ulteriori percorsi formativi • inserirsi nel mondo del lavoro, tramite un collocamento mirato, con il supporto dei Servizi di Integrazione Lavorativa, delle AUSSL o i Centri per l'impiego (L. n. 68/99).

Approfondimento

L'Istituto accoglie gli studenti BES in tre sottocategorie:

STUDENTE CON DISABILITÀ (con certificazione ai sensi della legge 104/92)

- È una situazione a carattere permanente in quanto certificati dall'ASL
- sono supportati da un insegnante di sostegni
- la scuola redige il P.E.I.

STUDENTE CON DSA (con certificazione ai sensi della L.170/10)

- È una situazione a carattere permanente
- Certificata dall' ASL o da Enti accreditati
- Alunni con DSA (disturbi specifici dell'apprendimento: dislessia, disgrafia, disortografia, discalculia)
- Non hanno l'insegnante di sostegno
- La scuola redige il P.D.P.

SVANTAGGIO SOCIO ECONOMICO, LINGUISTICO, CULTURALE

Alunni che, con continuità o per particolari periodi, possono manifestare bisogni educativi speciali

per vari motivi: fisici, psicologici, sociali, con disagi comportamentali/relazionali rispetto ai quali è necessario che le scuole offrano adeguati e personalizzati percorsi.

- È una situazione a carattere transitorio o permanente individuata sulla base di elementi oggettivi con fondate considerazioni psicopedagogiche e didattiche
- Deficit del linguaggio – deficit di abilità non verbali
- Alunni con deficit di coordinazione motoria
- Alunni con ADHD (deficit di attenzione e iperattività)
- Alunni con funzionamento intellettivo limite
- Non hanno l'insegnante di sostegno
- Il C.d.C. valuta la possibilità di redigere o meno un P.D.P.

La scuola individua gli studenti con Bisogni Educativi Speciali in tre modi, attraverso: certificazione, diagnosi o da considerazioni didattiche.

Alunni con certificazione di disabilità ai sensi della L. 104/92 (art.3)à si elabora un PEI.

Alunni con diagnosi di disturbi evolutivi:

- se hanno diagnosi di DSA, si fa riferimento alla Leg. 170/10 e al DM 5669 del 12/7/2012 allora si elabora un PDP;
- se hanno diagnosi di ADHD, Disturbi del Linguaggio, Disturbi della coordinazione motoria o non-verbali, la scuola è in grado di decidere in maniera autonoma "se" utilizzare o meno lo strumento del PDP. In caso non lo si utilizzi ne scrive le motivazioni, infatti: "la scuola può intervenire nella personalizzazione in tanti modi diversi, informali o strutturati, secondo i bisogni e la convenienza. Il Consiglio di Classe è autonomo nel decidere se formulare o non formulare un Piano Didattico Personalizzato con eventuali strumenti compensativi e/o misure dispensative, avendo cura di verbalizzare le motivazioni della decisione" (Piano Didattico Personalizzato, pag. 2 Nota Ministeriale MIUR del 22/11/2013, n°2563)

Alunni con svantaggio socioeconomico, linguistico e culturale: "Tali tipologie di BES dovranno essere individuate sulla base di elementi oggettivi (come ad es. una segnalazione degli operatori dei servizi sociali), ovvero di ben fondate considerazioni psicopedagogiche e didattiche". (Area dello svantaggio

socioeconomico, linguistico e culturale, CM MIUR n° 8-561 del 6/3/2013).

Saranno effettuate osservazioni didattiche per gli alunni che in assenza di diagnosi o certificazioni mediche mostrano difficoltà di apprendimento determinate da ambienti con svantaggio socio-economico, con deprivazioni culturali o linguistiche, scegliendo per gli stessi percorsi individualizzati e personalizzati come strumenti compensativi e/o dispensativi (pag. 3 CM MIUR n° 8-561 del 6/3/2013). Il C.d.C. è autonomo nel decidere se formulare o non formulare un PDP.

A partire dall'anno scolastico 2010/2011, per gli alunni che presentano una diagnosi di DSA, il Consiglio di Classe predispone la stesura del PDP (Piano Didattico Personalizzato) il cui modello deve essere approvato dal Collegio Docenti. Tale documento contiene l'indicazione degli strumenti compensativi e dispensativi adottati nelle diverse discipline, nonché le modalità di verifica e di valutazione che si intendono applicare, se diverse da quelle consuete.

La scuola, con questo documento, mette in atto tutte le misure necessarie previste dalle normative vigenti in materia di disturbi specifici di apprendimento.

L'adozione delle misure dispensative e compensative:

1. consente allo studente di svolgere prestazioni che, a causa del disturbo, risultano particolarmente difficoltose;
2. è finalizzata ad evitare situazioni di affaticamento e di disagio in compiti direttamente coinvolti dal disturbo, senza ridurre il livello degli obiettivi di apprendimento.

BUONE PRASSI NEI CONFRONTI DI UN ALUNNO/A CON DSA

- Instaurare un rapporto di dialogo e fiducia che permetta di monitorare continuamente l'efficacia delle misure compensative e dispensative individuate;
- incoraggiarlo e lodarlo;
- promuovere ogni sforzo per favorire la fiducia in sé e l'autostima personale;
- valorizzarne le potenzialità;
- utilizzare testi ridotti non per contenuto ma per quantità di pagine;
- valutare il contenuto del lavoro scritto, non l'ortografia;

- valutare le risposte orali;
- fornire più tempo per copiare dalla lavagna (o semplicemente permettergli di fare una fotocopia dal quaderno di un compagno...);
- lasciare lavorare l'alunno/a con il testo aperto, con mappe concettuali proprie;
- dimostrare di saper comprendere le sue difficoltà senza compatirlo;
- se le difficoltà sono persistenti, chiedere un incontro con i genitori ed eventualmente con la ASL.

PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA E INCLUSIONE

1. PREMESSA

L'inclusione scolastica è fondata su un'idea di istruzione e di persona umana che trova nell'educazione il momento prioritario del proprio sviluppo e della propria maturazione. A sua volta, la persona è considerata come centro di un sistema di relazioni la cui qualità e la cui ricchezza è il patrimonio fondamentale della crescita di ognuno.

La scuola è, dunque, una comunità di persone, aventi come obiettivo comune l'educazione nella relazione tramite la costruzione di condizioni relazionali e situazioni pedagogiche che consentano ad ogni alunno il massimo sviluppo. Una scuola che si propone non solo come luogo di sapere, ma come agente di crescita, attraverso l'acquisizione di conoscenze, competenze, abilità, autonomia, nei margini delle capacità individuali, mediante interventi specifici da attuare sullo sfondo costante e imprescindibile dell'istruzione e della socializzazione.

Inclusione vuol dire che la scuola si configura, tramite i suoi diversi protagonisti (organizzazione scolastica, studenti, insegnanti, famiglia, territorio) come un ambiente che risponde ai bisogni di tutti i ragazzi, nessuno escluso.

La scuola si impegna, perciò, a proporsi come luogo in cui ci si esercita a vivere con le differenze, a rispettarle, a considerarle una risorsa e una ricchezza piuttosto che un limite. Come un luogo in cui si impara insieme a rimuovere gli ostacoli che impediscono la piena partecipazione alla vita sociale, didattica, educativa della scuola. In essa si lavora, in stretta collaborazione tra docenti e con le famiglie, perché ogni alunno si senta parte di un gruppo che lo riconosce, lo rispetta e lo apprezza, in cui può

dare il proprio personale contributo e in cui può crescere, prendendo consapevolezza delle proprie capacità e competenze.

2. FINALITÀ

Il percorso di integrazione per tutti gli studenti con bisogni educativi speciali, sia gli studenti con disabilità sia gli studenti con disturbi evolutivi specifici, sia gli studenti in temporanea situazione di svantaggio, è ben delineato e si colloca dovutamente nel percorso formativo scolastico di ogni ordine e grado, trovando il suo principale punto di riferimento nel piano annuale di inclusione e nel protocollo di accoglienza di Istituto. Essi sono destinati a tutti i soggetti che operano all'interno della scuola e che si rivolgono ad essa per compiere il proprio percorso formativo.

Il piano delinea gli aspetti fondamentali riguardanti l'accoglienza e l'inserimento ottimale degli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES): gli alunni con disabilità, gli alunni con disturbi specifici di apprendimento (D.S.A.) e gli alunni con disagio ambientale, linguistico, sociale, svantaggio socio-culturale, non necessariamente certificati.

Sono inclusi in questo gruppo anche i minori adottati i minori di origine straniera, per i quali nel febbraio 2014 sono state emanate le nuove linee guida**.** Infatti, alunni di origine straniera di recente immigrazione e alunni NAI (neo-arrivati in Italia) possono essere considerati a pieno titolo fra coloro cui si riferisce la Direttiva ministeriale del dicembre 2012, date le difficoltà che sperimentano a causa della scarsa o nulla conoscenza della lingua italiana, essi hanno bisogno di essere accompagnati nel percorso di inserimento pieno nella scuola: ciò richiede attenzioni specifiche, obiettivi intermedi, strumenti e approcci convenienti. È chiaro, dunque che la tradizionale discriminazione tra alunni con disabilità e senza disabilità non rispecchia più la complessa realtà delle classi.

Discorso a parte, meritano gli alunni atleti di alto livello, per i quali il recente indirizzo ministeriale prevede che la scuola adotti un piano formativo avente come obiettivo il superamento delle eventuali criticità che gli studenti-atleti possono riscontrare durante il percorso scolastico, soprattutto in termini di regolare frequenza delle lezioni e di gestione dei tempi di apprendimento. La scuola organizza per questi studenti validi supporti per la personalizzazione del percorso formativo dello studente atleta, al fine del conseguimento del successo scolastico.

Il protocollo di accoglienza e inclusione contiene le indicazioni che definiscono i compiti e le figure coinvolte nel processo di inclusione e le diverse fasi dell'ingresso, accoglienza e percorso didattico di questi alunni e contiene informazioni utili di riferimento. Costituisce, dunque, uno strumento di lavoro e pertanto è soggetto a integrazioni e modifiche sulla base delle esperienze realizzate.

L'adozione del protocollo consente inoltre di attuare in modo chiaro le indicazioni contenute nella normativa vigente e di avere una guida per rendere operativo l'intento legislativo secondo il quale "ogni alunno, con continuità o per determinati periodi, può manifestare Bisogni Educativi Speciali: o per motivi fisici, biologici, fisiologici o anche per motivi psicologici, familiari, sociali, ambientali rispetto ai quali è necessario che le scuole offrano adeguata e personalizzata risposta".

Il protocollo di accoglienza è parte integrante del PTOF d'istituto e si propone di:

- sostenere gli alunni BES in tutto il percorso di studi;
- introdurre prassi osservative per individuare eventuali studenti con BES;
- favorire un clima di accoglienza e inclusione;
- favorire il successo scolastico e formativo;
- ridurre i disagi psicologici ed emozionali;
- favorire un clima di collaborazione tra i diversi attori coinvolti nella scuola;
- promuovere le iniziative di comunicazione e di collaborazione con gli Enti territoriali coinvolti (Comune, Provincia, ASL, Enti di formazione, ecc);
- delineare prassi condivise all'interno della scuola di carattere amministrativo e burocratico, didattico e metodologico;
- promuovere le azioni di formazione e condivisione di documentazione e buone prassi.

3. ORGANIZZAZIONE

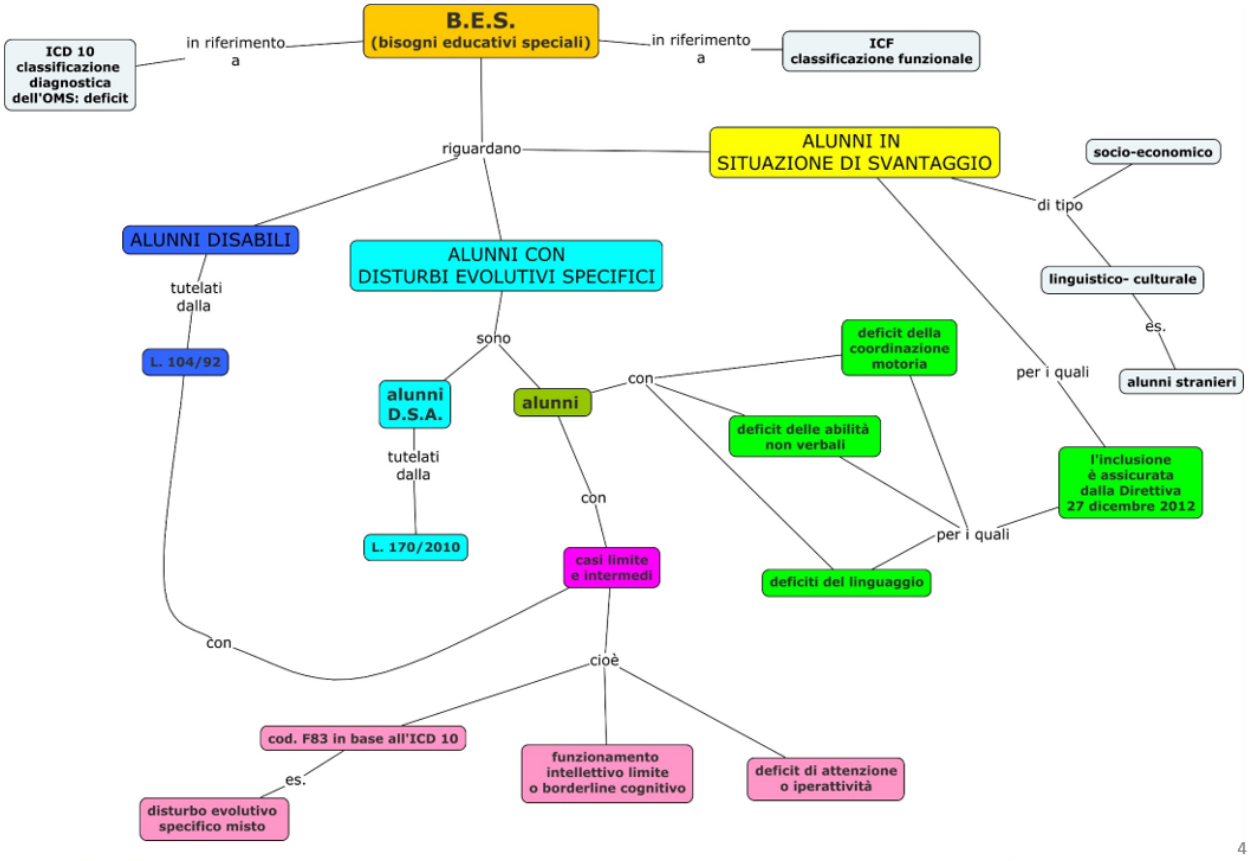
Nella scuola possono essere individuati diversi organi che si assumono la responsabilità di rendere operativo il protocollo di accoglienza e inclusione. I consigli di classe hanno la responsabilità di individuare tutti gli alunni con BES, per i quali si rende necessaria l'adozione, mediante lo sforzo congiunto della scuola e della famiglia, di una personalizzazione della didattica, mediante il Piano

Didattico Personalizzato (PDP) o di una individualizzazione della didattica, mediante il PEI. Il Collegio dei docenti discute e delibera il Piano Inclusione (PI) in cui si esplicitano i punti di forza e di criticità degli interventi di inclusione scolastica operati nell'anno trascorso, formulando un concreto impegno programmatico con i relativi obiettivi di miglioramento da perseguire nel senso della trasversalità delle prassi di inclusione negli ambiti di insegnamento curricolare, della gestione delle classi, dell'organizzazione dei tempi e degli spazi, delle relazioni tra docenti, alunni e famiglie. Il GLI è gruppo di lavoro per l'inclusione che, ridefinendo i compiti del GLO. Estende la propria competenza a tutte le problematiche relative ai BES, svolgendo funzioni di rilevazione, raccolta, documentazione degli interventi didattico-educativi realizzati anche in rete tra scuole, consulenza e supporto ai docenti, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola al fine di accrescere la consapevolezza dell'intera comunità educante chiamata in causa nell'assumere la centralità e la trasversalità dei processi inclusivi come fattori determinanti della qualità dei "risultati educativi".

Nella tabella seguente sono descritte le azioni che i soggetti coinvolti attuano nelle diverse fasi della vita scolastica.

CHE COSA FARE	CHI LO FA	QUANDO
Iscrizione	Genitori	Nei tempi prescritti dal MIUR
Presentazione e acquisizione delle certificazioni specialistiche rilasciate da un ente accreditato	- genitori - segreteria studenti, - dirigente scolastico	All'atto della formalizzazione dell'iscrizione
Individuazione della classe a cui iscrivere l'allievo	- dirigente Scolastico - referente per l'inclusione	Tra luglio e settembre (iscrizione a una prima classe); durante l'anno scolastico (trasferimento da altro istituto).
Consegna della certificazione specialistica al coordinatore di classe	- dirigente Scolastico - referente per l'inclusione - Segreteria didattica	Inizio anno scolastico oppure ad anno in corso qualora si certifichi il D.S.A. successiva-mente
Osservazione dello studente per valutare le sue potenzialità e necessità anche mediante	- coordinatore di classe - docenti della classe	Nelle tre settimane successive all'inserimento dell'allievo nella classe

somministrazione di prove		
Incontro del coordinatore di classe e, qualora necessario, del referente per l'inclusione con la famiglia per uno scambio di informazioni relative al ragazzo	- coordinatore di classe - famiglia e/o alunno maggiorenne - referente per l'inclusione - eventuali specialisti che seguono il ragazzo quali psicologo - tutor per l'apprendimento - neuropsichiatra	Al termine del processo di osservazione
Elaborazione del PDP	Coordinatore del Consiglio di classe	Entro la prima decade di novembre oppure entro 40 gg dall"iscrizione ad anno scolastico iniziato o di provenienza da altro istituto
Condivisione e firma del PDP da parte della famiglia o dell'alunno maggiorenne su convocazione del coordinatore di classe	Coordinatore di classe Famiglia e/o studente maggiorenne	Novembre (nel caso di iscrizione alla prima classe); dopo 50 gg nel caso di trasferimento da altro istituto
Valutazione intermedia e finale	Consiglio di classe Referente per l'inclusione	Fine di ciascun periodo valutativo (trimestre e pentamestre)



4. CERTIFICAZIONI NELLA REGIONE VENETO

Nella nostra regione sono ritenute valide soltanto le diagnosi emesse dalle ULSS, dalle Aziende Sanitarie Ospedaliere e Universitarie e dagli IRCCS (Istituti di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico).

Gli alunni con BES, che non rientrano nei quadri certificabili ai sensi della L. 104/1992 e della L. 170/2010, non necessitano di alcuna certificazione; il Consiglio di classe, nell'assumere la responsabilità della personalizzazione del loro percorso formativo, garantisce il diritto allo studio e promuove il successo formativo, avendo anche riguardo a quegli elementi utili di valutazione, messi a disposizione della famiglia da specialisti pubblici e privati.

5. PROCEDURE DA SEGUIRE NEL CASO DI SOSPETTO D.S.A.

Nel caso in cui un docente abbia il dubbio che un suo alunno possa avere un disturbo riconducibile a un D.S.A. o possa trovarsi in una particolare situazione di disagio deve segnalare il caso al Dirigente Scolastico, al coordinatore di classe, quindi al Referente per l'Inclusione, i quali seguiranno la seguente

procedura:

- colloquio con lo studente;
- convocazione dei genitori;
- in base ai risultati delle prime due fasi seguirà un eventuale invito, rivolto ai genitori, a recarsi alla ASL di competenza per approfondire la natura del disturbo.

In una prima fase, la famiglia potrà consegnare alla scuola una certificazione di un professionista (neuropsichiatra infantile, logopedista, neuropsicologo) che attesti il presunto Disturbo Specifico di Apprendimento. A partire dalla prima certificazione il Consiglio di Classe potrà predisporre un Piano Didattico Personalizzato in via provvisoria che, successivamente alla presentazione di un certificato rilasciato da un Ente accreditato, potrà modificarsi ed eventualmente diventare definitivo.

6. ISCRIZIONE

Le pratiche d'iscrizione sono seguite da un assistente amministrativo che si occupa dell'iscrizione degli studenti con D.S.A. in modo continuativo e che richiede:

- modulo d'iscrizione con apposito rinvio alla documentazione allegata;
- certificazione e/o diagnosi specialistica (Neurologo, Neuropsichiatra infantile, Psicologo, Logopedista) di una struttura riconosciuta per i D.S.A.

Viene verificata la presenza di certificazione medica all'interno dei moduli e comunicata al Dirigente Scolastico e al Referente per l'inclusione insieme ad eventuali segnalazioni provenienti da ordini di scuola inferiori o di pari grado, al fine di concordare interventi comuni per garantire una comunicazione efficiente ed una continuità didattica efficace.

Il Dirigente Scolastico ed il Referente per l'Inclusione accertano che la certificazione specialistica indichi tipologia di disturbo/i e/o patologia o la situazione di difficoltà, i livelli di gravità, le indicazioni dello specialista sulle ricadute che compromettono l'apprendimento e il rendimento scolastico dello studente; acquisiscono, inoltre, se presenti, eventuali allegati con osservazioni didattico- educative della scuola di provenienza e stabiliscono una data per un colloquio con la famiglia ed eventualmente con l'allievo.

7. DETERMINAZIONE DELLA CLASSE

L'inserimento degli alunni nelle classi è competenza del Dirigente Scolastico, sentito il parere del referente per l'Inclusione e visti i criteri deliberati dal Collegio Docenti.

Dal biennio al triennio il passaggio di informazioni avverrà tramite un passaggio diretto di informazioni tra coordinatori di classe.

A settembre il Dirigente scolastico o il Referente per l'Inclusione comunicherà il nuovo inserimento all'insegnante coordinatore e a tutto il Consiglio di Classe della classe coinvolta.

Durante il primo Consiglio di Classe verrà esaminato il fascicolo di ogni studente con D.S.A. e BES e definite le azioni dispensative e le attività compensative nonché le metodologie didattiche maggiormente confacenti alle necessità dell'allievo.

Prima della convocazione del Consiglio di Classe di inizio anno o successivamente all'acquisizione della certificazione, il coordinatore incontra la famiglia dello studente per una conoscenza preliminare.

8. INSERIMENTO NELLA CLASSE

Quando in una classe viene inserito uno studente con Bisogno Educativo Speciale, il Referente per l'Inclusione prepara il Consiglio di Classe con adeguate informazioni in merito alla situazione dell'alunno; inoltre, fornisce ai docenti materiale didattico formativo e informativo adeguato e presenta le eventuali strategie didattiche alternative e/o compensative e i relativi strumenti. Il coordinatore di classe, in occasione del primo Consiglio di Classe, condivide con l'intero gruppo di docenti le informazioni in suo possesso e raccoglie le eventuali osservazioni al fine di stilare, eventualmente con l'aiuto del Referente per l'Inclusione, il Piano Didattico Personalizzato (PDP).

9. PREDISPOSIZIONE DEL PEI

Nel corso dell'anno scolastico vengono riuniti i GLO (Gruppi di Lavoro Operativi) che hanno come compito principale del Piano Educativo Individualizzato (PEI).

Il GLO è composto dal consiglio di classe, dai genitori dell'alunno con disabilità o chi ne esercita la responsabilità genitoriale; dai professionisti esterni alla scuola, come specialisti della ULSS, assistenti

all'autonomia ed alla comunicazione; dagli studenti e le studentesse nel rispetto del principio di autodeterminazione; da un eventuale esperto autorizzato dal dirigente scolastico su richiesta della famiglia, esperto che partecipa solo a titolo consultivo e non decisionale. Il GLO è presieduto dal Dirigente scolastico o da un suo delegato.

Il GLO, tenendo conto della disabilità dello studente, dei suoi punti di forza e debolezza, procederà all'elaborazione di un percorso educativo-didattico specifico e adeguato. La programmazione e gli interventi educativi e didattici saranno calibrati sulle capacità cognitive individuali al fine di raggiungere gli obiettivi prefissati, in base ai bisogni e alle reali capacità dei singoli alunni. In base al Decreto Interministeriale n. 182 del 29 dicembre 2020, sono previste tre tipologie di Piani Educativi Individualizzati:

a. **PEI ordinario**: lo studente segue la progettazione didattica della classe e si applicano gli stessi criteri di valutazione. Alla fine del percorso scolastico gli alunni conseguiranno titoli di studio aventi valore legale.

b. PEI personalizzato (con prove equipollenti): in questo caso si definisce un percorso personalizzato o adattato che prevede la possibilità di somministrare prove di verifica "equipollenti" ossia dello stesso valore di quelle della classe ma con contenuti differenti, rendendo possibili semplificazioni che non compromettano la loro validità. Anche in questo caso, al termine del percorso scolastico gli alunni conseguiranno il diploma.

c. PEI differenziato: una programmazione differenziata con obiettivi didattici formativi non riconducibili ai programmi ministeriali. Questo percorso richiede necessariamente il consenso della famiglia. Alla fine del percorso scolastico conseguiranno un attestato dei crediti formativi.

Gli alunni vengono valutati con voti decimali, relativi unicamente al P.E.I. ed hanno valore legale solo ai fini della prosecuzione degli studi. Per gli alunni che seguono un P.E.I. differenziato, ai voti riportati nello scrutinio finale e ai punteggi assegnati in esito agli esami si aggiunge, nelle certificazioni rilasciate, l'indicazione che la votazione è riferita al P.E.I. e non ai programmi ministeriali.

10. PREDISPOSIZIONE DEL PDP

Il P.D.P., acronimo di Piano Didattico Personalizzato, è un documento redatto dalle istituzioni scolastiche ed esplicita le attività di recupero individualizzato, le modalità didattiche personalizzate, nonché gli strumenti compensativi e le misure dispensative al fine di assicurare uno strumento utile alla continuità didattica e alla condivisione con la famiglia delle iniziative intraprese". (Linee Guida Legge 170/2010).

Il PDP, pertanto, qualunque sia la condizione di partenza, deve essere calato nella specifica situazione a cui è destinato a seconda di una serie di elementi di riflessione:

- il tipo di difficoltà o di disturbo mostrato dall'alunno;
- i punti di forza dell'allievo;
- il profilo specifico di funzionamento e l'età anagrafica;
- il contesto di inserimento;
- ogni altro aspetto che il consiglio di classe ritenga opportuno segnalare di concerto con la famiglia e gli specialisti che eventualmente seguono l'alunno.

La scuola può elaborare un documento di programmazione di questo tipo per tutti gli alunni con Bisogni Educativi Speciali qualora lo ritenga necessario (fatta eccezione per la disabilità). Per gli alunni con Disturbi Specifici dell'Apprendimento certificato il consiglio di classe deve, a norma di legge, predisporre un Piano Didattico Personalizzato, nelle forme ritenute più idonee e nei tempi che non superino i primi 60 gg. dell'anno scolastico, articolato per ogni disciplina coinvolta nel disturbo, che dovrà contenere:

- dati anagrafici dell'allievo;
- tipologia del disturbo e descrizione della certificazione dello studente;
- osservazioni sulle abilità strumentali e sulle caratteristiche del processo di apprendimento;
- esplicitazione chiara e trasparente delle scelte didattiche e metodologiche relative alla modalità di lavoro e di apprendimento coerenti a quanto contenuto nella diagnosi;
- eventuali attività didattiche personalizzate e/o individualizzate;
- strumenti compensativi e misure dispensative che non devono essere in alcun modo considerate delle forme ingiustificate di privilegio bensì come garanzia di fruizione di pari opportunità formative;
- misure relative alle verifiche;
- misure relative al carico di studio individuale (compiti a casa).

Il PDP, una volta redatto, viene firmato dal Dirigente Scolastico, illustrato e consegnato alle famiglie e/o allo studente maggiorenne i quali lo sottoscriveranno qualora ritengano adeguate tutte le parti del patto formativo contenute nel PDP. La famiglia o l'allievo di maggiore età possono riservarsi di firmare il documento dopo averlo attentamente esaminato ed eventualmente sottoposto agli specialisti di riferimento per eventuali modifiche. La copia con le firme originali verrà consegnata alla segreteria didattica.

11. PREDISPOSIZIONE DEL PFP (PROGETTO FORMATIVO PERSONALIZZATO) PER STUDENTI-ATLETI

L'obiettivo dell'intervento è promuovere concretamente il diritto allo studio e il successo formativo anche degli studenti praticanti un'attività sportiva agonistica di alto livello. (D.M. 935 11/12/2015). Per tale ragione i destinatari sono studenti che praticano attività sportiva a livello almeno regionale, indipendentemente dal tipo di sport, tenendo conto del numero di allenamenti settimanali (almeno 4 allenamenti/settimana), la loro durata (almeno 2 ore/allenamento) e la frequenza delle trasferte. La procedura da seguire è la seguente: la famiglia dello studente atleta fornisce alla segreteria un attestato delle società sportive con indicato il numero di allenamenti, la loro durata e il calendario delle trasferte. La segreteria comunica l'elenco degli alunni ai coordinatori delle classi interessate, che verificano se vi sono i requisiti richiesti. Il coordinatore di classe predispone il Progetto Formativo Personalizzato che viene approvato e adottato dal consiglio di classe. Il PFP indica quali azioni il consiglio di classe decide adottare secondo il modello proposto.

12. VALUTAZIONE INTERMEDIA E FINALE

Al termine di ogni periodo valutativo, i docenti della classe verificano la situazione didattica degli studenti con D.S.A. e altri BES, per rilevare eventuali aggiornamenti diagnostici, valutare l'efficacia delle misure contenute nei PDP e delle strategie didattiche messe in atto, discutere l'opportunità dell'introduzione di nuove o diverse misure compensative e dispensative. La valutazione comprenderà tutti gli elementi che possano indicare i progressi compiuti e gli obiettivi didattici raggiunti o meno in tutte le discipline.

Nel Consiglio di classe precedente le prove INVALSI, si enumereranno le misure dispensative e compensative necessarie allo svolgimento dei test in modo da predisporle per tempo.

Il coordinatore di classe avrà cura di compilare il modulo predisposto per la valutazione del PDP e di consegnarlo al referente per l'inclusione.

13. ESAME DI STATO

L'esame di Stato ha come fine l'analisi e la verifica della preparazione di ciascun candidato in relazione agli obiettivi generali e specifici propri di ciascun indirizzo.

L'ammissione all'esame di Stato per gli alunni certificati con disabilità, che hanno seguito un percorso didattico differenziato indicato nel Piano Educativo Individualizzato (PEI), e per gli alunni con D.S.A. che hanno seguito un percorso didattico differenziato, con esonero dall'insegnamento della/e lingua/e straniera/e, è espressa dal Consiglio di classe con l'attribuzione di voti e di un credito scolastico, relativi unicamente allo svolgimento di tale piano. Essi sono, pertanto, ammessi, sulla base di motivata e puntuale deliberazione del Consiglio di classe, a sostenere gli esami di Stato su prove differenziate coerenti con il percorso svolto e finalizzate esclusivamente all'attestazione di credito formativo.

Per gli alunni con disabilità certificata, il Consiglio di classe prepara per la Commissione d'esame una documentazione che ha principalmente lo scopo di facilitare la predisposizione delle prove equipollenti. Essa deve fornire pertanto, attraverso un'apposita relazione, informazioni utili perché la Commissione possa mettere il candidato a suo agio e valutare al tempo stesso in modo appropriato le sue conoscenze, competenze e capacità. La documentazione deve contenere la descrizione del funzionamento dello studente del percorso realizzato dall'alunno, le conoscenze, competenze e capacità raggiunte, le difficoltà incontrate e come sono state superate o non superate, le discipline per le quali sono stati adottati particolari criteri didattici, i percorsi equipollenti eventualmente svolti le attività integrative e di sostegno svolte, anche in sostituzione parziale o totale di alcune discipline, le risorse utilizzate (docente di sostegno, accompagnatore, ausili, tecnologie ecc.), le modalità di formulazione e realizzazione delle prove per le valutazioni (con quali tecnologie, con quali strumenti, con quali modalità, con quali contenuti, con quale assistenza (docente di sostegno, assistente educativo, obiettore, accompagnatore, ecc.).

Per gli alunni con D.S.A., Il Consiglio di classe inserisce nella documentazione il Piano Didattico Personalizzato e una relazione riguardante la presentazione dell'alunno, con la diagnosi e le difficoltà

connesse, le relazioni all'interno del gruppo classe, le caratteristiche del processo di apprendimento, la consapevolezza dell'alunno in relazione al proprio disturbo; le metodologie didattiche attuate e gli interventi di personalizzazione; le misure dispensative e gli strumenti compensativi adottati; gli strumenti e i criteri di verifica; le tipologie di verifica effettuate e i criteri per la valutazione delle verifiche; le indicazioni per le prove degli Esami di Stato, con la loro descrizione e l'indicazione dei tempi, delle modalità e delle griglie di valutazione per ciascuna prove.

Per gli con altri Bisogni Educativi Speciali, formalmente individuati dal Consiglio di classe, devono essere fornite opportune indicazioni per consentire a tali alunni di sostenere adeguatamente l'Esame di Stato. Vengono tenute in debita considerazione le specifiche situazioni soggettive, relative ai candidati con altri Bisogni Educativi Speciali, per i quali sia stato redatto un apposito Piano Didattico Personalizzato, in particolare, le modalità didattiche e le forme di valutazione individuate nell'ambito dei percorsi didattici individualizzati e personalizzati. A tal fine, il Consiglio di classe trasmette alla Commissione d'esame il Piano Didattico Personalizzato e una eventuale scheda di presentazione dei candidati. Per tali alunni, non è prevista alcuna misura dispensativa in sede di esame, mentre è possibile concedere strumenti compensativi, in analogia a quanto previsto per alunni e studenti con D.S.A.

14. PROVE INVALSI

Le prove INVALSI, nelle scuole secondarie di secondo grado, si svolgono durante la classe seconda e la classe quinta e vertono sull'italiano e la matematica e l'inglese, per la sola classe quinta, di livello B1/B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento.

Gli alunni D.S.A. dispensati dalle prove scritte di inglese o esonerati dall'insegnamento della lingua straniera non sosterranno la prova INVALSI di inglese.

Gli allievi D.S.A. svolgono le prove INVALSI con l'eventuale adozione del sintetizzatore vocale che legge quanto visualizzato sullo schermo e con la possibilità di usufruire di tempo aggiuntivo.

Tutti le altre tipologie di allievi con Bisogni educativi speciali non inclusi nella legge 170/2010, svolgono le prove INVALSI senza alcuna misura dispensativa/ compensativa.

15. ORGANIZZAZIONE DEL GRUPPO DI LAVORO PER L'INCLUSIONE (GLI)

Il coordinamento generale delle attività del GLI (gruppo di lavoro per l'inclusione di istituto) è gestito dal Dirigente scolastico che lo presiede. il GLI assegna compiti chiari a ciascuna delle figure coinvolte (funzioni strumentali, docenti coordinatori, docenti di sostegno, docenti curricolari, rappresentanti dei genitori e degli studenti, personale ATA), in un'ottica inclusiva che coinvolge nel processo tutto l'Istituto. Il GLI ha la possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti, grazie alla possibilità di usufruire delle competenze di figure preparate sulle tematiche BES.

*(Vedere gli allegati **Protocollo Accoglienza Stranieri e PDP)***

LA SCUOLA IN OSPEDALE e L'ISTRUZIONE DOMICILIARE

L'istituto adotta le linee di indirizzo nazionali per due tipologie di servizi scolastici previsti dal DM 461/2019:

a) la scuola in ospedale (**SIO**);

b) l'istruzione domiciliare (**ID**).

Come previsto dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della ricerca **la scuola in ospedale** e **l'istruzione domiciliare** rappresentano, infatti, uno specifico ampliamento dell'offerta formativa per assicurare l'erogazione di servizi alternativi ai giovani in situazione di temporanea malattia. Tali percorsi scolastici sono validi a tutti gli effetti e mirano a realizzare piani didattici personalizzati e individualizzati secondo le specifiche esigenze, affinché sia garantita a tutti la possibilità reale di fruizione del diritto-dovere all'istruzione e alla formazione, anche a domicilio o in luoghi di cura.

In questi casi è predisposto il relativo **PROGETTO DI ISTRUZIONE DOMICILIARE**.

Allegato:

All. 5 - PROTOCOLLO ACCOGLIENZA STRANIERI e PDP (per alunni di cittadinanza non italiana e con svantaggio linguistico) 26.10.21.pdf

Piano per la didattica digitale integrata

Come previsto dal Piano scuola 2020-2021, l'istituto ricorre alla DDI in maniera ordinaria, ossia complementare ed integrativa alla didattica in presenza (**in base alla normativa cogente**), con l'adozione dei seguenti documenti approvati in Collegio Docenti:

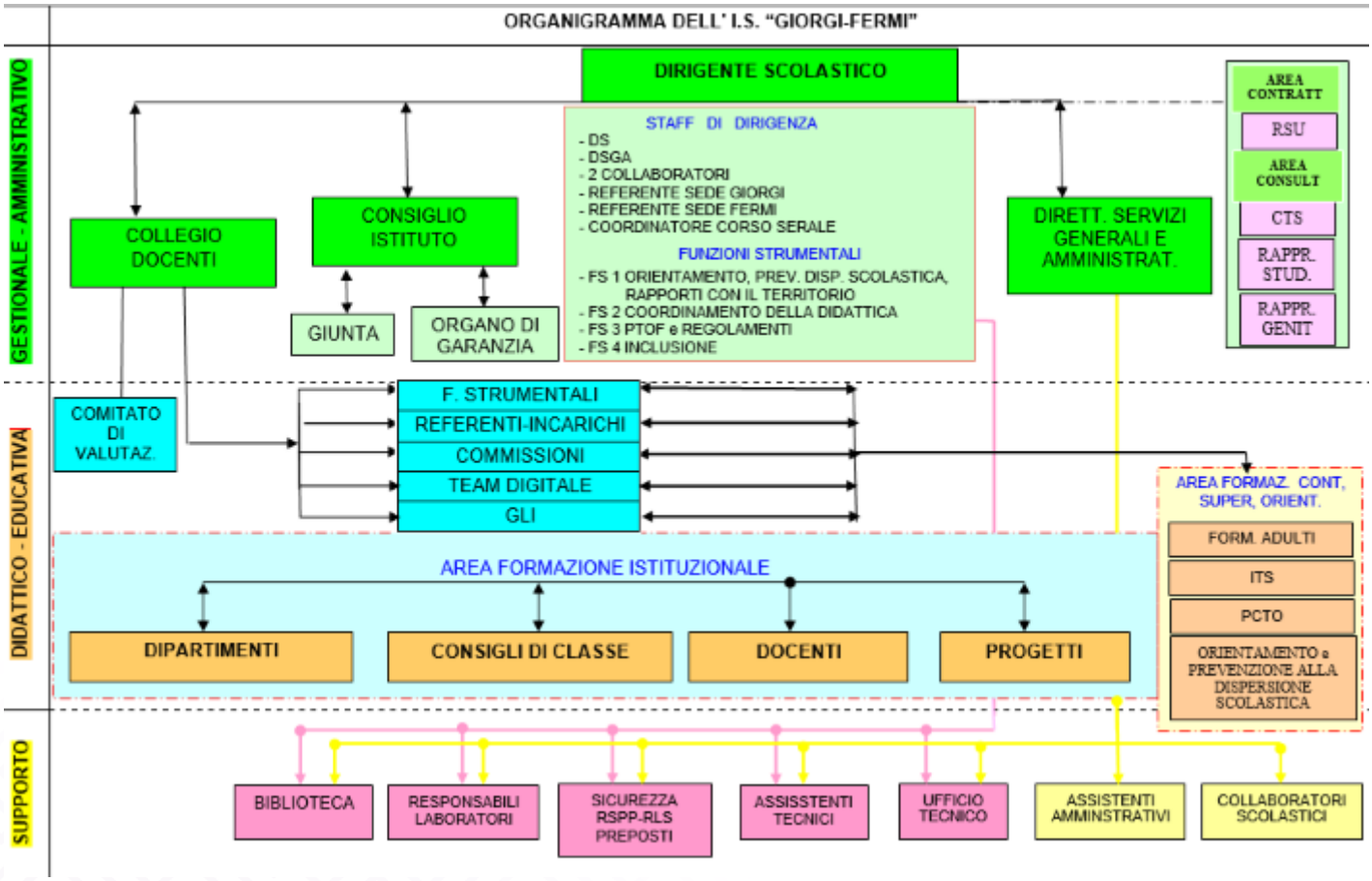
1. Piano scolastico per la Didattica Digitale Integrata
2. Regolamento scolastico per la Didattica Digitale Integrata
3. Regolamento G Suite for Education
4. Regolamento concessione comodato d'uso per PC e Tablet.

L'Istituto dispone degli strumenti e dei regolamenti necessari nel caso fosse previsto l'utilizzo della Didattica Digitale Integrata (DDI) per obbligo legislativo.

Tutti i documenti sono pubblicati sul sito (Piano DDI – Regolamento DDI – Regolamento GSuite – Regolamento Comodato d'uso).

Aspetti generali

ORGANIGRAMMA D'ISTITUTO



MODALITA' DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Gli insegnanti dell'organico dell'autonomia sono utilizzati:

- con mansioni organizzative;
- per lo studio assistito;
- per lo sportello di recupero o potenziamento su richiesta o in affiancamento (curricolare) ai docenti per lavoro con gruppi di livello, per corsi di recupero extracurricolari;
- per le attività di PCTO;
- nello svolgimento di ore di insegnamento curricolare;

- per il potenziamento delle competenze di cittadinanza attiva;
- per il potenziamento delle attività di laboratorio.

Sono, inoltre, affiancati alle Funzioni Strumentali e ai Referenti di progetto per collaborazioni e in progetti utili all'ampliamento dell'Offerta Formativa.

Sono impiegati in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento
- Organizzazione
- Progettazione

Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: 1° periodo (trimestre) e 2° periodo (pentamestre)

Figure e funzioni organizzative

1. Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	Lo Staff affianca il Dirigente Scolastico nell'organizzazione e nella gestione dell'Istituto; in particolare riflette sul funzionamento dei servizi e apporta gli opportuni miglioramenti sulla base delle informazioni e delle segnalazioni raccolte dalle varie componenti (Dirigente Scolastico, docenti, studenti, famiglie, personale ATA).	13
2. 1° Collaboratore del DS	PRIMO Collaboratore del DS - Prof.ssa Maria Tranquillin Svolge compiti di supporto nell'organizzazione, programmazione, coordinamento e valutazione. Il docente primo collaboratore sostituisce il Dirigente Scolastico in caso di assenza o impedimento, o su delega, esercitandone tutte le funzioni anche negli Organi collegiali, redigendo atti, firmando documenti interni, curando i rapporti con l'esterno. Garantisce la presenza in Istituto, secondo l'orario stabilito, per il regolare funzionamento dell'attività didattica e di coordinamento, assicura la gestione della sede, controlla le necessità strutturali e didattiche, riferisce al Dirigente sul suo andamento. Inoltre:	1

• collabora con il Dirigente Scolastico per la formulazione dell'ordine del giorno del collegio dei docenti e ne verifica le presenze durante le sedute; • svolge la funzione di segretario verbalizzante delle riunioni del collegio dei docenti; • collabora nella predisposizione delle circolari e degli ordini di servizio; • coordina l'organizzazione della scuola secondaria di secondo grado di prova (comprese le sostituzioni dei docenti assenti) svolgendo la funzione di preposto alla sicurezza; • collabora con Il Dirigente Scolastico per questioni relative a sicurezza e tutela della privacy; • partecipa alle riunioni di coordinamento indette dalll Dirigente Scolastico; • accertamento della tenuta di procedure e strumenti di documentazione didattica da parte dei docenti in raccordo con Il Dirigente Scolastico; • controllo del rispetto del regolamento d'Istituto da parte degli alunni (disciplina, ritardi, uscite anticipate, ecc.); • verifica del rispetto delle norme nei corridoi e negli spazi dell'istituto; • vigila sull'applicazione del regolamento Anti-Covid19; • controllo delle firme del personale docente sul registro elettronico; • partecipazione alle riunioni di staff; • filtro alle richieste di colloqui da parte di studenti e genitori, concessioni assemblee di classe, raccolta e lettura dei relativi verbali, riferendo periodicamente al DS eventuali criticità; • controllo firme docenti alle attività collegiali programmate; • supporto al D.S. nell'organizzazione generale della mission della scuola; • vigilanza in merito alla sicurezza e all'igiene dell'edificio in collaborazione con gli addetti del servizio di prevenzione e protezione,

con l'impegno di segnalare al DS e al direttore SGA qualsiasi situazione possa richiedere un intervento di manutenzione ordinaria e/o straordinaria per consentire di inoltrare la richiesta agli uffici competenti; • verifica regolare dell'organizzazione di tutte le attività programmate del personale docente; • collaborazione con gli uffici amministrativi; • cura della fase organizzativa degli Esami di maturità; • collaborazione con le funzioni strumentali, referenti e responsabili di plesso; • organizzazione dei corsi di recupero di fine quadrimestre, sportelli help, corsi di recupero estivi; • acquisizione disponibilità Docenti per la realizzazione di percorsi formativi tesi al recupero e al contrasto della dispersione Scolastica e/o dispersione Digitale, stesura calendari ed elenchi studenti, assegnazione aule; • rendicontazione dati esiti finali, ammessi, non ammessi, sospesi, abbandoni, da presentare all'ultimo Collegio; • accoglienza nuovi Docenti e prime indicazioni sui programmi e sulle classi, informative sul PTOF e Regolamento d'istituto; • raccordo con il gruppo PTOF in merito alle nuove procedure relative all'organizzazione didattica, la progettazione, l'innovazione, la valutazione d'istituto e il funzionamento del sistema scuola; • gestione delle comunicazioni Scuola-Famiglia (ARGO SCUOLA NEXT); • corrispondenza con l'Amministrazione regionale, provinciale, comunale, con altri enti, Associazioni, Uffici e con soggetti privati, avente carattere di urgenza; • corrispondenza con l'Amministrazione del MIUR centrale e periferica, avente carattere di urgenza; • documenti di valutazione degli alunni;

	• richieste di intervento delle forze dell'ordine per gravi e giustificati motivi • coordina l'organizzazione e l'attuazione del PTOF; • collabora nella predisposizione del RAV e del Piano di miglioramento; • cura i rapporti e la comunicazione con le famiglie; • partecipa, su delega del Dirigente scolastico, a riunioni presso gli uffici scolastici periferici; • collabora alla predisposizione dei calendari delle attività didattiche e funzionali; • svolge altre mansioni con particolare riferimento a: - organizzazione interna; - gestione dell'orario scolastico; - uso delle aule e dei laboratori; - controllo dei materiali inerenti la didattica: verbali, calendari, circolari; - proposte e documentazione di metodologie didattiche; - compiti connessi alla prevenzione e contrasto del cyberbullismo.	
3. 2° Collaboratore del DS	SECONDO collaboratore del DS - Il docente secondo collaboratore sostituisce Il Dirigente Scolastico in caso di assenza o impedimento, qualora il primo Collaboratore risulti a sua volta assente o con impedimento, esercitandone tutte le funzioni anche negli Organi collegiali, redigendo atti, firmando documenti interni, curando i rapporti con l'esterno. Garantisce la presenza in Istituto, secondo l'orario stabilito, per il regolare funzionamento dell'attività didattica, assicura la gestione della sede, controlla le necessità strutturali e didattiche, riferisce al Dirigente sul suo andamento. Inoltre: • collabora con Il Dirigente Scolastico per la formulazione dell'ordine del giorno del Collegio dei docenti e ne verifica le presenze durante le sedute; • collabora nella predisposizione delle circolari e ordini di servizio; • partecipa alle	1

riunioni di coordinamento indette dal Dirigente Scolastico; • coordina l'organizzazione della scuola secondaria di secondo grado sovrintendendo al I.P. (comprese le sostituzioni dei docenti assenti); • cura i rapporti e la comunicazione con le famiglie; • partecipa, su delega del Dirigente scolastico, a riunioni presso gli uffici scolastici periferici; • collabora alla predisposizione dei calendari delle attività didattiche e funzionali; • vigila sull'applicazione del regolamento Anti-Covid19; • collaborazione al controllo del rispetto del Regolamento d'Istituto e delle norme sulla Sicurezza; • vigilanza in merito alla sicurezza e all'igiene dell'edificio in collaborazione con gli addetti del servizio di prevenzione e protezione, con l'impegno di segnalare al DS e al direttore SGA qualsiasi situazione possa richiedere un intervento di manutenzione ordinaria e/o straordinaria per consentire di inoltrare la richiesta agli uffici competenti; • vigilanza sullo svolgimento delle attività didattiche e segnalazione delle criticità al D. S.; • partecipazione alle riunioni di staff indette dal Dirigente Scolastico; • attività di supporto organizzativo e didattico al Dirigente Scolastico per i rispettivi indirizzi di scuola; • collaborazione con il Primo collaboratore in merito: alle nuove procedure relative • all'organizzazione didattica, alla progettazione, l'innovazione, la valutazione d'istituto e il funzionamento del sistema scuola; • autorizzazioni, richieste di permessi di entrata posticipata e uscita anticipata degli studenti; • gestione dei rapporti Scuola-Famiglia; • supporta tutte le FF.SS. nella redazione di documenti

	specifici inerenti alle attività messe in campo; • tabulazione dei dati esiti finali, ammessi, non ammessi, sospesi, abbandoni, da presentare all'ultimo Collegio Docenti; • accoglienza e indicazioni per i nuovi docenti; • verifica regolare dell'organizzazione di tutte le attività programmate del personale docente; • coordina e controllo in merito alla corretta organizzazione e all'utilizzo di spazi scolastici, nonché delle attrezzature; • collabora con gli uffici amministrativi; • cura della procedura per gli Esami di Stato in assenza del primo collaboratore • svolge altre mansioni con particolare riferimento a: - coordinamento e accompagnamento dei docenti e della segreteria nell' utilizzo del registro elettronico in collaborazione con il docente referente per le tecnologie informatiche; - supporto e consulenza al dirigente in merito all' applicazione della normativa sulla sicurezza degli edifici scolastici - vigilanza e controllo della disciplina; - organizzazione interna; - controllo dei materiali inerenti la didattica: verbali, calendari, circolari.	
4. Responsabile di plesso	• Coordina l'organizzazione generale della Sede Fermi, riportando alla Dirigente eventuali problematiche; • tiene i contatti con il Comune per piccole necessità o segnalazione di interventi di manutenzione urgenti o di piccola entità; • cura la divulgazione di circolari, avvisi o altro materiale diffuso dalla Direzione; • partecipa ad incontri periodici con il Dirigente; • coordina le attività progettuali e l'intervento di esperti esterni; • coordina l'organizzazione delle sostituzioni per supplenze brevi in collaborazione con l'ufficio di segreteria secondo	3

	i criteri comunicati dal Dirigente; • svolge le funzioni di preposto alla sicurezza; • vigila sull'applicazione del regolamento Anti-Covid19; • supporto al Dirigente Scolastico per l'organizzazione dell'orario didattico indirizzo di studio IT e per ciò che riguarda le nuove procedure relative all'organizzazione didattica, la progettazione, l'innovazione, la valutazione d'istituto e il funzionamento del sistema scuola; • sostituzione del Dirigente Scolastico, del Vicario e del 1^ docente collaboratore in caso di assenza; • autorizzazioni, permessi di entrata posticipata e uscita anticipata degli Studenti; • cura delle comunicazioni con Studenti e Genitori; • osservazioni sul regolare svolgimento delle attività didattiche e segnalazione delle criticità al D. S.; • collaborazione al controllo del rispetto del Regolamento d'Istituto e delle norme sulla Sicurezza; • partecipazione alle riunioni di staff indette dal Dirigente Scolastico; • responsabile del controllo dell'osservanza del divieto di fumo nei locali scolastici; • controllo delle comunicazioni di servizio firmate per presa visione dal personale destinatario.	
5. Funzione strumentale (Orientamento, prevenzione alla dispersione scolastica e rapporti con il territorio)	• Contatti e raccordo con le scuole del territorio, associazioni di categoria, enti formativi • predisposizione di materiali informativi e video divulgativi volti a far conoscere l'organizzazione didattica- formativo e il tempo-scuola degli indirizzi specifici; • organizzazione materiale divulgativo e informativo di facile accesso per inserimento sul sito; • redazione del sito nella sezione Orientamento; • informazione ai genitori e agli studenti delle terze classi della Secondaria di 1° grado e incontri con gli stessi nelle Scuole	2

	di 1° ciclo secondo le modalità adeguate nel rispetto del protocollo di sicurezza Covid-19; • consulenza informativa individuale attraverso colloqui su prenotazione; • iniziative di "Scuola-aperta", in cui genitori e studenti, interessati all'offerta formativa dell'Istituto "Giorgi Fermi", ricevono da docenti e dagli allievi materiale informativo e chiarimenti sull'organizzazione del tempo scuola, dei percorsi didattici in orario curriculare ed extracurriculare e sui servizi anche a livello amministrativo della scuola (Open Day) secondo le modalità adeguate al protocollo di sicurezza Covid-19; • stage orientativi: partecipazione diretta degli studenti in stage a giornate di lezione nelle classi del 1° biennio, all'interno dei quali vengono organizzate - per piccoli gruppi – lezioni di matematica o di Italiano, Coding, pensiero computazionale e discipline di indirizzo; • monitoraggio dei risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro; • organizzazione degli incontri con i genitori e gli studenti neo iscritti per informazioni utili all'inserimento nella scuola.	
6. Funzione strumentale (Coordinamento della didattica)	• Predisposizione le riunioni attinenti al proprio ambito e gli incontri di coordinamento organizzativo con la commissione di supporto; • sinergia con le altre FF.SS., i referenti dei singoli progetti, i direttori dei dipartimenti, e i responsabili delle commissioni; • azione di sostegno operativo per tutti i docenti impegnati nella realizzazione di iniziative progettuali; • promozione e sostegno di azioni di cooperazione didattico-professionale tra i vari ordini di scuola; • collaborazione con la F.S. PTOF le altre FF.S.S.; • collaborazione con i	1

	dipartimenti organizzati per assi culturali, relativamente alle attività connesse allo sviluppo e alle integrazioni dei curricoli in riferimento all'insegnamento di Educazione civica • organizzazione didattica in presenza e a distanza (DDI) secondo il piano stilato all'interno dell'istituto; • controllo coerenza interna delle linee d'indirizzo per l'elaborazione del PTOF e i Progetti proposti; • raccolta dati, analisi e rendicontazione dei risultati delle attività/progetti previsti dal PTOF; • partecipazione alle riunioni di staff indette dalll Dirigente Scolastico; • attività di formazione per i docenti; • realizzazione dei documenti di valutazione; • realizzazione dei documenti di programmazione; • aggiornamento delle metodologie didattica; • coordinamento dei dipartimenti organizzati per assi culturali nella programmazione per competenze; • coordinamento commissione a supporto della F.S.	
7. Funzione strumentale (PTOF e Regolamenti)	• Revisione, integrazione e aggiornamento annuale del PTOF, in collaborazione con il D. S. e con il gruppo a supporto e le altre FF.S.S.; • controllo coerenza interna delle linee d'indirizzo per l'elaborazione del PTOF e i Progetti proposti; • raccolta dati, analisi e rendicontazione dei risultati delle attività/progetti previsti dal PTOF; • partecipazione alle riunioni di staff indette dal Dirigente Scolastico; • pianificazione, attivazione, monitoraggio e revisione delle nuove procedure per l'organizzazione didattica in presenza e a distanza (DDI) secondo il piano stilato all'interno dell'istituto; • individuazione delle criticità con proposte di soluzioni; • collaborazione con la	1

	Vicepresidenza per l'organizzazione delle attività dei docenti dell'organico potenziato e il buon funzionamento delle procedure didattico/organizzative; • monitoraggio delle esigenze delle varie componenti scolastiche e collaborazione con i vari organismi della scuola; • coordinamento della progettazione curricolare ed extracurricolare per garantire un proficuo e continuo processo di collegamento fra i tre indirizzi di scuola; • confronto con i dipartimenti organizzati per assi culturali, relativamente alle attività connesse allo sviluppo e alle integrazioni dei curricoli in riferimento all'insegnamento di Educazione civica e alle attività afferenti alla Didattica Digitale Integrata; • predisposizione di una sintesi del Piano (brochure pubblicitaria); • collaborazione col D. S. e il D. S. G. A., i docenti collaboratori e i docenti tutti per favorire la realizzazione delle attività previste dal PTOF.	
8. Funzione strumentale (Inclusione)	• Valorizza progetti che attivino strategie orientate a potenziare il processo di inclusione; • indirizza l'operato dei Consigli di Classe affinché collaborino alla stesura del PEI; • coinvolge attivamente le famiglie e garantisce la loro partecipazione durante l'elaborazione del PEI; • cura i rapporti con le realtà territoriali; • attiva azioni di orientamento sia per assicurare continuità nella presa in carico degli alunni provenienti dalle scuole secondarie di primo grado, sia per costruire percorsi di transizione al mondo del lavoro per gli alunni delle classi terminali • coordinamento degli interventi a favore degli alunni diversamente abili, delle attività di accoglienza, continuità e orientamento; • accoglienza e coordinamento	2

	dei docenti specializzati; • coordinamento delle attività di formazione in servizio sui temi relativi alla diversa abilità; • coordinamento degli stage formativi degli alunni disabili con programmazione differenziata in base alle indicazioni contenute nel progetto di vita elaborato dal team dei docenti specializzati e del Consiglio di Classe; • coordinamento della documentazione e aggiornamento della modulistica • coordinamento con il referente DSA	
9. Coordinamento Dipartimento per assi culturali	• Coordinamento delle riunioni di dipartimento; • coordinamento delle attività di progettazione educativo-didattica sulla base di una mappatura dei bisogni dell'utenza in relazione ai vari dipartimenti; • promozione delle la riformulazione della progettazione coniugando gli aspetti fondamentali della DDI e i bisogni didattici degli alunni; • proposizione di temi di ricerca attorno ai temi di rilevanza professionale • facilitazione della gestione delle attività di progettazione accogliendo proposte, in coerenza con le linee d'indirizzo del PTOF; • delineazione dei tempi e modi di svolgimento delle attività modulari e delle UDA interdisciplinari, favorendo la didattica per competenze.	4
10. Coordinamento di Dipartimento per discipline	Da compilare	12
11. Referente educazione civica	Prof.ssa Grazia Casiello • Coordina le fasi di progettazione e realizzazione dei percorsi di Educazione Civica anche attraverso la promozione della realizzazione e/o partecipazione a concorsi, convegni, seminari di	1

studio/approfondimento, in correlazione con i diversi ambiti disciplinari garantendo funzionalità, efficacia e coerenza con il PTOF • favorisce l'attuazione dell'insegnamento dell'educazione civica attraverso azioni di tutoring, di consulenza, di accompagnamento, di formazione e supporto alla progettazione; • cura il raccordo organizzativo all'interno dell'Istituto e con qualificati soggetti culturali quali autori/enti/associazioni/organizzazioni; • monitora le diverse esperienze e le diverse fasi, in funzione della valutazione dell'efficacia e funzionalità delle diverse attività • promuove esperienze e progettualità innovative e sostenere le azioni introdotte dalla normativa vigente in coerenza con le finalità e gli obiettivi del nostro Istituto; • coopera con le FFSS per la progettazione dei contenuti didattici nei diversi indirizzi di scuola; • promuove una cooperazione multipla di docenti al fine di diversificare i percorsi didattici delle classi nell'articolazione del percorso didattico delle 33 ore di Educazione Civica trasversale, elencati nell'articolo 3 della legge, che indica le tematiche e gli obiettivi di apprendimento e lo sviluppo delle competenze cui è indirizzato l'insegnamento sistematico e graduale dell'Educazione Civica; • collaborare con la funzione strumentale PTOF - area 1 - alla redazione del "Piano triennale dell'offerta formativa" avendo cura di trasferire quanto realizzato ai fini dell'insegnamento dell'educazione civica; • monitorare, verificare e valutare il tutto al termine del percorso; • coordinare le riunioni con i coordinatori dell'educazione civica per ciascuna classe e team

	pedagogico al fine di monitorare la ricaduta delle attività in vista del voto/ giudizio finale da registrare in pagella; • supera il formale principio che tale insegnamento appartiene a tutti, ma non lo impartisce nessuno; • assicura e garantire che tutti gli alunni delle classi possano fruire delle competenze e della "trasversalità" dei valori dell'educazione civica; • presenta, a conclusione dell'anno scolastico, al Collegio Docenti, una relazione finale, evidenziando i traguardi conseguiti e le eventuali "debolezze" e vuoti da colmare; • cura il rapporto delle buone pratiche di educazione civica, in collaborazione con la F.S. PTOF e Didattica al fine di condividere e contribuire a diffondere soluzioni organizzative ed esperienze di eccellenza • rafforza la collaborazione con le famiglie al fine di promuovere comportamenti improntati a una cittadinanza consapevole, dei diritti, dei doveri e delle regole di convivenza, anche integrando il Patto educativo di corresponsabilità.	
11. Referente DSA	• Consulenza ai docenti della scuola secondaria relativa alla gestione di alunni con DSA • consulenza a genitori di alunni con DSA • supporto ad alunni e genitori per la gestione dei libri digitali e di software per alunni DSA • predisposizione di materiali e protocolli operativi per alunni con DSA • supporto alla segreteria didattica per la gestione della documentazione dei DSA	1
13. Referente Bullismo e Cyberbullismo	• Organizzazione iniziative per prevenire fenomeni di bullismo e di cyberbullismo, promuovendo un ruolo attivo degli studenti, educandoli alla legalità e all'uso consapevole di	1

	Internet; • preparazione attività formative per favorire atteggiamenti di sani stili di vita; • partecipazione corsi di formazione specifici; • redazione format per rilevazioni di casi di bullismo e di cyber-bullismo. • contatti con gli esperti esterni; • rapporti scuola- famiglia su disagio/agio a scuola con collaborazione fra famiglie ed agenzie educative del territorio sia in presenza che a distanza; • organizzazione iniziative per prevenire fenomeni di bullismo e di cyber-bullismo, promuovendo un ruolo attivo degli studenti, educandoli alla legalità e all'uso consapevole di Internet sia in presenza che a distanza; • organizzazione incontri di sensibilizzazione per studenti e famiglie nel rispetto delle misure di contenimento volte al contrasto della diffusione del Covid -19 sia in presenza che a distanza; • prevenzione e promozione di iniziative di contrasto al fenomeno in oggetto attraverso la diffusione di materiale informativo e didattico utile alle • attività con gli studenti contro i fenomeni di bullismo e del cyberbullismo nella loro complessità anche in remoto.	
14. Referente IL2	• Consulenza ai docenti della scuola secondaria relativa alla gestione di alunni stranieri; • consulenza e supporto a genitori di alunni stranieri; • predisposizione di materiali e protocolli operativi per alunni stranieri; • supporto alla segreteria didattica per la gestione della documentazione degli alunni stranieri.	1
15. Referente Educazione alla salute e politiche giovanili	• Promozione/coordinamento di interventi e iniziative per il benessere degli alunni e della comunità scolastica • organizzazione delle	1

	attività del C.I.C. e promozione d'iniziative volte al benessere psico-fisico-sociale e al contatto dell'insuccesso scolastico degli studenti; • contatti con gli esperti esterni; • rapporti scuola-famiglia su disagio/agio a scuola; • coordinamento con Enti territoriali per le politiche giovanili; • organizzazione incontri di sensibilizzazione per studenti e famiglie.	
16. Referente INVALSI	• Organizzazione la somministrazione delle prove INVALSI per il corrente anno scolastico; • valutazione dei risultati complessivi delle prove ai fini del miglioramento della didattica dell'Istituto; • restituzione dei risultati al Collegio dei docenti • cura delle comunicazioni con l'INVALSI e condivisione con docenti su tutte le informazioni relative al SNV; • informazioni ai docenti sulla corretta somministrazione e correzione delle prove; • analisi del report pubblicato dall'INVALSI e cura il confronto con gli esiti della valutazione interna in collaborazione con la commissione Autovalutazione al fine di leggere ed interpretare correttamente i risultati, individuando i punti di forza e di criticità, per favorire l'autoanalisi del sistema scuola e il processo di miglioramento.	1
17. Referente attività culturali, viaggi d'istruzione e visite guidate, scambi culturali, progetti europei e mobilità all'estero	• Analisi delle proposte • predisposizione della documentazione • gestione alunni anno di studio all'estero • organizzazione attività	1
18. Responsabili di laboratorio	• Svolge mansioni di controllo e vigilanza su strutture e macchinari all'interno del laboratorio/officina di competenza, affinché non	31

	vengano manomesse od escluse le protezioni previste; • propone programmi di prevenzione, con l'obiettivo di individuare le modalità più idonee per impostare iniziative di educazione alla prevenzione ed alla sicurezza nei luoghi di lavoro; • cura gli inventari dei beni durevoli e delle attrezzature presenti negli spazi di competenza in qualità di sub-consegnatario; • custodisce le macchine e le attrezzature presenti negli spazi di competenza; • propone discarica del materiale obsoleto; • segnala eventuali anomalie all'interno dei laboratori; • predispone o aggiornare il regolamento di laboratorio; • verifica la funzionalità delle attrezzature e segnalare i guasti; garantisce la conduzione, l'efficienza e la funzionalità dei laboratori in relazione al progetto annuale di utilizzazione didattica.	
19. Referenti orario	• Elaborazione orario settimanale sede Fermi, sede Giorgi, corso serale	3
20. Referente sito web	• Architettura del sito • risoluzione problemi inerenti alla comunicazione interna gestita mediante il sito; • supporto alla Dirigenza e ai Collaboratori del D.S. nella comunicazione interna mediante sito; • elaborazione progetti d'Istituto e di rete basate sull'utilizzo di tecnologie informatiche e multimediali anche da remoto; • supporto all'Animatore Digitale materiali di supporto; • collaborazione nella formazione costante dei docenti per l'utilizzo delle nuove tecnologie per un efficace fruizione della DDI e per la costruzione di ambienti di apprendimento innovativi e blended; • cooperazione con l'animatore digitale nella	1

	stesura dei regolamenti, nella gestione delle strumentazioni e App specifiche utilizzate nella pratica quotidiana • stesura di progetti finalizzati al reperimento di finanziamenti (da MIUR, USR, USP, Comune, Provincia, Regione, Banche / Fondazioni) per l'acquisto di strumenti informatici. Fornire ai docenti informazioni inerenti le nuove tecnologie (LIM, Internet, programmi innovativi, WIFI) • aggiorna e ottimizzazione del sito in tutte le sue parti; • upload modulistica docenti in area riservata su richiesta di commissioni/gruppi di lavoro; • coordina report delle attività d'istituto.	
21. Referente ufficio tecnico	• Cura delle planimetrie dell'Istituto adeguandole alle normative vigenti in collaborazione con il RSPP; • individuazione gli ingressi dislocati nell'Istituto, ai fini dell'applicazione della normativa in materia di prevenzione e contenimento della diffusione del Sars- Cov-2. • collaborazione con gli Assistenti tecnici e i responsabili di laboratorio per il funzionamento dei device tecnologici; • collaborazione con l'Ufficio contabilità per la pianificazione, la gestione, l'attuazione degli acquisti; • collaborazione con l'RSPP nella diffusione del piano di sicurezza come previsto dal testo unico per la sicurezza sul lavoro (Dlgs 81/2008).	2
21. Animatore digitale e referente registro elettronico	Diffusione dell'innovazione a scuola e le attività del PNSD anche previste nel Piano triennale dell'offerta formativa, in particolare si occupa di: • coordinamento del processo di digitalizzazione della scuola; • organizzazione di attività e laboratori per la diffusione della cultura digitale; • individua proposte di formazione interna alla	1

scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori, favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative propedeutiche alla realizzazione di una didattica integrata e alla costruzione di ambienti di apprendimento innovativi ed efficaci in formato blended; • favorisce la partecipazione e stimola il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di • workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa come strumento per assicurare una formazione olistica degli alunni, contrastando la dispersione scolastica e digitale; • individua soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure. • elaborazione del piano di didattica digitale integrata d'istituto, allegata al PTOF, sulla base delle Linee Guida Ministeriali e delle esigenze dell'istituzione scolastica, in termini di risorse umane e strutturali in collaborazione con le FF.SS. PTOF e Didattica; • gestione della piattaforma GSuite in tutte le sue estensioni e funzionalità, al fine di agevolare e implementare la didattica digitale. • cura del coordinamento tecnico delle sedute collegiali e monitora il buon funzionamento delle stesse; • predisposizione del Regolamento delle norme che regolano la Didattica Integrata e a Distanza, nonché le sedute degli organi collegiali (Netiquette) •

	fruizione delle attività di didattica a distanza, la sicurezza digitale di tutti, assicurando il rispetto in tema di privacy e comportamento, affinché il servizio possa funzionare nel miglior modo possibile, tenendo presente che i principi essenziali della convivenza civile, che regolano i rapporti comuni tra le persone, valgono anche in questo contesto; • gestione del Registro elettronico.	
22. Tutor neo immessi in ruolo	• Assistenza al docente in formazione durante il corso dell'anno, in particolare, per quanto attiene agli aspetti relativi alla programmazione educativa e didattica, alla progettazione di itinerari didattici, alla predisposizione di strumenti di verifica e valutazione; • elaborazione di un documento in cui dovranno essere sinteticamente riportati i risultati dell'indagine conoscitiva attraverso gli incontri avuti con il docente nell'anno di prova, eventuali attività di laboratorio o attività curricolari aventi come risultato un prodotto "visibile" pianificato e/o realizzato dal docente. • supporto al docente neo immesso nella stesura del bilancio delle competenze e del patto formativo; • sostegno al docente nella stesura della Relazione Finale da presentare al DS e che sarà sottoposta al Comitato di Valutazione che esprimerà il proprio parere sul superamento o meno del periodo di prova.	10
23. Referente PON	• Coordinamento di tutta l'attività didattica delle diverse Azioni/Obiettivi di progetto; • proposte al Collegio docenti di progetti legati agli Avvisi pubblici e ai Progetti finanziati dai Fondi Sociali Europei e Regionali	1

24. Referente PCTO	• Attivazione e coordinamento dei progetti di PCTO per le classi del triennio nella sezione di riferimento; • progettazione di tutte le fasi del percorso e proposizione ai consigli di classe; • presentazione di un piano preventivo delle attività; • attivazione delle collaborazioni con enti del territorio e cura dei rapporti; • partecipazione a iniziative esterne di formazione e alle reti di scuole; • monitoraggio e rendicontazione dei risultati dell'attività svolta; • predisposizione documenti: per archivio, per data base, per fascicolo personale studente, per consigli di classe; • supervisione del portfolio studente; • progettazione e coordinamento con i tutor aziendali e di classe dell'attuazione del progetto; • coordinamento della Commissione a supporto.	1
25. Referente Apprendistato Nord-Est	• Attivazione e coordinamento del progetto; • progettazione di tutte le fasi del percorso e proposizione ai consigli di classe; • presentazione di un piano preventivo delle attività; • attivazione delle collaborazioni con enti del territorio e cura dei rapporti; • partecipazione a iniziative esterne di formazione e alle reti di scuole; • monitoraggio e rendicontazione dei risultati dell'attività svolta; • predisposizione documenti: per archivio, per data base, per fascicolo personale studente, per consigli di classe; • supervisione del portfolio studente; • progettazione e coordinamento con i tutor aziendali e di classe dell'attuazione del progetto.	1
26. Referente IeFP e Accreditamento	• Coordina il percorso curricolare IeFP ai fini della qualifica • collabora con la Segreteria	1

formazione	didattica per la documentazione relativa agli esami di qualifica • coordina le attività della Commissione d'esame IeFP • coordina la procedura di mantenimento per l'accreditamento per la formazione con USR Veneto • collabora con D.S. e collaboratori D.S. per le procedure e l'organizzazione dei corsi.	
27. Referente formazione docenti	• Individuazione bisogni formativi; • organizzazione attività di formazione; • monitoraggio attività di formazione; • aggiornamento sito formazione; • verifica e valutazione delle attività di formazione.	1
28. Referente autovalutazione d'istituto e gestione qualità	• Individuazione e predisposizione di modalità di verifica, correzione e sviluppo delle scelte del PTOF, con particolare riferimento alle priorità, ai punti di forza e di debolezza, emersi nel RAV per pianificare ipotesi di miglioramento in raccordo con il gruppo di Autovalutazione (NIV); • attivazione di percorsi di analisi dei processi e delle azioni attivati nel Piano di Miglioramento, in collaborazione con il gruppo di Autovalutazione (NIV); • partecipazione alle riunioni periodiche con le altre FF.SS. ai fini di un confronto di esperienze e per accordi in merito alle attività da svolgere secondo le procedure definite nel PDM.	1
29. Referente CIC	• Favorisce iniziative che incrementino lo stare bene a scuola; • offre un ascolto - aiuto per affrontare i problemi di disagio giovanile; • fornisce un efficace servizio d'informazione, formazione e consulenza su tematiche relative all'educazione alla salute; • sensibilizza le famiglie su aspetti educativi e preventivi, nonché sull'importanza della relazione come strumento	1

	essenziale per la crescita del giovane; • favorisce collegamenti efficaci e rapidi con i servizi del territorio • partecipa e/o organizza incontri di formazione specifica	
30. Referente Green Schools	• Si occupa di educazione ambientale, partecipazione a manifestazioni e/o concorsi nazionali e internazionali; • sensibilizza al risparmio energetico, alla raccolta e al riciclaggio materiali; • favorisce lo sviluppo delle energie alternative e delle buone pratiche ambientali; • collabora e interagisce con tutte le componenti della scuola.	3
31. Referente attività sportive e giornate dello sport	• Analizza le proposte di attività di Sport; • associa le attività alle classi destinatarie; • comunica con i docenti accompagnatori; • cura lo svolgimento dell'attività.	1
32. Referente ECDL	• Organizza i corsi ECDL • organizza il calendario degli esami • gestisce le sedute di esame ECDL • comunica con l'ente AICA • collabora con la Segreteria Didattica e Contabilità • collabora con DS, Collaboratori DS.	1
33. Coordinatore di classe	• Coordina l'azione didattica del Consiglio di Classe per garantire un'adeguata informazione di tutti i soggetti coinvolti e favorire la condivisione delle scelte didattiche; • Presiede, su delega del Dirigente Scolastico, le riunioni del Consiglio di Classe. Predispone i materiali da utilizzare o discutere durante gli incontri, in particolare raccoglie documenti, relazioni e giudizi sull'andamento disciplinare e sul profitto degli alunni in vista delle valutazioni periodiche e finali. Presiede l'assemblea dei Genitori in occasione delle elezioni dei rappresentanti; •	68

Illustra l'importanza ed il contenuto del Patto di corresponsabilità educativa (per le classi prime e per i nuovi studenti), il servizio CIC, le modalità di utilizzo del registro elettronico; • È figura di riferimento per i docenti, gli alunni e i genitori della classe e riferisce ai rappresentanti dei genitori e degli studenti quanto emerso dai resoconti dei colleghi; • Illustra agli studenti il PTOF con particolare riguardo al Regolamento d'Istituto, di disciplina e al piano di emergenza; • Ricorda agli studenti di leggere con frequenza le circolari pubblicate nel sito della scuola e le comunicazioni presenti nel registro elettronico; • Spiega agli allievi il meccanismo debiti/crediti e le caratteristiche dell'esame di Stato / di qualifica; • Legge i verbali delle assemblee di classe e li archivia in vicepresidenza (proff. Tranquillin per il Fermi e Vivolo per il Giorgi); • Coordina il lavoro dei colleghi anche in riferimento a particolari iniziative rivolte agli alunni della classe e che coinvolgono più docenti; • Redige, con i docenti del CdC, il PDP per gli alunni BES presenti nella classe e il PFP per gli studenti-atleti di interesse nazionale; • Fornisce un quadro attendibile ed aggiornato dell'andamento e delle dinamiche della classe al CdC, agli studenti ed alle loro famiglie; • Si relaziona con la DS in merito a problemi di natura disciplinare e/o relazionale all'interno della classe e per eventuali necessità della classe; • Coordina la redazione del Documento di classe; • Controlla il verbale redatto dal segretario, lo deposita nell'apposita BACHECA del registro elettronico rendendolo visibile ai soli docenti della classe e lo consegna con entrambe

	le firme in vicepresidenza .	
34. Commissione (PTOF, Autovalutazione e analisi d'istituto)	Proff. Carmela Bernardi, Domenico Giordano, Maria Tranquillin, Roberto Vivolo • Elaborazione del processo di autovalutazione attraverso la compilazione del Rapporto di Autovalutazione e la predisposizione del Piano di Miglioramento; • aggiornamento del RAV; • elaborazione, d'intesa con il D. S., del Piano di Miglioramento annuale con definizione di obiettivi di processo da perseguire e relative azioni innovative; • collaborazione con i dipartimenti organizzati per assi culturali; • monitoraggio, verifica e valutazione degli esiti delle azioni di miglioramento e la conformità dei risultati rispetto agli obiettivi; • adozione di procedure di governo, di verifica e di controllo interno ed esterno e dell'attività complessiva di gestione allo scopo di individuare le aree di debolezza e di problematicità, in un'ottica di miglioramento progressivo; • cura degli adempimenti istituzionali (questionari, indagini, rilevazione di dati sull'organizzazione); • monitoraggio e implementazione delle azioni di miglioramento relative agli esiti e ai processi legati alle priorità di Istituto; • promozione di un confronto continuo con le F.F.S.S. e i referenti dell'INVALSI, per una costante lettura delle rilevazioni dei dati, ai fini dell'individuazione delle criticità nel processo d'insegnamento-apprendimento; • individuazione di criteri comuni che garantiscano chiarezza, correttezza e unitarietà delle valutazioni degli apprendimenti in raccordo con la F.S. Didattica; • valutazione dell'azione educativa e dell'organizzazione scolastica, per la realizzazione di un clima positivo e motivante	4

	incentrato sul confronto e sulla condivisione delle scelte operate; • elaborazione di chiavi di lettura delle prove INVALSI nei dipartimenti interessati ed elementi di confronto con gli esiti degli scrutini intermedi e finali; • individuazione di percorsi e attiva processi positivi a favore degli allievi per dipanare le difficoltà di apprendimento; • avvio di un fecondo dialogo con le realtà del territorio per un agire sinergico e positivo dell'Istituto a favore degli allievi e loro famiglie d'intesa con il Comitato tecnico scientifico (CTS); • gestione delle attività di autoanalisi d'Istituto in sinergia con le F.F.S.S. raccogliendo e fornendo informazioni riguardo ai processi sulla base dei risultati emersi dal Rapporto di Autovalutazione; • cura della rendicontazione sociale della scuola, secondo una serie condivisa di indicatori previsti nella piattaforma SNV – MIUR.	
35. Commissione (Inclusione)	• Supporto ai docenti per la lettura delle certificazioni specialistiche finalizzate alla stesura di PEI-PDP, secondo le ultime disposizioni ministeriali in materia vigente; • supporto alla redazione del Piano Annuale dell'Inclusione e restituzione al Collegio Docenti • raccordo esigenze di formazione dei docenti su tematiche riferite ad alunni con BES/DSA e promozione/organizzazione di proposte dedicate sia in presenza che a distanza; • organizzazione, coordinamento e monitoraggio dei progetti e le attività legate all'accoglienza degli studenti stranieri sia in presenza che a distanza; • elaborazione dei progetti per l'inserimento/inclusione degli alunni diversamente abili in collaborazione con i	8

	docenti di sostegno, i consigli classe, le funzioni strumentali e le strutture esterna sia in presenza che a distanza; • monitoraggio della situazione degli allievi certificati coordinando le riunioni degli insegnanti di sostegno sia in presenza che a distanza; • gestione dei rapporti con gli enti territoriali e le associazioni che si occupano di prevenzione e di inclusione sia in presenza che a distanza; • supporto ai docenti in caso di alunni con bisogni educativi speciali sia in presenza che a distanza; • coordinamento e organizzazione delle attività afferenti agli alunni disabili e alunni con BES, interfacciandosi con gli Enti Istituzionali a ciò preposti. • raccordo esigenze di formazione dei docenti su tematiche riferite ad alunni con BES/DSA e promozione/organizzazione di proposte dedicate sia in presenza che a distanza; • organizzazione, coordinamento e monitoraggio dei progetti e le attività legate all'accoglienza degli studenti stranieri sia in presenza che a distanza; • formulazione progetti per l'inserimento/inclusione degli alunni diversamente abili in collaborazione con i docenti di sostegno, i consigli classe, le funzioni strumentali e le strutture esterna sia in presenza che a distanza; • Accoglie e orienta gli insegnanti di sostegno di nuova nomina	
36. Commissione (Coordinamento della didattica)	• Supporta la FS per l'attuazione del relativo progetto; • analizza le problematiche relative a didattica e programmazione; • fornisce indicazioni a livello didattico; • condivide nei dipartimenti la programmazione di classe; • revisiona le griglie di valutazione.	10
37. Team orientamento,	• Promozione, organizzazione e attuazione delle	14

prevenzione alla dispersione scolastica e rapporti col territorio	attività volte alla promozione presso le scuole secondarie di I grado del territorio e a una corretta informazione degli studenti di nuova iscrizione. • coordinamento incontri di open day dei vari Istituti e relativa calendarizzazione; • raccordo attività con il gruppo della Rete “Aperta...mente insieme” (PDM). • promozione, organizzazione e attuazione delle attività volte a: costruire un sistema duraturo di relazione e di collaborazione tra la scuola, le università e il mondo del lavoro, a livello territoriale, regionale e nazionale; • organizzazione materiale divulgativo e informativo di facile accesso per inserimento sul sito. • promozione della consapevolezza gli studenti dei percorsi formativi e lavorativi in rapporto al loro bilancio di competenze, con una maggiore conoscenza di sé e del proprio progetto e capacità di rapportare le proprie conoscenze e competenze con l'offerta formativa e di lavoro; • monitoraggio dei risultati del primo anno di frequenza universitaria; • coordinamento incontri tra docenti di scuola secondaria 1° grado e scuola secondaria di 2° e relativa calendarizzazione; • consulenza e attività di accompagnamento per alunni in difficoltà per contrastare la dispersione scolastica; • proposta di azioni di coordinamento delle attività d’informazione e di orientamento in ingresso e in uscita in accordo con i coordinatori dei singoli consigli di classe.	
38. Comitato Tecnico Scientifico	Il CTS è composto da membri di diritto e da membri rappresentativi. Ne fanno parte: Il Dirigente Scolastico, il DSGA, il 1° il 2° Collaboratore, i referenti di Area individuati dal	21

	Collegio dei docenti, il Referente del Corso Serale e esperti del mondo del lavoro, delle professioni e della ricerca scientifica e tecnologica, con funzioni consultive e di proposta per l'organizzazione delle aree di indirizzo e l'utilizzazione degli spazi di autonomia e flessibilità. Il CTS ha i seguenti compiti: • coordinamento e cura della comunicazione interna ed esterna. Ricerca e pubblicizzazione di bandi, concorsi, corsi di formazione. • pianificazione e coordinamento stage, tirocini formativi e percorsi di alternanza scuola/lavoro. • coordinamento progetti in Rete e cura di eventuali protocolli d'intesa con istituzioni scolastiche, enti ed associazioni. • cura e pubblicazione dei bandi e delle procedure per il reclutamento di esperti e tutor. Consulenza tecnico-scientifica. • raccordo organizzativo all'interno dell'istituto con i partner esterni per l'organizzazione e l'implementazione delle azioni. • raccoglie le disponibilità delle imprese del territorio a offrire posti-stage. Informazione e promozione del percorso formativo presso l'utenza; • raccordo organizzativo all'interno dell'istituto con i partner esterni per l'implementazione del progetto di PCTO.	
39. Comitato di valutazione	• Espressione del proprio parere sul superamento del periodo di formazione e di prova del personale neoassunto • valutazione del servizio di cui all'art. 448 del DLgs. 297/94 su richiesta dell'interessato, previa relazione del D. S.	6
40. Team antibullismo ed emergenza	Promuove le iniziative di prevenzione e di contrasto del bullismo e del cyberbullismo.	6

41. Commissione PCTO	• Attivazione e coordinamento dei progetti di PCTO per le classi del triennio nella sezione di riferimento; • progettazione di tutte le fasi del percorso e proposizione ai consigli di classe; • presentazione di un piano preventivo delle attività; • attivazione delle collaborazioni con enti del territorio e cura dei rapporti; • partecipazione a iniziative esterne di formazione e alle reti di scuole; • monitoraggio e rendicontazione dei risultati dell'attività svolta; • predisposizione documenti: per archivio, per data base, per fascicolo personale studente, per consigli di classe; • supervisione del portfolio studente; • progettazione e coordinamento con i tutor aziendali e di classe dell'attuazione del progetto.	15
42. Commissione Apprendistato Nord Est	• progettazione e realizzazione percorsi; • monitoraggio percorsi; • raccordo con Enti e aziende; • definizione PFI e dossier individuale	5
43. Commissione (Viaggi e visite di istruzione)	• Collabora con i Coordinatori di classe • Collabora con il Responsabile dell'Istruzione Viaggi • Collabora con il DS, DSGA, le Funzioni Strumentali • Collabora con la Segreteria • Collabora per la stesura di progetti iniziali, la loro verifica in itinere e finale • Partecipa agli incontri	4
44. Commissione (Formazione classi)	• analisi dei profili dei nuovi iscritti; • strutturazione delle classi in base ai criteri deliberati dal Collegio dei docenti	4
45. Team digitale	• introduzione di nuove tecnologie nella scuola e di utilizzo delle stesse al fine di saper gestire in maniera consapevole e critica i processi di insegnamento-apprendimento; • elaborazione di progetti d'Istituto e di rete basate sull'utilizzo di	4

	tecnologie informatiche e multimediali; • collaborazione con l'Animatore Digitale per individuazione di materiali di supporto; • collaborazione alla stesura di progetti finalizzati al reperimento di finanziamenti (da MIUR, USR, USP, Comune, Provincia, Regione, Banche / Fondazioni) per l'acquisto di strumenti informatici; • istruzione ai docenti informazioni inerenti le nuove tecnologie (LIM, Internet, programmi innovativi, WIFI)	
46. GLI	• supporto al Collegio docenti nella definizione e realizzazione del Piano per l'inclusione; • analisi della situazione complessiva nell'ambito dell'istituto: numero, alunni, tipologia di handicap, organizzazione del gruppo classe, individuazione e gestione dei bisogni, organizzazione del lavoro scolastico; • monitoraggio delle risorse umane e finanziarie; • predisposizione calendario per incontri PEI e PDF con gli operatori socio-sanitari e famiglie; • verifica periodica degli interventi; • formulazione di proposte di aggiornamento e formazione per docenti e personale impegnato nei PEI; • supporto ai docenti contitolari e ai consigli di classe nell'attuazione dei PEI; • definizione e attuazione del Piano di inclusione; • coordinamento e collaborazione con associazioni delle persone con disabilità; • collaborazione con le istituzioni pubbliche e private presenti sul territorio.	10
47. Commissione (PON)	• Coordinamento di tutta l'attività didattica delle diverse Azioni/Obiettivi di progetto; • proposte al Collegio docenti di progetti legati agli Avvisi pubblici e ai Progetti finanziati dai Fondi Sociali	2

	Europei e Regionali; • monitoraggio moduli PON FSE; • verifica e valutazione ricaduta attività PON FSE	
48. Commissione (Acquisti)	• Collabora con DS e DSGA • Stabilisce i criteri e la tempistica delle richieste di acquisto • Esamina le richieste presentate	12
49. Segretario del Consiglio di classe	Redige il verbale delle riunioni entro i termini previsti.	68
50. Coordinatrore del Centro Scolastico Sportivo	• Coordinamento dei colleghi che svolgono le diverse attività, • Collegamento con i responsabili dell'ufficio scienze motorie della provincia, • Organizzazione tornei interni e con altre scuole.	1
51. Referente COVID	• Collaborazione con il Dirigente per la definizione e la direzione di protocolli e procedure per l'attuazione del Regolamento d'Istituto recante misure di prevenzione e contenimento della diffusione del SARS-CoV-2; • collaborazione con il Dirigente e con le Dipartimento di prevenzione sanitaria territoriale e il Medico competente per tutti gli adempimenti necessari per la prevenzione e il contrasto dell'epidemia da Coronavirus e la gestione delle eventuali criticità; • concertazione, in accordo con il Dipartimento di prevenzione, i pediatri di libera scelta e i medici di base, della possibilità di una sorveglianza attiva delle studentesse e degli studenti con fragilità, nel rispetto della privacy, allo scopo di garantire una maggiore prevenzione attraverso la precoce identificazione dei casi di COVID-19; • ricezione delle comunicazioni nel caso in cui una studentessa, uno studente o un componente del	3

	personale risultasse contatto stretto di un caso confermato di COVID-19 e trasmissione delle stesse al Dipartimento di prevenzione sanitaria territoriale; • comunicazione al Dipartimento di prevenzione sanitaria territoriale se si verifica un numero elevato di assenze improvvise di studenti in una classe (ad es. 40%) o di insegnanti; • attività di contact tracing • collaborazione con il Dipartimento di prevenzione sanitaria territoriale nell'attività di tracciamento dei contatti informazione e sensibilizzazione del personale scolastico, delle studentesse e egli studenti sui comportamenti da adottare per la prevenzione e il contrasto dell'epidemia da Coronavirus in base alle informazioni assunte dal Dipartimento di prevenzione sanitaria territoriale; • partecipazione a corsi di formazione.	
52. Referente COVID supplente	Sostituisce il referente Covid in tutte le sue funzioni.	3

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola secondaria di secondo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A012 - DISCIPLINE LETTERARIE NEGLI ISTITUTI DI ISTRUZIONE SECONDARIA DI II GRADO	Gli insegnanti dell'organico dell'autonomia sono utilizzati: • con mansioni organizzative; • per lo studio assistito; • per lo sportello di recupero o potenziamento su richiesta o in affiancamento (curricolare) ai docenti per lavoro con gruppi di livello, per corsi di recupero extracurricolari; •	1

Scuola secondaria di secondo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
	per le attività di PCTO; • nello svolgimento di ore di insegnamento curricolare; • per il potenziamento delle competenze di cittadinanza attiva; • per il conseguimento della certificazione linguistica. Sono, inoltre, affiancati alle Funzioni Strumentali e ai Referenti di progetto per collaborazioni e in progetti utili all'ampliamento dell'Offerta Formativa. Sono impiegati in attività di: • Insegnamento • Potenziamento • Organizzazione • Progettazione Impiegato in attività di: • Potenziamento	
A026 - MATEMATICA	Gli insegnanti dell'organico dell'autonomia sono utilizzati: • con mansioni organizzative; • per lo studio assistito; • per lo sportello di recupero o potenziamento su richiesta o in affiancamento (curricolare) ai docenti per lavoro con gruppi di livello, per corsi di recupero extracurricolari; • per le attività di PCTO; • nello svolgimento di ore di insegnamento curricolare; • per il potenziamento delle competenze di cittadinanza attiva; • per il conseguimento della certificazione linguistica. Sono, inoltre, affiancati alle Funzioni Strumentali e ai Referenti di progetto per collaborazioni e in progetti utili all'ampliamento dell'Offerta Formativa. Sono impiegati in attività di: • Insegnamento • Potenziamento • Organizzazione • Progettazione Impiegato in attività di:	2

Scuola secondaria di secondo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
	• Potenziamento • Organizzazione • Progettazione • Coordinamento	
A034 - SCIENZE E TECNOLOGIE CHIMICHE	Gli insegnanti dell'organico dell'autonomia sono utilizzati: • con mansioni organizzative; • per lo studio assistito; • per lo sportello di recupero o potenziamento su richiesta o in affiancamento (curricolare) ai docenti per lavoro con gruppi di livello, per corsi di recupero extracurricolari; • per le attività di PCTO; • nello svolgimento di ore di insegnamento curricolare; • per il potenziamento delle competenze di cittadinanza attiva; • per il conseguimento della certificazione linguistica. Sono, inoltre, affiancati alle Funzioni Strumentali e ai Referenti di progetto per collaborazioni e in progetti utili all'ampliamento dell'Offerta Formativa. Sono impiegati in attività di: • Insegnamento • Potenziamento • Organizzazione • Progettazione Impiegato in attività di: • Potenziamento	1
A042 - SCIENZE E TECNOLOGIE MECCANICHE	Gli insegnanti dell'organico dell'autonomia sono utilizzati: • con mansioni organizzative; • per lo studio assistito; • per lo sportello di recupero o potenziamento su richiesta o in affiancamento (curricolare) ai docenti per lavoro con gruppi di livello, per corsi di recupero extracurricolari; • per le attività di PCTO; • nello svolgimento di ore	1

Scuola secondaria di secondo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
	di insegnamento curricolare; • per il potenziamento delle competenze di cittadinanza attiva; • per il conseguimento della certificazione linguistica. Sono, inoltre, affiancati alle Funzioni Strumentali e ai Referenti di progetto per collaborazioni e in progetti utili all'ampliamento dell'Offerta Formativa. Sono impiegati in attività di: • Insegnamento • Potenziamento • Organizzazione • Progettazione Impiegato in attività di: • Potenziamento	
A045 - SCIENZE ECONOMICO-AZIENDALI	Gli insegnanti dell'organico dell'autonomia sono utilizzati: • con mansioni organizzative; • per lo studio assistito; • per lo sportello di recupero o potenziamento su richiesta o in affiancamento (curricolare) ai docenti per lavoro con gruppi di livello, per corsi di recupero extracurricolari; • per le attività di PCTO; • nello svolgimento di ore di insegnamento curricolare; • per il potenziamento delle competenze di cittadinanza attiva; • per il conseguimento della certificazione linguistica. Sono, inoltre, affiancati alle Funzioni Strumentali e ai Referenti di progetto per collaborazioni e in progetti utili all'ampliamento dell'Offerta Formativa. Sono impiegati in attività di: • Insegnamento • Potenziamento • Organizzazione • Progettazione Impiegato in attività di: • Potenziamento	1

Scuola secondaria di secondo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A046 - SCIENZE GIURIDICO-ECONOMICHE	Gli insegnanti dell'organico dell'autonomia sono utilizzati: • con mansioni organizzative; • per lo studio assistito; • per lo sportello di recupero o potenziamento su richiesta o in affiancamento (curricolare) ai docenti per lavoro con gruppi di livello, per corsi di recupero extracurricolari; • per le attività di PCTO; • nello svolgimento di ore di insegnamento curricolare; • per il potenziamento delle competenze di cittadinanza attiva; • per il conseguimento della certificazione linguistica. Sono, inoltre, affiancati alle Funzioni Strumentali e ai Referenti di progetto per collaborazioni e in progetti utili all'ampliamento dell'Offerta Formativa. Sono impiegati in attività di: • Insegnamento • Potenziamento • Organizzazione • Progettazione Impiegato in attività di: • Potenziamento • Organizzazione • Progettazione • Coordinamento	2
A050 - SCIENZE NATURALI, CHIMICHE E BIOLOGICHE	Gli insegnanti dell'organico dell'autonomia sono utilizzati: • con mansioni organizzative; • per lo studio assistito; • per lo sportello di recupero o potenziamento su richiesta o in affiancamento (curricolare) ai docenti per lavoro con gruppi di livello, per corsi di recupero extracurricolari; • per le attività di PCTO; • nello svolgimento di ore di insegnamento curricolare; • per il potenziamento delle competenze di cittadinanza attiva; • per il conseguimento della certificazione	1

Scuola secondaria di secondo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
	linguistica. Sono, inoltre, affiancati alle Funzioni Strumentali e ai Referenti di progetto per collaborazioni e in progetti utili all'ampliamento dell'Offerta Formativa. Sono impiegati in attività di: • Insegnamento • Potenziamento • Organizzazione • Progettazione Impiegato in attività di: • Potenziamento	
B017 - LABORATORI DI SCIENZE E TECNOLOGIE MECCANICHE	Gli insegnanti dell'organico dell'autonomia sono utilizzati: • con mansioni organizzative; • per lo studio assistito; • per lo sportello di recupero o potenziamento su richiesta o in affiancamento (curricolare) ai docenti per lavoro con gruppi di livello, per corsi di recupero extracurricolari; • per le attività di PCTO; • nello svolgimento di ore di insegnamento curricolare; • per il potenziamento delle competenze di cittadinanza attiva; • per il conseguimento della certificazione linguistica. Sono, inoltre, affiancati alle Funzioni Strumentali e ai Referenti di progetto per collaborazioni e in progetti utili all'ampliamento dell'Offerta Formativa. Sono impiegati in attività di: • Insegnamento • Potenziamento • Organizzazione • Progettazione Impiegato in attività di: • Potenziamento • Organizzazione • Progettazione • Coordinamento	1

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi	1. Organizza l'attività del personale addetto ai servizi amministrativi dell'Istituto 2. Organizza l'attività dei collaboratori scolastici e degli assistenti tecnici in base alle direttive del DS 3. Predispone il Piano Annuale del personale ATA ed il budget di spesa in collaborazione con il DS 4. Controlla i flussi di spesa dei parametri di preventivo 5. Predispone il Conto Consuntivo, i libri fiscali e la relazione finanziaria 6. Gestisce l'archivio documentale dei collaboratori esterni 7. Gestisce la modulistica della committenza pubblica per l'apertura, la conduzione e la chiusura corsi e per la rendicontazione 8. Gestisce i rapporti con i collaboratori esterni e con i fornitori 9. Gestisce la contabilità corrente e gli adempimenti fiscali 10. Sovrintende la segreteria e lo smistamento delle comunicazioni 11. È consegnatario dei beni mobili dell'Istituto
Ufficio protocollo	Gestisce l'ufficio protocollo e delle pratiche generali.
Ufficio per la didattica	Gestisce • tutti i servizi relativi agli studenti; • l'organizzazione dei viaggi di studio e delle visite d'istruzione.
Ufficio per il personale e Ufficio contabilità	L'ufficio per il personale si occupa della gestione • del personale docente; • del personale ATA. L'ufficio per la contabilità si occupa della gestione • del personale docente; • del personale ATA.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online www.portaleargo.it
Pagelle on line
Modulistica da sito scolastico www.portaleargo.it
Circolari online www.giorgifermi.edu.it

Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: 1. Rete di Treviso Integrazione alunni stranieri – capofila IC Martini di Treviso

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche • Condivisione buone prassi
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Gli obiettivi perseguiti sono:

- progettare gli interventi ed attuare iniziative per facilitare l'inserimento degli alunni originari di altri paesi nelle varie scuole aderenti alla Rete
- promuovere una costante attività di formazione a favore dei docenti della Rete
- divulgare le buone pratiche.

Denominazione della rete: 2. Rete I.D.A.: Treviso in Rete (Istruzione degli Adulti: Treviso in Rete) – capofila IT Mazzotti di Treviso

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Università • Enti di formazione accreditati • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Gli obiettivi che persegue la rete sono:

- Coordinare l'offerta formativa dei Percorsi di Istruzione di secondo livello previsti dal Regolamento.
- Coordinare i rapporti Istituzionali con CPIA della Provincia di Treviso, per la realizzazione dei percorsi di Istruzione di primo livello.
- Attivare formazione e collaborazione tra gli Istituti della Rete per l'implementazione delle piattaforme per l'Istruzione a distanza.

- Attivare, coordinare e diffondere buone pratiche per la realizzazione della didattica nei percorsi personalizzati, nell'accoglienza e nell'orientamento.
- Individuare, coordinare e diffondere buone pratiche di certificazione dei crediti scolastici, formali ed informali al fine della realizzazione del Patto formativo Individuale. Attivare e condividere metodologie di valutazione sulla base del Pattoformativo individuale.
- Realizzare la gestione di ambienti formativi on line per gli istituti della rete che operano nell'Istruzione per gli adulti.
- Proporre la formazione iniziale e periodica dei docenti.
- Condividere risorse ed attività didattiche on line mediante lo scambio, il perfezionamento, la cooperazione e la sinergia tra i diversi istituti, allo scopo di potenziare la propria offerta formativa e di razionalizzare i costi.
- Formalizzare proposte ed iniziative da rivolgere all'Ente Provincia e Regione Veneto nel rispetto della competenza esclusiva delle Regioni in materia di riorganizzazione scolastica

Denominazione della rete: 3. Rete CTF (Formazione Tecnologica Certificata - ECDL) – capofila IC di Altivole

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche • Attività amministrative
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Enti di ricerca • Enti di formazione accreditati

	• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Gli obiettivi sono:

- Offrire opportunità formative, certificabili a livello europeo, per l'area tecnologica-informatica attraverso la formazione:
  - o dei docenti e del personale ATA del territorio sia in modalità "in presenza" che on-line;
  - o degli studenti delle Scuole Secondarie di 1° e 2° grado, nonché C.F.P.- per classi e per gruppi di studenti delle scuole del territorio che vogliano ampliare la loro offertaformativa;
  - o del personale esterno;
- Favorire la costituzione di un curricolo chiaro e condiviso che vada a garantire:
  - o l'insegnamento dei contenuti previsti dalla certificazione ECDL START come attività curricolare da offrirsi a tutti gli studenti;
  - o l'insegnamento dei contenuti previsti dalla certificazione ECDL CORE come attività di arricchimento formativo e facoltativo per gli studenti e l'utenza in generale;
  - o il superamento del monopolio culturale e delle conoscenze informatiche basate susistemi a codice chiuso privilegiando il software Open Source;

o l'adeguamento dei laboratori informatici, attraverso la costituzione di un gruppo di insegnanti esperti consente di mantenere uno standard comune di sicurezza ed efficienza, fornisce consulenza alle scuole della Rete, rispetto all'uso delle tecnologie informatiche.

Denominazione della rete: 4. Rete SiRVESS (Sistema Rete Veneta per la Sicurezza) – capofila I.T.I.S. “Max Planck” Lancenigo – TV

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche • Attività amministrative
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Università • Enti di ricerca • Enti di formazione accreditati • Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private, ecc.) • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.) • Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Gli obiettivi perseguiti sono:

- promuovere la cultura della sicurezza tra gli studenti e i giovani lavoratori, intesa come acquisizione della capacità di percepire i rischi e di adottare e favorirecomportamenti sicuri
- stimolare l'assunzione di un ruolo attivo sul fronte della sicurezza da parte degli allievi nei propri ambienti di vita, di studio e di lavoro
- sviluppare la collaborazione tra le parti che aderiscono alla Rete per la diffusione e lo scambio di materiale didattico e informativo sulla sicurezza
- valorizzare le attività didattiche sulla sicurezza, da inserire nei PTOF d'istituto
- formare i docenti coinvolti in attività didattiche sulla sicurezza rivolte agli allievi
- aggiornare e formare il personale scolastico con compiti di gestione della sicurezza secondo il D.Lgs. 81/2008
- mettere in rete esperienze e materiali, anche tramite la pagina provinciale del sito www.sicurscuolaveneto.it
- sviluppare una strategia di collaborazione tra Scuola, istituzioni locali, parti sociali e associazioni

Denominazione della rete: 5. Rete ORIENTA TREVISO – capofila IC “Coletti” di Treviso

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Università • Enti di ricerca

	• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

La rete riunisce gli istituti superiori di Treviso e gli istituti comprensivi del comprensorio per costruire i passaggi tra scuole medie e istituti superiori.

L'obiettivo è quello di coordinare l'informazione in merito all' offerta formativa dei Percorsi di Istruzione secondaria superiore presenti nel territorio; attivare forme di collaborazione tra gli Istituti della Rete per l'implementazione delle buone pratiche in ordine all' informazione, alla formazione, all' orientamento degli studenti nel passaggio tra primo e secondo segmento dell'istruzione dell'obbligo; attivare e coordinare momenti di confronto tra docenti al fine di condividere un approccio comune in ordine all' attività di orientamento.

Denominazione della rete: 6. Rete Apprendistato Veneto – capofila IIS "Masotto" di Noventa Vicentina

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche • Attività amministrative
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali

Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private, ecc.) • Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Il progetto vede coinvolti istituti del Veneto per la progettazione relativa a modelli, trasferibili e replicabili, di riferimento per i percorsi in apprendistato di primo livello per studenti del quarto e quinto anno al fine di ottenere il diploma di Stato.

Denominazione della rete: 7. Rete CTS (Centro Territoriale di Supporto) – capofila ISIS “Besta” – TV

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Corsi e consulenza su azioni di prevenzione, contrasto e sostegno ai soggetti coinvolti in tema di bullismo e cyberbullismo.

Condivisione di buone pratiche e di misure di sostegno e rieducazione dei soggetti coinvolti in episodi di bullismo e cyberbullismo.

Denominazione della rete: 8. Rete Fibra 4.0 – capofila IIS "Lancia" di Borgosesia – VC

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche • Attività amministrative
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Università • Enti di formazione accreditati • Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private, ecc.) • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato,

	di genitori, di categoria, religiose, ecc.) • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.) • Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

La rete "Fibra 4.0", industria e artigianato per il made in Italy, nasce con l'obiettivo di promuovere l'istruzione professionale in Italia, con particolare riferimento ai settori della produzione industriale ed artigianale. Le altre finalità della rete sono la condivisione di buone pratiche per la didattica e per l'orientamento e le relazioni con le associazioni di categoria rappresentative delle aziende industriali ed artigianali del settore manifatturiero.

Denominazione della rete: 9. Rete Nazionale SCUOLE SMART – capofila LC "B.Telesio" – Cosenza

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

La Rete si propone di promuovere la diffusione dello smart working nel mondo dell'istruzione oltre alla **DaD e DDI**; condividere con le **Scuole della Rete** obiettivi strategici, metodologie, e promuovere attività di ricerca-azione; collaborare alla progettazione e allo sviluppo di un Portale della "Rete Nazionale Scuole Smart"; realizzare un **Osservatorio della Scuola Smart** per la raccolta di informazioni e monitoraggio; promuovere attività o laboratori di ricerca e formazione; promuovere e pubblicizzare le buone pratiche.

Denominazione della rete: 10. Rete Progetto Pace – capofila Liceo Duca degli Abruzzi di Treviso

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche • Attività amministrative
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Ha come obiettivi specifici la realizzazione e la valorizzazione di iniziative che promuovono una cultura di pace, collegandole fra loro, favorendo lo scambio delle esperienze, le attività comuni, la formazione, la ricerca, il sostegno reciproco e la condivisione, nel rispetto dell'autonomia di ciascuno.

La Rete desidera inoltre supportare la realizzazione di Reti locali o iniziative similari nei soggetti interessati sia a livello nazionale che internazionale.

Denominazione della rete: 11. Rete Formazione dei docenti - Ambito 15 - capofila ISIS "Besta" – TV

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Enti di formazione accreditati
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

Approfondimento:

La rete ha lo scopo di proporre, organizzare attività di formazione con le scuole appartenenti all'ambito.

Denominazione della rete: 12. Rete CTI (Centro

Territoriale per l'Inclusione) - capofila IC

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività amministrative
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

La rete è guidata dal Centro Territoriale per l'Inclusione che si propone come punto di riferimento per tutte le persone che operano nell'interesse degli alunni con disabilità, individuando necessità e promuovendo iniziative funzionali all'inclusione scolastica e sociale.
Il Centro è impegnato a rispondere alle esigenze delle scuole, dei docenti specializzati e non, delle famiglie e degli operatori, offrendo servizi di consulenza e materiale specialistico da poter utilizzare nelle attività didattiche quotidiane dalle scuole dell'infanzia alle scuole secondarie di secondo grado.

Denominazione della rete: 13. Rete per il raccordo dei percorsi tra istituti - capofila CPIA "A. Manzi" - TV

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività amministrative
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

La rete si propone di realizzare un raccordo tra i CPIA del territorio.

Denominazione della rete: Cooperativa sociale LA ESSE di Treviso

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche

Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Convenzione

Approfondimento:

La cooperativa sviluppa progetti e attività che promuovono il successo scolastico e la diminuzione della dispersione scolastica.

Denominazione della rete: TEXA SPA di Monastier di Treviso

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Convenzione

Approfondimento:

L'accordo con TEXA, leader mondiale nella progettazione, industrializzazione e costruzione di strumenti diagnostici multimarca, analizzatori per gas di scarico, stazioni per la manutenzione dell'aria condizionata e dispositivi per la telediagnosi, destinati ad autovetture, moto, camion, imbarcazioni e mezzi agricoli, ha come obiettivo la realizzazione del progetto TEXAEDU.

TEXAEDU è una divisione interamente dedicata alla formazione tecnica automotive e offre un completo programma didattico per meccatronici specialisti del settore fondato su:

- un'ampia gamma di corsi, specifici per tutti gli ambienti;
- strumenti didattici innovativi;
- strutture formative certificate;
- personale tecnico istruttore altamente qualificato.

Il programma didattico TEXAEDU è strutturato in moduli che consentono ad ogni laboratorio di seguire il corso specifico più adatto alle sue esigenze, in particolare il passaggio da una competenza meccanico ed elettronica ad una meccatronica. TEXA con la sua vasta offerta di soluzioni per la diagnosi, conosce molto bene le reali problematiche legate al mondo dell'autoriparazione, ed è proprio questo il punto di forza della proposta didattica TEXAEDU: l'utilizzo della strumentazione di diagnosi direttamente in aula e di simulatori elettronici che consentono di eseguire prove pratiche permettendo una formazione più rapida ed efficace.

Denominazione della rete: Confartigianato Marca Trevigiana di Treviso

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale

	• Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private, ecc.) • Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Convenzione

Approfondimento:

Questa convenzione ha permesso alla scuola una fattiva collaborazione con CMT per l'attivazione di percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento (PCTO) e Apprendistato di primo livello per il conseguimento del diploma.

Denominazione della rete: Università Padova e Udine

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse materiali

Soggetti Coinvolti	• Università
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Convenzione

Approfondimento:

La convenzione permette alla scuola una collaborazione con le Università di Padova e Udine ai fini dell'orientamento in uscita.

Denominazione della rete: 14. Rete Piano scuola Fibra 4.0 Futura

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Rete Regionale di scuole che promuovono l'innovazione digitale della didattica come previsto dal Piano Scuola 4.0.

Denominazione della rete: PCTO con Ordine TSRM PSTRP di BL-TV-VI

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private, ecc.) • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.) • Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Convenzione

Approfondimento:

L'Ordine TSRM PSTRP BL-TV-VI *(**T**ecnici **S**anitari di **R**adiologia **M**edica e delle **P**rofessioni **S**anitarie **T**ecniche, della **R**iabilitazione e della **P**revenzione delle province di Belluno, Treviso e Vicenza)* ha sottoscritto

con l'Istituto Superiore Giorgi-Fermi di Treviso in data 22.11.2022 una convenzione finalizzata a promuovere il "Percorso per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento" degli studenti di Biotecnologie Sanitarie.

Denominazione della rete: 15. Rete SPS - Scuole che promuovono salute

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.) • ASL
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

L'adesione alla rete SPS è un'opportunità che consente una maggiore valorizzazione delle realtà locali e, in un'ottica di reciproco scambio e condivisione di buone pratiche e può rafforzare le sinergie tra tutti gli attori coinvolti.

La Rete SPS è importante per:

• Riconoscersi nello stesso linguaggio

- Diffondere l'adozione dell'Approccio globale alla salute
- Utilizzare gli stessi strumenti didattici e di comunicazione
- Offrire a tutti i ragazzi e alle loro famiglie le stesse possibilità di salute.

Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: a.1 Discipline scientifico-tecnologiche (STEM) e competenze multilinguistiche

- Ambienti laboratoriali didattici innovativi e tecnologici - Potenziare e saper usare in sicurezza la strumentazione a disposizione nella scuola

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	Tutti i docenti interessati
Modalità di lavoro	• Laboratori • Peer review • Docente esperto
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: a.2 Discipline scientifico-tecnologiche (STEM) e competenze multilinguistiche

Corso lingua inglese finalizzato al conseguimento di una certificazione linguistica (PET o First)

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze di lingua straniera
Destinatari	Tutti i docenti interessati

Modalità di lavoro	• Docenti esperti interni
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: e. Temi specifici di ciascun segmento scolastico relativi alle novità introdotte dalla recente normativa

- Insegnare e valutare le competenze - Il nuovo esame di stato degli Istituti Professionali

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Tutti i docenti interessati
Modalità di lavoro	• Ricerca-azione • Docente esperto
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: f. Azioni connesse all'implementazione delle azioni previste dal Piano Nazionale "Rigenerazione Scuola"

Transizione ecologica

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento
Destinatari	Tutti i docenti interessati
Modalità di lavoro	• Docenti Energy team - Green Schools
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Obblighi in materia di adempimenti della PA (Privacy, Trasparenza)

Corsi sulla privacy

Destinatari	Tutti i docenti interessati
Modalità di lavoro	• Lezione docente esperto
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: Obblighi in materia di sicurezza

Corso sulla sicurezza negli ambienti di lavoro

Destinatari	Docenti interessati

Modalità di lavoro	• A cura del RSPP
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Inclusione

Corso di formazione insegnanti non specializzati su sostegno con studenti con disabilità

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
Destinatari	Docenti interessati
Modalità di lavoro	• A cura referente Inclusione - AT15
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: Piano Nazionale Scuola Digitale

Strumenti per soluzioni didattiche digitali

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	Docenti interessati

Modalità di lavoro	• A cura dell'Animatore digitale
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Accoglienza nuovi docenti

Corso di formazione su Didattica, Istituto, Regolamenti, PTOF, Inclusione, DSA

Destinatari	Nuovi docenti e docenti interessati
Modalità di lavoro	• Funzioni strumentali e referenti
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Stress da lavoro

Corso Yoga

Destinatari	Docenti interessati
Modalità di lavoro	• Esperto interno
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Yoga per i docenti

La Finalità generale è la piena salute ed il benessere del lavoratore. L'obiettivo è di migliorare la salute fisica ma anche di lavorare sulle proprie debolezze ed asperità per ottenere un miglioramento complessivo del carattere, un equilibrio migliore per ottenere il meglio da sé stessi.

Destinatari	Docenti
Modalità di lavoro	• YperYOGA
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Disagio Giovanile e Dispersione Scolastica

Presentazione del libro "Scuola senza sbarre"

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile
Destinatari	Docenti interessati
Modalità di lavoro	• Docente autrice del libro
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Approfondimento

Il Piano Formativo di Istituto è stato approvato a maggioranza dal Collegio dei Docenti nella sedutadel 29.09.22.

Piano di formazione del personale ATA

Approfondimento

Si valuteranno di volta in volta le offerte di formazione provenienti dall'Amministrazione e/o dalle realtà del territorio per consentire al personale ATA, in relazione all'attività normale e alle ulteriori mansioni svolte, un aggiornamento approfondito al fine di migliorare la qualità professionale dei singoli, la qualità del servizio e le aspirazioni professionali.